32 PAGINE

Mercoledì 2 Luglio 1980
Anno 112 - Numero 166

STAMPA SERA

BORSA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

In omaggio:

il supplemento illustrato

LA GRANDE TORINO

Oggi: FALCHERA

● La storia di Torino a puntate ●

Accordo all'alba fra governo e sindacati

La scala mobile è immutata Maggiori ritenute: + 0,50%

ROMA — Accordo stamane all'alba fra governo e sindacati, dopo undici ore di negoziati. In sintesi: la scala mobile non sarà toccata dal governo che voleva congelarne temporaneamente due punti; la stessa somma (circa 400 miliardi) sarà però recuperata con un aumento dello 0,50 per cento delle ritenute sulla busta paga di tutti i lavoratori per creare un fondo di intervento per aziende in crisi; invito del governo a Confindustria e sindacati a trovare fra di loro una soluzione ai problemi di scala mobile e costi del lavoro.

Il Consiglio dei ministri potrà quindi oggi stesso varare il «pacchetto» di misure economiche che aveva predisposto, ad eccezione della modifica alla scala mobile ma con la ritenuta dello 0,50 per cento in più sulla busta paga, senza spaccature nell'ambito della compagine governativa e senza lo sciopero generale che i sindacati avevano in pratica già proclamato qualora la scala mobile fosse stata toccata.

Al termine della faticosa riunione, si sono dichiarati tutti soddisfatti, per il compromesso raggiunto, sia i ministri sia i sindacalisti.

Il congelamento della scala mobile avrebbe dovuto essere temporaneo e dare un gettito di circa 400 miliardi; anche lo 0,50 per cento di trattenuta dovrebbe durare un anno e dare in questo periodo un gettito di 400 miliardi, ma non è escluso che diventi permanente, tanto più — è stato sottolineato — che questo fondo a favore delle aziende in crisi soprattutto nel Sud sarà gestito dall'Imi ma con il controllo dei sindacati.

Quanto all'invito del governo di affrontare la questione scala mobile e costi del lavoro con la Confindustria, i sindacati hanno subito chiarito di accettare la proposta ma nel senso che la scala mobile non si toccherà nemmeno in quella sede e che la discussione non sarà sui costi del lavoro bensì sui costi di produzione e quindi su problemi più ampi quali la produttività, l'organizzazione del lavoro, il risparmio energetico. *«Su questi punti* — ha detto il sindacalista Ravenna — *abbiamo già manifestato la massima disponibilità al dialogo»*.

Oltre ai 2500 miliardi già stanziati per la fiscalizzazione degli oneri sociali (per i quali si farà fronte con inasprimenti Iva, introduzione dei registratori di cassa ed estensione della ricevuta fiscale ad altre categorie) il governo oggi o domani stanzierà 3100 miliardi così ripartiti: mille miliardi per le partecipazioni statali, mille miliardi per il Mezzogiorno, 500 miliardi per la Sir, 500 al Mediocredito Centrale per sostenere le esportazioni e 100, infine, alla Cassa artigiana.

● Pagina 2 ●

Il «Califfo di Cuccubello» è padre (per la 14ª volta)

MESSINA — Giuseppe Scaffidi Fonte — il «Califfo di Cuccubello», dall'omonima contrada di Sant'Agata di Militello dove ha vissuto per anni con un vero e proprio «harem» — è diventato padre per la quattordicesima volta. Giuseppina Occorso, di 23 anni, una delle conviventi del «califfo», ha dato alla luce una bambina del peso di tre chili e cento grammi.

Scaffidi Fonte, bracciante agricolo di 34 anni, nel luglio dello scorso anno era stato arrestato e processato per alterazione dello stato civile e sfruttamento della prostituzione. Assolto dal primo reato, fu condannato a tre anni di reclusione per l'altro, beneficiando della libertà provvisoria.

Claudio Sala rincalzo nel Torino di Rabitti

PULICI MERCATO APERTO

● IL SERVIZIO NELLO SPORT ●

Un ginecologo ferito alle gambe in un attentato

NAPOLI — Un «commando» dei nuclei armati di liberazione territoriale ha fatto irruzione, alle 12, nello studio del ginecologo prof. Ammendola in piazza Amedeo a Napoli. I terroristi hanno sparato alcuni colpi di pistola alle gambe dello specialista e hanno rubato 30 mila lire.

Luigi Amendola è stato trasportato nel vicino ospedale «Loreto Crispi», dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

La telefonata con la quale la rapina e il ferimento del sanitario sono stati rivendicati è giunta nella redazione di un quotidiano alle 12.

Craxi ha dovuto cedere alla sinistra e ai sindacalisti

Le pressioni sui socialisti per salvare la scala mobile

ROMA — Giornata difficile ieri per il segretario del psi Craxi e per i suoi uomini impegnati direttamente nel governo come ministri: lo sciopero di 4 ore nell'industria, la dura contestazione di Benvenuto (il sindacalista più prestigioso tra i socialisti) e le forti pressioni di tutta l'ala sinistra del partito hanno convinto Craxi e quindi l'intero governo — a meno di rischiare un'insanabile spaccatura — a non toccare la «scala mobile».

La sinistra socialista ieri ha avvertito Craxi che rischiava di creare una profonda frattura con il movimento sindacale. Il vicesegretario Signorile e Cicchitto gli hanno detto che si correva il rischio di fare il gioco di una svolta conservatrice. Vuole questo Craxi? E' la domanda che poneva di fatto Cicchitto. Toccare la «scala mobile» oggi, senza contemporaneamente modificare le aliquote Irpef e razionalizzare il carico fiscale per le famiglie, può significare solamente cercare una sfida in campo aperto con il sindacato, argomenta Cicchitto.

Le stesse cose Craxi se le è sentite dire da Agostino Marianetti, socialista, segretario aggiunto della Cgil. Ed anche la clamorosa contestazione inscenata contro Benvenuto, nel comizio di ieri, viene considerata un segno della diffidenza della base sindacale per la politica economica socialista

Se da una parte, sinistra del psi e i sindacati, premevano su Craxi perché dicesse no alla modifica della «scala mobile», dall'altra il gruppo dirigente della dc aveva buon gioco a chiedere al segretario socialista di non fare marcia indietro.

Queste le interpretazioni che circolavano ieri sera e questa notte circa il comportamento delle maggiori forze politiche impegnate nel governo. Come si vede, si sottolineava più il significato di manovra politica delle scelte da fare che non il loro valore economico, in particolare per la «scala mobile». Gli altri provvedimenti erano meno discussi: aumento dell'Iva; registratori di cassa sigillati; ricevuta fiscale per i medici ed altri....

Bloccare due punti di «scala mobile» farebbe incassare solo 400 miliardi, sosteneva il socialista Cicchitto, mentre darebbe fuoco ad una forte contestazione sindacale. Ne vale la pena? Ieri, anche il segretario liberale Zanone non sembrava tanto sicuro dell'utilità della modifica della «scala mobile». «Io credo che non si debba fare della "scala mobile" la panacea di tutti i mali e caricare la questione di soverchi significati — ha detto — in realtà, la "scala mobile" segue l'inflazione più di quanto concorra a determinarla, e quindi la questione centrale è pur sempre quella dei provvedimenti reali a sostegno della produzione». Non va sottovalutata invece la disponibilità dei sindacati dei lavoratori e degli imprenditori a discutere in materia di mobilità dei lavoratori, ha concluso Zanone.

a. rap.

Baget Bozzo, prete scomodo

Un «no» al Cardinale

GENOVA — *Continua la polemica tra il cardinale Giuseppe Siri, vescovo di Genova e il teologo Gianni Baget Bozzo, una polemica i cui contenuti vanno al di là del caso in questione e che ripropone due diverse concezioni di intendere gli obblighi del cristiano e del prete di fronte alla gerarchia ecclesiastica.*

L'arcivescovo, dopo aver più volte sollecitato in privato il teologo a sospendere le sue collaborazioni a diversi giornali «laici» (Repubblica, Il Secolo XIX, il Corriere della Sera, Il Giorno, Il Lavoro Nuovo, Panorama) gli ha mandato il 20 giugno un'ammonizione scritta in cui lo invita «a cambiare un modo di agire giudicato reprensibile».

Oggi il sacerdote, noto per le sue coraggiose posizioni, spesso critiche anche nei confronti della Chiesa (l'ultimo caso clamoroso, i suoi giudizi molto problematici sui discorsi pronunciati da Giovanni Paolo II in occasione del suo viaggio a Torino) gli risponde con una lettera dalle pagine di «Repubblica» contestando a Siri di voler rivendicare sui preti un potere formalmente assoluto ed illimitato. «Condannarmi, con il tacito consenso della S. Sede e della Chiesa italiana è una prova di forza della ecclesiologia di V.E.: la vittoria dell'anti-Concilio».

Le notizie di oggi

● **Armi Usa alla Thailandia.** *Il presidente Carter ha approvato l'invio di equipaggiamenti militari leggeri alla Thailandia per mezzo di un ponte aereo. La decisione è stata presa in seguito all'attacco portato in Thailandia la settimana scorsa dai vietnamiti provenienti dalla Cambogia.*

● **Arabi su prezzo del gas.** *I Paesi arabi esportatori di gas devono cercare di allineare il prezzo del gas, aumentandolo, a quello del petrolio. Lo indica la raccomandazione finale approvata dalla organizzazione dei Paesi arabi esportatori di petrolio riunita a congresso ad Algeri.*

● **Sciagura a passaggio a livello.** *19 morti e 12 feriti costituiscono il bilancio di un incidente avvenuto ad un passaggio a livello presso il lago Balaton in Ungheria. Un treno è entrato in collisione con un autopullman. L'incidente è avvenuto ad un passaggio a livello incustodito presso il centro di villeggiatura di Siofik.*

● **Medaglia d'oro a chi non gareggia.** *La Camera dei rappresentanti americani ha approvato a stragrande maggioranza una risoluzione con la quale si assegnano 650 medaglie d'oro agli atleti americani che a causa del boicottaggio olimpico imposto dal governo non possono gareggiare nei giochi di Mosca.*

● **Deputato si arrabbia con Snoopy.** *Il deputato conservatore Geoffrey Dickens ha minacciato di chiedere l'intervento dell'autorità della Camera dei Comuni se il suo collega Brian Mawhinney (con cui divide l'ufficio nella sede parlamentare) non si affretterà a togliere dalle pareti i manifesti di Snoopy e Charlie Brown con cui ha riempito la sua parte di studio.*

● **Ucciso uomo incappucciato.** *Un uomo incappucciato, forse membro dell'Ira, è stato ucciso oggi a Belfast dalla polizia. Aveva appena sparato alle gambe di un ragazzo di 16 anni.*

● **Ondata di caldo negli Usa.** *L'ondata di calore abbattutasi nel sud-ovest degli Stati Uniti (oltre 45 gradi), la più grave degli ultimi 25 anni, ha fatto più di cinquanta morti, i tre stati maggiormente colpiti sono il Texas, l'Okhlaoma e l'Arkansas.*

● **Tinteggiature programmate a Roma?** *La tinteggiatura degli edifici antichi e vecchi di Roma non potrà continuare a essere lasciata alle valutazioni e alle decisioni dei privati. Questa è l'opinione dell'assessore capitolino per gli interventi nel centro storico, Vittoria Calzolari.*

● **La «Mg» chiuderà.** *Il tentativo per salvare la produzione delle vetture sportive «Mg» (Leyland) è fallito, perché un consorzio, guidato dalla Aston-Martin, creato per rilanciare la produzione del modello, non è riuscito a raccogliere i 30 milioni di sterline necessari per dar vita ad una riorganizzazione dell'impianto di Abingdon.*

● **Sparatoria vicino Napoli: quattro feriti.** *E' successo al termine di una lite, nella traversa Tirone di Moccia ad Ercolano. I feriti sono Mario Accardo, di 24 anni, di Ercolano; Luisa Marfei, di 18, di Torre del Greco e Stella Scogliamiglio, di 58, di Ercolano, ricoverati nell'ospedale «Maresca» di Torre del Greco, nonché Circa Imparato di 22 anni, di Ercolano. Le tre donne avevano cercato di dividere due litiganti. A sparare sarebbe stato Salvatore Cataldo, ora ricercato.*

Aveva gravi vibrazioni aerodinamiche su tutta la struttura

Un pilota dell'Itavia accusa «Il DC 9 era guasto da un anno»

ROMA — Un pilota dell'Itavia ha lanciato gravi accuse alla sua compagnia aerea dopo il disastro del DC9 precipitato venerdì presso Ustica. Il pilota è il comandante Adriano Ercolani, 14 anni di servizio, più di novemila ore di volo. «*Quando ho saputo che un areo era scomparso* — ha detto — *ho subito pensato al I Tigi. E non mi sono sbagliato*».

Il 27 maggio dell'anno scorso il comandante Ercolàni aveva pilotato il DC 9 I Tigi da Roma a Lamezia Terme ed era stato costretto a procedere a velocità ridotta «*a causa di vibrazioni aerodinamiche su tutta la struttura*».

«*Per un anno* — ha detto Ercolani — *l'aereo è andato avanti con quel difetto, anche se era stato segnalato alla compagnia da diversi equipaggi. Inoltre, il finestrino scorrevole sinistro della cabina di pilotaggio aveva una avaria nel sistema di bloccaggio*».

Nonostante le ripetute segnalazioni di questi guasti, vennero effettuati solo generici controlli, ma non si provvide ad eliminare quella che è ritenuta dal comandante come la causa più probabile del disastro: il cedimento della struttura dell'areo logorata dalle vibrazioni.

Adriano Ercolani ha rincarato ulteriormente le dosi affermando che l'Itavia possiede apparecchi vecchi, rabberciati alla meno peggio, e sui quali tutti gli elementi non essenziali rimangono guasti per giorni. Solo il rifiuto dei piloti di salire a bordo ha convinto la compagnia, in diversi casi, a riparare le parti danneggiate. «*Anche le attrezzature* — ha raggiunto il comandante — *sono, quanto meno, inadatte*».

● GENOVA - Far pagare la carta come carne è reato — Una ventina di macellai genovesi che aveva conteggiato nel peso della carne anche quello della carta sono stati condannati a 400 mila lire di multa ciascuno. Secondo il pretore genovese gli imputati hanno commesso frode in commercio poiché hanno venduto agli acquirenti merci diverse per qualità e quantità da quella dichiarata e pattuita, comprendendo nel peso della merce anche la carta.

Dura risposta sovietica al cancelliere Schmidt

Mosca: «Non ritiriamo le truppe che difendono l'Afghanistan»

MOSCA — Un duro editoriale in cui la *Pravda* ha riaffermato l'opposizione sovietica a ogni ulteriore ritiro di truppe dall'Afghanistan è venuto oggi come una doccia fredda per coloro che avevano sperato in qualche progresso in questo campo dall'appena conclusasi missione a Mosca del cancelliere tedesco Helmut Schmidt.

Con una scelta del momento che non può essere casuale e rivolgendosi apertamente a «*coloro* (come appunto ha fatto Schmidt) *che chiedono un ritiro delle truppe sovietiche*», l'organo ufficiale del pcus ha risposto che ciò potrà aver luogo solo «*se prima verrà posto termine all'aggressione contro l'Afghanistan da parte* di *mercenari imperialisti e reazionari*» e se «*ci saranno solide garanzie, non solo dichiarazioni verbali, sul fatto che tali incursioni non verranno riprese*».

«*I tentativi di far dipendere l'apertura di negoziati* (circa una soluzione politica del problema) *da un preventivo ritiro sovietico* — aggiunge la *Pravda* — *sono inaccettabili perché affrontano il problema dalla parte sbagliata (...) togliere all'Afghanistan l'appoggio* (sovietico) *mentre è in corso contro il paese un'aggressione dall'esterno equivarrebbe a tornare a una situazione in cui* (come prima dell'intervento dell'Urss) *sarebbero in pericolo non solo le conquiste della rivoluzione d'aprile* (1978), *ma la stessa sopravvivenza dell'Afghanistan in quanto Stato sovrano*».

«*A tutti coloro che chiedono un ritiro dall'Afghanistan* — continua il giornale — *è necessario rispondere che occorre prima di tutto eliminare le cause che hanno reso necessario l'invio delle truppe.*

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Mazzeroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 164 DEL 18-3-1979

Sbaglia sul lavoro Marchiato a fuoco

MARACAIBO — Un proprietario terriero del Venezuela occidentale è stato condannato a versare 11 mila dollari (più di nove milioni di lire italiane) di indennizzo ad uno dei suoi dipendenti per averlo marchiato a fuoco. Un indio guajiro, Enrique Gonzales, era stato accusato dal suo principale, Hugo Urdaneta, di aver commesso un errore sul lavoro che gli era valsa tale «sanzione».

La crudeltà di questo modo di comportarsi aveva provocato un'immediata mobilitazione degli indios della regione, sostenuti da un sociologo che aveva portato questo caso a conoscenza del presidente della Repubblica, Luis Herrera Campins.

Ha le stesse rocce del Senegal e della Liberia

La Florida era in Africa? Scienziati Usa dicono di sì

MIAMI — *Tre scienziati della University of Florida stanno esaminando campioni di roccia, nel tentativo di dimostrare che la Florida faceva parte un tempo del continente africano. Dice uno dei tre studiosi, il dottor Douglas Smith:* «Ci deve essere una ragione per l'esistenza di un'appendice come la Florida. Non è caratteristica di un continente. E' come una grossa briciola che si stacca dalla torta mentre la tagli a fette».

La maggior parte dei paleontologi ritiene che la Florida abbia fatto parte del Nordamerica almeno da cinquanta milioni di anni, e che in precedenza sia stata annessa alla massa continentale da 150 milioni di *anni.* «Ma quel che accade ancora prima, tuttavia, è aperto agli interrogativi», *osserva il dottor Bruce McFadden.*

Con l'aiuto di laureati che seguono corsi di perfezionamento all'Università gli scienziati passeranno l'estate a prelevare dall'interno della roccia campioni da esaminare; svolgeranno questa attività in tutti gli Stati del Sud-Est. I campioni saranno analizzati con il magnetometro criogenico dell'Università, uno strumento in grado di misurare le più minuscole particelle magnetiche.

McFadden spiega che allorquando si forma la roccia i grani magnetici all'interno della pietra si orientano verso il Polo «come piccole bussole». *Il magnetometro criogenico individua i grani e rivela la direzione dell'orientamento.* «Così — *dice lo scienziato* — potremo conoscere la posizione della Florida all'epoca nella quale si formarono quelle specifiche rocce».

Le precedenti ricerche paleomagnetiche hanno mostrato che quattrocento milioni di anni fa l'Africa era più vicina a un polo e il Nordamerica più vicino all'equatore. Gli studi fatti dai tre scienziati hanno già mostrato, nelle parole di McFadden, che la Florida si trovava «in un contesto più africano, più polare che equatoriale». *Lo studioso aggiunge:* «Quando avremo determinato dove si trovava la Florida in una particolare epoca paleologica potremo mettere la sua posizione in relazione con quella dell'Africa e delle altre masse della Terra».

Il dottor McFadden dice anche che l'Africa e l'America del Nord «andarono alla deriva come unico, grande continente per duecento milioni di anni. Quando si separarono un pezzo di Africa rimase indietro a formare le parti di base del Sud-Est degli attuali Stati Uniti, compresa la Florida».

Smith dice dal canto suo che i campioni di roccia — arenaria e calcare — prelevati a varie centinaia di metri dalla superficie in Florida sono notevolmente simili agli analoghi campioni presi in profondità nel Senegal e in Liberia.

Orfeo Tamburi nel suo libro: «Curzio Malaparte come me»

Quel maledetto toscano

Curzio Malaparte — che in realtà si chiamava Kurt Sucker, figlio di un tedesco, ma toscanaccio di Prato — fu giornalista, scrittore, polemista; fu fascista ma come antifascista finì al confino; fu tutto e il contrario di tutto. Era un geniaccio, un inventore di situazioni, un abile manipolatore di parole e di frasi; un uomo eccezionalmente intelligente e spiritoso. Biografia anomala, intelligente, esce ora pubblicata dall'editoriale Nuova una raccolta di ricordi del pittore Orfeo Tamburi, che gli fu amico e compagno di lavoro per anni (ma che continuò fino alla morte a dargli del lei anche nell'epoca in cui ci si «doveva» dare del voi). Il titolo del volume è «Malaparte come me»: 215 pagine, 6000 lire, alcune foto, molti splendidi disegni di Tamburi, e una eccezionale introduzione di Indro Montanelli, l'altro grande toscanaccio del giornalimso italiano, amico-nemico di Curzio Malaparte.

Per gentile concessione dell'Editoriale Nuova, pubblichiamo l'introduzione di Montanelli e alcune pagine del libro di Orfeo Tamburi.

Indro Montanelli lo ricorda così

Non per consolarci della sua scomparsa, ma per essere proprio sinceri anche a scapito dell'umana pietà, dobbiamo dire che Curzio, morendo, ha avuto ragione. Non era fatto per invecchiare, e la dentiera gli sarebbe stata malissimo. Pur volendogli bene solo a mezzo, come s'usa fra toscani, ogni tanto penso con terrore al giorno in cui questo rumoroso e variopinto personaggio, che ci ha fatto da avanguardia nella vita roteando il manganello, con un cappellaccio alla «dioboia», come dicono a Livorno, di traverso sul ciuffo, lanciando berci e facendo boccacce a tutti, avrebbe dovuto rinunziare per via dei reumatismi alla sua spavalderia. Non ero punto sicuro che ci si sarebbe rassegnato, e mi attristava l'idea di vederlo, avvilito, in lotta con gli anni. Ne aveva cinquantanove. Ancora un passo, e la sessantina lo avrebbe ingoiato, irrevocabilmente. Invece ha fatto in tempo ad andarsene alla Malaparte: con tutti suoi capelli ancora neri e col fare insolente e ribaldo, da bravaccio ammazzatutti, con cui partiva per le sue spericolate conquiste: di uomini, di donne, di trincee e di gloria.

Fra tanti che inutilmente ci si provarono prima, durante e dopo il fascismo, gli unici che siano riusciti a imbavagliarlo sono stati i cinesi, i quali ce lo restituirono con la bocca ingabbiata in una mascherina di garza. Confesso che quando lo vidi scendere dall'apparecchio conciato a quel modo, pensai che ancora una volta Curzio ci prendesse tutti per il bavero. Nonostante la tracotanza dei suoi muscoli, egli aveva già altre volte sofferto di polmoni, in seguito ad una lesione procuratagli dai gas nella prima guerra mondiale. Ogni tanto gli tornava fuori da sola, sotto forma di bronchiti o di pleuriti; ogni tanto la tirava fuori lui, quando gli faceva comodo: per il trasferimento, per esempio, da una galera all'altra, o da questa a quella località di confino. Perché, da buon pratese, non sprecava nulla, neanche quello straccio di malattia. Ma poi, regolarmente, guariva.

A me questo scherzo già lo aveva fatto una volta quando, trovandomi a Helsinki, avevo ricevuto un telegramma di Aldo Borelli, direttore del Corriere, che m'ingiungeva: «Malaparte moribondo. Si precipiti suo capezzale Stoccolma». Mi ci precipitai. Ma il posto al capezzale era già occupato in maniera permanente dall'infermiera che lo aveva assistito nella più liscia e placida operazione d'appendicite a freddo. Dei due, la malata grave era lei, poveretta, che aveva perso la testa per quel degente., Lui, sdraiato sul letto in costume da bagno e in una posa fra da Madame Récamier e da gladiatore stanco, sotto un niagara di fiori e di telegrammi, seguitava a lasciarsi piangere moribondo da mezz'Italia, e si divertì moltissimo del fatto che anche Borelli ed io avessimo abboccato. «Ma come!?» disse, giulivo e sorpreso. «Ci avete creduto!?... Avete creduto che il Malaparte venisse a morire qui, a due passi da Roma, quando in casi come questi le spese di trasporto della salma spettano al giornale!?... Almeno in Cina, va a tirar le cuoia. Così, anche dopo morto, viaggia un po'. Gratis».

C'è mancato nulla che la celia si avverasse.

Ma quel che ha reso patetica e in certi momenti drammatica la sua fine è che, anche stavolta, Curzio credeva di celiare. I medici non avevano avuto nessuna difficoltà a dargli a intendere che si trattava del solito polmone sinistrato dai gas. Un po' perché, essendo ormai troppo tardi, avevano rinunziato a operarlo, un po' perché i cinesi ci avevano aggiunto involontariamente del loro applicandogli quella mascherina che confermava la diagnosi di pleurite, ma soprattutto perché era convinto che anche la Signora della Falce avesse, come tutte le signore, un debole per lui, Curzio ha trascorso gli ultimi giorni della sua vita con l'idea della Morte come un gatto col topo, senz'avvedersi che il topo era lui. Ne parlava, ma come si parla di una persona di servizio, tenuta a entrare in camera del padrone solo a comando. Era persuaso di aver ripetuto, in grande, il colpo di Stoccolma, e sotto sotto si compiaceva della sua riuscita. Il governo di Pechino aveva lanciato appelli attraverso la radio, clinici e chirurghi erano accorsi dall'Italia, un aereo speciale era stato mobilitato, nugoli di giornalisti e di fotografi lo avevano atteso a tutti gli scali, scrittori, attori, cineasti e ministri si assiepavano nei corridoi della clinica che l'ospitava. Era proprio un bel colpo, alla Malaparte. E tanto n'era certo, che a una comune amica disse che io non volevo andare a trovarlo perché, sapendo che si trattava di tubercolosi, avevo paura dei microbi.

In realtà, povero Curzio, sapendo appunto che non si trattava di tubercolosi, avevo paura che me lo leggesse negli occhi e che non mi riuscisse secondarlo in quel groviglio d'illusioni. Dal letto in cui lentamente e senz'accorgersene si spegneva, egli seguitava, più rissoso e rapinoso del solito, a profondere le gemme del suo talento: motti memorabili, definizioni taglienti, aneddoti da salotto e da osteria; e a tendere l'orecchio per sentire se avevano fatto il giro della città e quali echi di scandalo vi avevano suscitato. Ce n'era per tutti e con tutto dentro, il buono e il cattivo, alla rinfusa, come del resto accade nei suoi libri. L'aveva coi critici, coi colleghi, coi giornali, con la politica, col teatro, col cinematografo, col processo Montesi. Ma soprattutto pare che l'avesse con me. A Guglielmo Peirce, che andò a trovarlo con Ilario Fiore, gridò: «Non voglio morire prima di Montanelli!... Sono io che voglio andare al funerale suo!...». Chissà perché mi aveva preso tanto in odio. Ma non mi dispiace che per merito mio sia morto così in carattere con se stesso, battagliero e aggressivo, sul punto di ripartire, a tracolla schioppi e tromboni *come un eroe delle sue* cantate *di Strapaese, per qualche nuovo putiferio.*

Intendiamoci: questo è il Curzio, quale si è prostrato fino in fondo, ignorando che in fondo era arrivato. Ma che sia quello vero, non lo so. Quest'uomo che ha avuto tanti adoratori e soprattutto tante adoratrici, non ha mai avuto un amico a cui confidarsi. E con tanta gente a capo del letto, in camera e in anticamera a reggergli, come a lui piaceva, lo strascico, è morto solo, col suo segreto. Se l'ha serbato con tanta ostinatezza, facendo il Malaparte fino all'ultimo giorno, vuol dire che teneva a portarselo nella tomba, e sarebbe sacrilego da parte nostra il frugarci dentro. Ma io ho di lui un'altra idea; di un personaggio molto diverso, e migliore, di quello ch'egli stesso si costruì, cominciando dal nome. Rinunzio a dirla, perché so che non gli farei punto piacere. E preferisco ricordarlo come egli stesso mi si mostrò, con la certezza che un giorno me ne sarei ricordato, alla vigilia del suo viaggio a Pechino.

Ci si incontrò per caso nell'atrio del Grand Hôtel, e mi fermò con un gesto: «Proprio te. Mettiti a sedere, e senti se è poco bella». Trasse di tasca alcune cartelle dattiloscritte e cominciò a leggermele. Era, come al solito, un eccellente scampolo di prosa, pastosa e colorata, ma riguardava un poeta cinese che non avevo mai sentito rammentare. «Come!?» fece, indignato. «E' famoso... Non lo conosci?» «No». Mi guardò con aria di riprovazione, poi ammise, stringendosi nelle spalle: «Be', a dire il vero, non l'avevo mai sentito rammentare neanch'io, fino a qualche giorno fa... Ma che cosa vuoi? Se lo confessavo, saltava subito su qualche altro a dire che c'era stato a balia insieme, e l'invito per andare a commemorarlo a Pechino toccava a lui... Io lo so come fanno, quelli: *ti dicono che hanno rinunziato, e hanno già il biglietto in tasca... Eppoi, cosa vuoi, ormai sono andato fino a Londra, per documentarmi su questo versaiolo...» «Fino a Londra?» «Erano anni che non ci mettevo piede, e m'hanno fatto un monte di feste. Ma m'è successo un incidente. A un pranzo in mio onore all'Associazione degli scrittori, figurati, il presidente s'alza e pronunzia il brindisi di benvenuto con queste parole: 'Bevo alla salute del nostro ospite italiano, sebbene sia personalmente convinto che gl'italiani siano delle canaglia: tutti, nessuno escluso...' Io rimango impassibile, poi a mia volta mi alzo, e pronunzio il brindisi di risposta, guardandolo diritto negli occhi: 'Bevo alla salute dei miei anfitrioni inglesi, perché sono personalmente convinto che gl'inglesi sono dei gentiluomini: tutti, escluso uno...' Eh».*

Ma fissandomi, s'avvede che qualcosa non va, e torna a stringersi nelle spalle: «E va bene, lo so... Lo so che questa storia non è successa a me, ma a Talleyrand...» «Ero presente quando te la raccontò Longanesi a Milano, l'anno scorso...» «Sì, ma non è una buona ragione per ricordarmelo. Io, se me l'avessi raccontata tu attribuendola a te stesso, avrei fatto finta di non saperla. Questo è ciò che gl'inglesi chiamano fair play. Ma tu sei di Fucecchio...» «Senti un po', Curzio: tutta questa faccenda del poeta cinese e del viaggio a Pechino non te le sarai mica inventata da capo a piedi come pretesto per attribuirti l'aneddoto di Talleyrand?».

«Noooo!» fa lui, sinceramente scandalizzato. «A Londra non ci sono stato, ma a Pechino ci vo davvero... Te l'ho perfino letta, la commemorazione, cioè il prologo... Bello, eh?... Quel parallelo con Jacopone da Todi t'è garbato?» «Molto. Ma hanno veramente qualcosa in comune?» «Questo non lo so perché non conosco il cinese. Ma non lo possono sapere neanche i cinesi, perché a loro volta non conoscono Jacopone... E tu dove vai?» «A Budapest.» «Ti fermi a Vienna?» «Sì.» «Mi fai un piacere?» «Due.» «Io tempo fa scrissi un pezzo per una rivista di lì, che mi aveva chiesto un ricordo dell'Austria. E raccontai un Natale trascorso, sotto l'occupazione russa, in quella città, rinchiuso in una camera del Sacher, *in compagnia del mio cane morente, che poi durante la notte andai a seppellire al Prater, con una slitta sulla neve, mentre tutte le campane suonavano a distesa. Due soldati sovietici ubriachi dapprima minacciarono di arrestarmi, vedendomi scavar la terra, perché credevano che volessi nasconderci chissacché. Ma poi videro cos'era, e allora si misero ad aiutarmi con le baionette, e mi baciarono le mani piangendo, e mi ringraziavano di avergli dato l'occasione di compiere, con questi arnesi da guerra, un gesto di carità proprio in quel giorno di Cristo... Era un bel racconto: c'era dentro tutta la Vienna del dopoguerra, meglio che nel* Terzo uomo, *te l'assicuro... Era proprio un bel racconto: lo rileggevo ieri, e mi veniva da piangere... Be', insomma, una lettrice di laggiù m'ha scritto per dirmi che n'era rimasta talmente sconvolta ch'era corsa al Prater, e fruga e fruga, aveva trovato la tomba con sopra il nome del mio cane, iscritto su una rozza pietra...» «E con ciò?... Vuoi che ci porti dei fiori?» «No», ribatte lui placidamente. «Vorrei solo sapere di che cane si tratta, perché a me, a Vienna, non ne sono morti punti».*

Forse nemmeno questo era vero. Forse quel racconto lo aveva inventato lì su due piedi. Ma che importa? Gli serviva per dare l'ultima pennellata di colore all'unico personaggio cui Curzio, con tanti libri che ha scritto, pieni di bellissime pagine, tenesse: Malaparte. Non c'a a noi revocarne in dubbio l'autenticità, dopo ch'egli ha trascorso la vita a perfezionarlo giorno per giorno, ora per ora, anche a prezzo di autentici eroismi, compreso quello di non togliersene la maschera nemmeno in cospetto della Morte, cui credeva di ammiccare celiando e che invece era venuta a ghermirselo; e di andarsene, pur di non scoprirsi, solitario, in mezzo a tanta gente a capo del letto, in camera e in anticamera, a reggergli, come a lui piaceva, lo strascico.

Indro Montanelli

E... buona notte!

Verso sera, Malaparte era sempre alla ricerca di qualcuno per non restare solo; il giorno spesso non mangiava, aveva poi l'abitudine della siesta, lavorava il pomeriggio, ma, venuta sera, veniva pure il problema di come risolvere questa sera, aveva bisogno di non star solo, e se non era invitato, cercava come farsi invitare. Io lavoravo a fare e rifare le mie copertine e, senza volerlo, ascoltavo le sue telefonate, capivo che stava cercando, fra amicizie e conoscenze, qualcuno con cui cenare — «Sei un traditore! Non sei un amico!» — e così per ore, non la finiva più ma evidentemente tutti erano impegnati. Finalmente attaccò con un certo Mazzetti, noto spilorcio piemontese, che da qualche mese aveva ereditato milioni dal padre: il «gobbetto», come lo chiamavano, perché piccolo, con una spalla tutta di traverso; uno strano tipo dal cervello complicato da problemi sessuali e velleità poetiche, come tanti piemontesi che ho conosciuto. Aveva stampato un libretto di poesie e Malaparte, senza per niente adularlo, incoraggiava le sue vanità poetiche, certo pensando ai milioni ereditati. Orbene, anche lui, Mazzetti, quella sera era impegnato, diceva «Non posso, non so come liberarmi», e allora Malaparte, a un tratto: «Ma lascia tutto, ti invito io, vieni con noi, ci sarà anche Tamburi, ti dico che sei invitato». Insomma, il gobbetto promette, l'aspettiamo, e quando arriva, evidentemente in appetito, domanda subito dove andiamo a mangiare. Malaparte decide di andare dal Bolognese, ottimo e caro: se in una trattoria normale spendeva mille lire, là ce ne volevano due o tremila. C'incamminammo, era d'estate, con i tavoli fuori sulla Piazza del Popolo, non c'era ancora il traffico bestiale d'oggi: e là, ti sentivi davvero bene, a guardare il Pincio sopra con le sue luci fioche, ti sentivi a Roma, ammiravi Roma, noi tre che poi eravamo stranieri, non romani. Io non rischiavo nulla, m'ero accodato a loro perché sollecitato, non era un mio problema, e quattrini del resto non ne avevo. Mangiamo e beviamo tranquillamente, il tempo passa, e Malaparte seguitava a raccontare le sue storie, il ristorante si svuota a poco a poco, e lui non la smette di raccontare poiché aspetta che il gobbetto paghi la cena. Senonché, costui non ci pensava affatto, era invitato. I camerieri stavano rientrando i tavoli, uno sopra l'altro rovesciati, all'interno spegnevano le luci, io cominciavo a sentire tutto il disagio della situazione, quando, senza che nessuno l'avesse chiesto, arriva il conto e il cameriere lo mette al centro della tavola, fra Malaparte e il gobbetto. Io ero stanco di quell'interminabile cena, ma mi venne subito una voglia matta di ridere: Malaparte continuava a raccontare, e sotto sotto spingeva il piatto del conto verso il gobbetto; e questi, dapprima non se ne accorse, poi capì le manovre di Malaparte e, a sua volta, spinse il piatto verso di lui. Il piatto andava avanti e indietro e io mi divertivo un mondo, sapevo che Malaparte era deciso a non pagare, vedevo i camerieri che aspettavano e che pure loro indovinavano la commedia. E Malaparte era capacissimo di commedie simili, capacissimo soprattutto di cavarsela vittoriosamente. Infatti, a un certo momento, interrompendo la storia che stava raccontando, mette il piatto sotto il naso del gobbetto, con un brutale: «Ma paga, porco avaro!» e a me: «Andiamocene, Tamburi». Sollevato, lo seguii, mentre il povero gobbetto piemontese dava mano al portafoglio. E, qualche passo più in là, Malaparte gli grida: «Io vado».

Orfeo Tamburi

Se avete scelto le vacanze in Italia

Giorni di nuvole

Giorni di pioggia

L'estate si è iniziata all'insegna dell'incertezza meteorologica con frequenti acquazzoni, almeno sulle regioni settentrionali e centrali, e temperature decisamente al di sotto dei valori stagionali. E' legittimo quindi il timore che l'attuale stagione possa seguire il cattivo esempio della primavera trascorsa.

In totale le giornate con cielo nuvoloso e con possibilità di piogge e temporali saranno 5 o 6. Dato il prevalere delle correnti da Nord-ovest le regioni più esposte dove con maggiore probabilità si registreranno gli annuvolamenti più intensi, le piogge ed i temporali, saranno quelle nord orientali, quelle centrali adriatiche e le regioni appenniniche centro-settentrionali.

In sostanza se le nostre previsioni si confermeranno esatte, avremo un mese onesto e promettente sotto il profilo meteorologico. Per un raffronto immediato tra quanto abbiamo detto e quello che emerge da dati statistici abbiamo allegato due cartine. Nella prima i numeri rappresentano, in valore statistico, i giorni del mese in cui si è verificato il cielo coperto. Nella seconda sono indicati i giorni di pioggia.

Carlo Rodi

Tanti sono in Piemonte i giovani che si presentano alla prova di italiano

Via alla maturità per 30 mila

La bandierina del via alla maturità, un'avventura che dura quasi un mese, viene abbassata domani dai 6500 presidenti delle commissioni giudicatrici che operano in territorio nazionale. In tutta Italia quasi 50 mila docenti di scuole statali e parificate, 5 mila funzionari ministeriali e impiegati dei provveditorati studi e delle scuole, 410 mila candidati: è l'«azienda-istruzione» che non conosce cassa integrazione ed in luglio è impegnata in tutte le divisioni ed uffici dell'amministrazione centrale e periferica.

L'avventura maturità impegna mesi e mesi di lavoro delle stanze ministeriali con un computer che organizza le commissioni esaminatrici a seconda delle materie, dell'anzianità dei docenti, delle sedi preferenziali. La maggior parte del lavoro preparatorio si è trasferito da un mese nei provveditorati provinciali.

In Piemonte operano 400 commissioni con 3500 professori, 30 mila candidati. Ed una spesa che incide sul bilancio statale, sempre soltanto per la nostra area regionale, per due miliardi e ottocento milioni.

Non tutti i docenti nominati a far parte delle commissioni dai provveditorati agli studi delle province su delega del Ministero accettano l'incarico. E allora la solita corsa contro il tempo per rimediare alla girandola delle rinunce. Negli scorsi anni si era giunti anche al 50 per cento di rinunce. Quest'anno le defezioni variano da provincia a provincia dal 20 al 40 per cento. Le tariffe dei «missionari» (i funzionari di Stato che si recano in missione) sono state aumentate di quasi due mila lire al giorno e restano ancora di intonazione francescana: 23.300 lire per ciascuna giornata di trasferta. Questo è uno dei motivi per cui fioccano i telegrammi di rinuncia. Ma ci sono anche altri motivi: soprattutto la designazione in una sede non gradita. L'asfalto della città è poco invitante per quanti speravano in sedi turisticamente più allettanti come ad esempio Acqui Terme o Cuneo o le sedi del lago Maggiore.

Tutto è pronto per l'esame più importante della carriera scolastica di 30 mila candidati. Il 10 per cento sono privatisti: di questi moti lavorano già e per loro il diploma significa migliorare la propria situazione in fabbrica od in ufficio. Ore di studio rubate al sonno ed alla famiglia per conseguire un diploma che ancora serve e che a migliaia di studenti darà accesso alle facoltà universitarie e per i più fortunati sarà il passaporto per l'impiego.

p. c. g.

Il lungo viaggio dei temi

Domani alle ore 8 i famosi plichi chiusi in doppia busta e recanti il sigillo in ceralacca del ministero dell'Istruzione (per evitare manomissioni) saranno sulle cattedre di centinaia di aule scolastiche sedi degli esami scritti. Plichi preziosi destinati a contenere l'enunciato — o meglio, gli enunciati — del tema di italiano. Anche quest'anno i temi saranno più di uno, a scelta.

Le buste sono state recate nelle province piemontesi dai corrieri ministeriali. Nei giorni scorsi sono state conservate (è il caso di dire «scrupolosamente» dopo il giallo della fuga dei temi dello scorso anno?) nelle casseforti dei provveditorati agli studi e ieri consegnati ai presidi sedi degli esami di maturità. Nessuno potrà ovviamente aprire le buste prima di domani mattina alle 8,30 quando, alla presenza di alcuni candidati, il Presidente della Commissione, fatta constatare l'integrità della busta e dei sigilli ministeriali, taglierà le buste, descriverà a verbale il solito cerimoniale e finalmente detterà l'enunciato del tema.

Quella di italiano è la prova uguale per tutti i tipi di esame. Difficile, ma non impossibile azzardare anticipazioni. I temi sono formulati a Roma da un'équipe di esperti e scelti da un comitato presieduto dal ministro per l'Istruzione. Ai candidati potrebbero comunque essere proposti spunti di riflessione e di commento sugli episodi che hanno scosso la nazione anche in questi ultimi mesi, i motivi ideali della Resistenza, l'Europa ed i problemi internazionali; per i candidati alla maturità classica e scientifica restano di moda argomenti di letteratura moderna, di pedagogia per i candidati alla magistrale e infine argomenti di natura economica o tecnica per quanti affrontano — e sono la maggioranza — le maturità tecniche per ragionieri, geometri, periti nelle varie specializzazioni.

Esami di maturità 1980 in provincia di Torino

Tipo di maturità	Numero commissioni	Numero candidati
Tecnica	117	8.372
Scientifica	35	2.553
Magistrale	17	1.270
Classica	19	1.194
Professionale	11	713
Artistica	8	456
Linguistica	3	230
	210	14.788

Per la maturità tecnica, che in provincia di Torino ha 6 specializzazioni e rappresenta il 56,61% dei candidati di questo anno scolastico, diamo la ripartizione per indirizzo:

Maturità tecnica	Numero commissioni	Numero candidati
Commerciale	42	3.100
Industriale	40	2.833
Geometri	17	1.204
Periti Aziendali	13	936
Tecnica Femminile	3	188
Tecnica Agraria	2	111
	117	8.372

I temi di italiano assegnati nei due ultimi anni

ANNO 1978

Per tutti i tipi di maturità

* *Le elezioni per il Parlamento europeo sono ormai decise. Il candidato metta in rilievo le motivazioni politiche, economiche e culturali che rendono auspicabile, anche se difficile, il processo di unificazione dell'Europa.*
* *Ungaretti, Quasimodo, Montale. Il candidato parli di uno di questi tre poeti, indicando, fra l'altro, problemi e motivi ad essi comuni.*
* *Nascita e sviluppo del movimento operaio in Italia e sua incidenza sui momenti politici e sociali più significativi del nostro tempo.*

Classica

* *Come Leonardo e Giorgione, pur con atteggiamenti profondamente diversi, portano il paesaggio a diventare componente fondamentale della pittura nel Rinascimento.*

Scientifica

* *A parere del candidato, quali potrebbero essere i campi di applicazione tecnologica idonei a dare impulso a settori produttivi che, sfruttando le risorse del nostro Paese, possono apportare concreti benefici d'ordine economico e sociale.*

Magistrale

* *«L'educazione è una presa di coscienza critica della realtà, in modo da potere agire o reagire in maniera realistica». Prendete spunto da questa affermazione di P. Fraire e dimostrate in che modo e con quali mezzi è possibile educare nei giovani il giudizio critico.*

Tecnica, Professionale, Linguistica

* *I temi sono eguali alla maturità scientifica.*

Artistica

* *Luce e colore nella pittura veneziana, da Giorgione a Veronese.*

Arte applicata

* *L'utilizzazione dello spazio urbano, dalla città rinascimentale alle metropoli industriali di oggi: problemi e soluzioni.*

Grado preparatorio

* *Il teatro e la sua importanza per la formazione e l'educazione dell'infanzia.*
* *Il messaggio educativo ed artistico di «Pinocchio».*

ANNO 1979

Per tutti i tipi di maturità

* *Alla luce degli ultimi avvenimenti mondiali e del riesplodere di fenomeni di violenza di sopraffazione e di terrorismo, che hanno investito le più diverse nazioni, il candidato sviluppi le sue riflessioni a proposito di questa affermazione di Goya: «Il sonno della ragione genera mostri» (Commentari ai «Capricci» n. 43).*
* *Vita nazionale e vita regionale nella letteratura italiana dell'Ottocento o del Novecento: il candidato sviluppi l'argomento con riferimento a uno o più autori e, se lo crede, con particolare riguardo alla propria regione.*
* *I rapporti tra Chiesa e Stato in Italia dal Risorgimento alla Repubblica: il candidato ne delinei le caratteristiche fondamentali e indichi i momenti più significativi della loro evoluzione, dalla nascita dello Stato unitario fino ai giorni nostri.*

Classica e Artistica

* *Il rispetto e la tutela dei beni culturali hanno conquistato settori sempre più larghi di cittadini. In base all'esperienza diretta di musei, gallerie, scavi archeologici, il candidato indichi quali iniziative, a suo giudizio, sarebbero opportune per allargare la conoscenza e la difesa dei tesori artistici del paese, anche nella coscienza popolare, e in quali forme la scuola potrà aiutare concretamente i giovani in questa direzione.*

Scientifica, Linguistica, Tecnica, Professionale

* *La crisi petrolifera pone la necessità del risparmio energetico e della ricerca di fonti di energie integrative e alternative. Quali sono in questo campo, a giudizio del candidato, i termini reali del problema e le sue possibili soluzioni?*

Magistrale

* *I mezzi di comunicazione di massa (radio, televisione, ecc.) hanno profondamente trasformato i costumi della società, influendo sulla vita delle famiglie. Formulate proposte e osservazioni, in base alla vostra esperienza, sui vantaggi che al processo educativo dei fanciulli potrebbero derivare da una migliore utilizzazione di tali mezzi, nel necessario rapporto con la famiglia e la scuola.*

Istituti d'Arte

* *Il manifesto ha un ruolo significativo nelle vicende dell'arte del nostro secolo come dichiarazione, proposta, ipotesi e progetto di lavoro, provocazione intellettuale. Il candidato tenti di definirne le ragioni storiche e culturali.*

Grado preparatorio

* *Funzione ed importanza dei periodici e dei giornalini illustrati adatti all'infanzia. Tracciate un «panorama di letture», fornendo opportune proposte ed esemplificazioni per suscitare l'interesse dei bambini.*

Per la Fiat incontro al vertice

Occhi puntati sull'Unione Industriale: nel pomeriggio, il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, si incontra con i tre massimi dirigenti della Federazione metalmeccanici per affrontare il problema dei licenziamenti. L'uno e gli altri sono affiancati dai rispettivi uomini di punta: il responsabile delle relazioni industriali, Cesare Annibeldi, accompagnato dal suo staff, per la Fiat; i tre segretari nazionali addetti al *«settore trasporti»*, Sabattini, Morese e Veronese, per la Flm.

L'attesa è molta. Dopo l'intervista in cui il fratello minore aveva lanciato il sasso dei licenziamenti (successivamente riconfermata dalla delegazione aziendale in trattative per il contratto integrativo), ieri, nell'assemblea degli azionisti, Gianni Agnelli ha ribadito l'intenzione della Fiat di ridurre la produzione e, di conseguenza, l'organico. A sostegno di questa tesi sono state fatte cifre che, secondo la direzione di corso Marconi, rendono inevitabile il provvedimento.

La risposta del sindacato è categorica: di licenziamenti non si parla nemmeno. *«La ricetta che propone la Fiat per uscire dalla crisi è un attacco al cuore del sindacato»*, dice Veronese: *«Su di essa non ci può essere che scontro duro e anche la Fiat dovrebbe sapere benissimo che non è sullo scontro che si possono costruire future possibilità di ripresa. E' necessario recuperare un corretto rapporto di negozialità e la strada da seguire può essere quella di inserire la situazione Fiat nel contesto più ampio di un piano globale di settore in cui possono trovare soluzione anche i suoi problemi. Certamente se anche oggi ci trovassimo di fronte ad una riconferma della posizione espressa la settimana scorsa in trattativa, non ci potrebbe essere altro che scontro duro»*.

Un contributo allo sblocco della situazione potrebbe venire da Roma dove si riunisce in questo pomeriggio la Commissione industria della Camera. *«Ci aspettiamo indicazioni che possano servire da aggancio fra la nostra ricetta che è in positivo e quella Fiat che è esclusivamente riduttiva»*, spiega Veronese. *«Due posizioni che sono, altrimenti, assolutamente inconciliabili»*.

g. d. s.

Al processo d'appello chieste condanne più pesanti

Un innocente fra i cinque condannati per l'omicidio dell'orefice Brossa?

Giovanni Fresi, l'«autista» della rapina, si dichiara estraneo al delitto - Scambiato erroneamente per un terrorista, ha trascorso anni in carceri speciali

Condanne più pesanti per tutti i componenti la banda di giovanissimi rapinatori che il 5 dicembre '75 assassinò l'orefice Michele Brossa nel suo negozio di via Guido Reni 205: queste le conclusioni del sostituto procuratore generale Cordero di Vonzo al termine della sua requisitoria, stamane al processo in Corte d'assise d'appello contro Carmelo Di Tavi e compagni.

Il magistrato non si è limitato a chiedere la conferma delle pene inflitte in primo grado perché il delitto commesso dai sei giovani (ai cinque già condannati per l'omicidio è stato aggiunto anche un sesto, Piero Solimeno, in prima istanza ritenuto responsabile solo di reati minori) *«non merita attenuanti»* al di fuori di quella della giovane età che li ha già sottratti all'ergastolo. Anche il pubblico ministero del primo processo, celebrato nel febbraio '79, aveva d'altronde interposto appello contro la sentenza pronunciata dal presidente Barbaro.

Per il giovane che impugnava l'arma dalla quale partì il colpo mortale, il ventitreenne Carmelo Di Tavi, il p.g. ha così chiesto la condanna a 23 anni di reclusione contro i 21 comminati in primo grado; 21 anni e 6 mesi ha proposto per i ventisettenni Omero Burtini, l'organizzatore del «colpo», e Danilo Careddu, già condannati rispettivamente a 18 anni e mezzo e 16 anni e mezzo; 16 anni ha chiesto per il più giovane della banda, Ettore Ronco (che stamane non si è presentato in aula), ventenne, che sta scontando 12 anni di reclusione; 12 anni di carcere ha proposto per il ventiduenne Piero Solimeno, invece dei tre e mezzo che ne avevano consentito l'anno scorso l'immediata scarcerazione; 16 anni invece di 14 ha infine chiesto per Giovanni Fresi, l'unico degli imputati che si è sempre dichiarato totalmente estraneo alla rapina e di cui recentemente si è parlato per l'incredibile errore — attribuito al *computer* del ministero della Giustizia — che gli ha fatto scontare parte della condanna in carceri «speciali» perché scambiato con un quasi omonimo, Giovanni Fresia, a suo tempo processato per reati «politici».

Carmelo Di Tavi, Danilo Careddu, Omero Burtini, Giovanni Fresi stamane in aula

Proprio il caso di Fresi sarà al centro degli interventi difensivi, non tanto per l'errore in conseguenza del quale ha dovuto sopportare una detenzione più dura del normale, quanto per il sostegno che danno alle sue proteste d'innocenza tutti i presunti complici: anche davanti ai giudici d'appello, infatti, Burtini, Di Tavi e Careddu lo hanno completamente scagionato dalla partecipazione alla sanguinosa rapina.

I guai per Giovanni Fresi derivano dal fatto che questa posizione nei suoi confronti fu presa dagli altri imputati solo al processo di primo grado e non anche prima, al momento dell'arresto e durante l'istruttoria. L'arringa dei suoi difensori, gli avvocati Chiusano e Lageard, sarà l'unica a puntare su un completo rovesciamento della prima sentenza, con l'assoluzione.

Più difficile il compito per gli avvocati Tartaglino, Bianca Guidetti Serra, Romana Vigliardi, Bosco, che dovranno puntare esclusivamente su una possibile riduzione di pena con il gioco delle attenuanti. Agli avvocati Andreis e Bracco, difensori di Solimeno, basterà infine ottenere la conferma della condanna per evitare al loro assistito una lunga carcerazione.

I rappresentanti della parte civile, Geo Dal Fiume e Marina Vaciago, si sono limitati a chiedere brevemente la conferma delle pene già inflitte. La sentenza dell'Assise d'appello (presieduta per la prima volta oggi dal dottor Giovanni Ricca Barberis) è attesa per domani.

Maurizio Spatola

Non c'entra con l'uccisione di Lanza e Porceddu

Claudia Cadeddu torna a casa

Claudia Cadeddu

Un anno e mezzo in carcere, dalle Nuove, in Liguria, Lombardia, Emilia, poi ad Alessandria (dopo le dure proteste dell'avvocato Rogolino) e infine a Brescia. Claudia Cadeddu era accusata di concorso nell'uccisione dei due agenti di pubblica sicurezza Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu, abbattuti dalle raffiche di un «commando» delle Brigate rosse, il 15 dicembre 1978, sotto le mura delle carceri Nuove, e di partecipazione a banda armata.

Ora la giovane donna — ha 23 anni — è stata scarcerata, in relazione alla prima accusa, per «assoluta mancanza di indizi», una formula che stona certamente con i 15 mesi di peregrinazione tra le carceri. La liberazione della più giovane delle due sorelle Cadeddu — Carmela infatti rimane ancora in carcere — è stata messa immediatamente in relazione con le dichiarazioni di Patrizio Peci. Ma in realtà nulla autorizza a collegare la scarcerazione della giovane con la testimonianza di Peci. La formula usata dal giudice infatti è quella delle «risultanze istruttorie positive».

Rimane in carcere — abbiamo detto — Carmela Cadeddu. La sua posizione è abbastanza simile a quella della sorella, ma sembra destinata comunque a chiarisi (in positivo o in negativo) soltanto in sede dibattimentale: nel processo che è fissato per il febbraio 1981, quando anche Claudia dovrà rispondere del rinvio a giudizio per partecipazione a banda armata.

Questa seconda accusa ed anche la prima, più grave, erano state formulate per il ritrovamento in casa delle due giovani dei nastri delle registrazioni della polizia e dei carabinieri immediatamente successive all'uccisione dei due agenti sotto le Nuove. Nastri attribuiti ancora da Peci a Giuseppe Mattioli, fidanzato di Carmela Cadeddu. In relazione all'accusa di «partecipazione a banda armata» *la scarcerazione a Claudia Cadeddu è stata concessa in considerazione delle sue precarie condizioni di salute: una grave malattia renale.*

La Minoprio sabato a Rivoli

Organizzato dall'Unione sportiva Rivoli-Rivolese, sabato alle 21 avrà luogo presso il campo sportivo di via Rosta a Rivoli uno spettacolo interpretato dalla nota soubrette Minnie Minoprio, dal titolo «Ghiacciatissimo show». Oltre alla Minoprio, si esibiranno sul palcoscenico all'aperto il comico Gabriele Volla, il trasformista Robi, la cantante Ricky Sherley, il cantautore Andrea Consorti, il Baby Ballet e l'orchestra di Carlo Mezzano.

Incidente sul lavoro

Incidente sul lavoro in via Cavoretto 2. Un muratore di 21 anni, Agazio Froio, corso San Maurizio 56, è scivolato da una impalcatura alta cinque metri e cadendo su un terrapieno si è rotto le braccia.

E' accaduto poco prima di mezzogiorno. L'operaio con altre persone dipendenti dell'impresa di costruzioni Del Soglio stava lavorando su un muro di cemento armato. Ha perso l'equilibrio ed è precipitato.

La festa d'estate a Piossasco

«Festa d'estate» entra nel suo terzo anno di vita. Il comune di Piossasco — sotto l'organizzazione artistica dell'ufficio Progetto giovani-obiettori di coscienza, con la collaborazione dell'Arci-Uisp di Torino — ha organizzato anche quest'anno la rassegna estiva all'aperto di spettacoli teatrali, musicali e cinematografici.

La manifestazione si svolgerà da stasera al 29 luglio. Due saranno gli spazi destinati a ospitare le varie manifestazioni: il cortile antistante la scuola Umberto I in via Cesare Battisti e il Centro polisportivo comunale di via Nino Costa.

Il programma è articolato in sette serate, durante le quali saranno presentate al pubblico compagnie e gruppi sia locali (Festamusica) sia di altre regioni (Teatro ingenuo di Udine, Canzoniere Veneto, eccetera) e stranieri (Glasgow Concert Band, Leicester Concert Steel Band).

Alcuni nomi sono famosi: Paolo Pietrangeli, Giovanna Marini, Gualtiero Bertelli del nuovo Canzoniere italiano.

Il biglietto d'ingresso per ogni serata (le proiezioni cinematografiche saranno gratuite) è di 500 lire, un prezzo popolare fissato proprio per poter favorire la partecipazione a questo genere di manifestazioni di tipo sociale.

L'ingresso sarà gratuito per i pensionati, i militari e i bambini di età inferiore ai 12 anni, accompagnati da un adulto.

Ed ecco il programma della manifestazione:

stasera, ore 21 (cortile scuola Umberto I) Paolo Pietrangeli del Canzoniere italiano: canzoni politiche degli ultimi dieci anni;

lunedì 7 luglio, ore 22 (Centro polisportivo), cinema comico: «Invito a cena con delitto» di R. Moore;

giovedì 10 luglio, ore 21 (cortile scuola Umberto I) Giovanna Marini del Canzoniere italiano: Il Sud nella canzone del mondo contadino (Campania, Sicilia, Lazio e Basilicata);

venerdì 18 luglio, ore 21 (Centro polisportivo) Festamusica: canti e danze della tradizione popolare piemontese; ore 22 cinema comico: «L'ultima furia di Mel Brooks»;

lunedì 21 luglio, ore 21 (cortile scuola Umberto I) teatro ingenuo di Udine «Ridi pagliaccio», spettacolo di clown;

giovedì 24 luglio, ore 21 (cortile scuola Umberto I) Gualtiero Bartelli del Canzoniere italiano, Stefano Maria Ricatti e Dante Borsetto del Nuovo Canzoniere veneto, canti popolari del Veneto;

martedì 29 luglio, ore 21 (cortile scuola Umberto I) Glasgow Concert Band (complesso folcloristico scozzese), Leicester Concert Steel Band (complesso folkloristico giamaicano).

I sindaci della zona decisi al blocco del traffico pesante

«Ci vorrà un anno perché la Val Susa possa accogliere il traffico dei Tir»

Una foto «storica»: cominciano i lavori

Domani e venerdì compiranno gli ultimi collaudi del tunnel, poi riferiranno alla commissione intergovernativa che dovrà decidere quando sarà aperto il traforo del Fréjus. Il nuovo collegamento tra Italia e Francia, e più precisamente tra le valli di Susa e della Maurienne, ha già una data — molto probabile — di inaugurazione: sabato 12. Ulteriori ritardi non sembrano consentiti, nonostante le pressioni delle popolazioni delle vallate, preoccupate per l'inadeguatezza delle strade al traffico che si servirà della galleria.

Nell'incontro di ieri al Municipio di Bardonecchia i sindaci italiani e francesi hanno espresso senza mezzi termini i rischi che si correranno lungo la precaria viabilità delle zone antistanti il tunnel e hanno ricordato le gravi responsabilità di cui si dovrà rispondere qualora dovesse avvenire l'irreparabile. L'ordine del giorno conclusivo — approvato all'unanimità — non interpreta esattamente i timori e le riserve degli amministratori locali. Puntualizza solo la richiesta «che il traffico degli automezzi pesanti sia gradualmente accettato nel traforo nella misura in cui verranno realizzate le opere indispensabili; che siano realizzate, nel tempo più breve possibile, le deviazioni necessarie per permettere il traffico turistico».

In sintesi, se proprio si deve aprire, il traforo lo si apra solo alle automobili (non ai Tir) e si lavori perché le strade che portano al traforo siano sicure e non attraversino i centri abitati.

Sono richieste che non creano difficoltà. Le decisioni sono già state prese e non solo per l'apertura del Fréjus il 12 luglio al traffico leggero, visto che per quello pesante si fa la data — da parte francese — dell'8 agosto.

L'affare politico-commerciale è di dimensioni tali che le grida d'allarme dei cittadini della Val di Susa, e della Val Maurienne, pur se meno forti passano in second'ordine? Ieri a Bardonecchia le autorità politiche (dai membri della commissione ministeriale dei Lavori pubblici a quelli della Regione) hanno ascoltato le preoccupazioni dei sindaci.

Il presidente della Comunità montana della Bassa Val di Susa, sen. Benedetti, ha pronosticato che l'entrata in funzione del traforo sconvolgerà la vita della popolazione della vallata. «Il traffico — *ha detto* — è già caotico ora. Figuriamoci tra un mese, in piena estate. Siamo contrari al passaggio del traffico pesante, se dovesse essere deciso cancelleremo le strade dai nostri paesi».

Minacce di «ordinanze», di protese comuni, di blocchi stradali al passaggio di Tir giungono da tutti i sindaci.

BARDONECCHIA

"Rischiamo molte vite"

«E' comprensibile — *ha affermato il primo cittadino di Bardonecchia, Gibello* — che ci siano interessi finanziari e commerciali per l'apertura del Fréjus, ma come amministratori non possiamo barattare questi interessi con quelli dei cittadini. Rischiamo una perdita di vite umane». *Gibello, dichiarandosi soddisfatto per questa prima opportunità di denunciare pubblicamente alle autorità politiche le apprensioni delle popolazioni attraverso i sindaci, ha aggiunto che Bardonecchia, come altri comuni della vallata, ha necessità di migliorare le proprie strutture per ospitare un nuovo tipo di turismo.*

SUSA

"Necessario un anno"

«Metteremo divieti di transito sulle nostre strade se il traforo sarà aperto ai Tir prima che i lavori siano terminati — *ha detto il sindaco di Susa, Sicheri* —. Ci vorrà un anno». *Il problema maggiore è proprio nel centro cittadino; in via Norberto Rosa il passaggio del traffico pesante non è possibile.*

GRAVERE

"Bloccheremo la strada"

«Bloccheremo la strada — *ha affermato il sindaco di Gravere, Braida* — c'è un punto che raggiunge a mala pena i cinque metri di larghezza, ed è in curva. Come potrebbero passare i Tir di lì?».

Anche il primo cittadino di Salbertrand ha il suo caso da risolvere, in pieno paese. «Ci vuole un sottopasso e un semaforo — *ha spiegato* — altrimenti gli automezzi pesanti non transitano. Se dovesse succedere un incidente cercheremo i responsabili».

OULX

No all'inquinamento

E infine Oulx. «La base della valle — *come lo ha definito il sindaco Cassi* — sarà luogo di attraversamento continuo del traffico da e per il traforo fino a quando non sarà ripristinata la galleria di Ponte Ventoso».

«Dicono per settembre — *ha detto Cassi* — Oulx farà uno sforzo per il traffico leggero, non certo per farsi schiacciare e inquinare dai Tir».

Luciano Borghesan

«Sgombrate le strade dai ponteggi» Proteste delle imprese contro l'Anas

Grandi manovre sulle strade che portano al traforo del Fréjus. Cantieri ovunque: sull'ultima parte della statale 24, da Susa a Oulx, sulla statale 335, da Oulx a Bardonecchia, e sulla «bretella» Bardonecchia-traforo del Fréjus. L'ordine dato dalla direzione dell'Anas a tutti i dipendenti e alle numerose ditte appaltatrici dei lavori è che le opere di sistemazione e allargamento della viabilità della Val di Susa siano completate per il 12 luglio.

Il capo compartimentale dell'Anas, ing. Casali, dopo aver garantito alle autorità politiche e ai sindaci che tale data sarà rispettata, ha compiuto un rapido sopralluogo dove si lavora per eliminare i cosiddetti «punti neri».

Geometri, camionisti, operai stanno lavorando molto più di otto ore al giorno.

Le opere più impegnative, che continueranno sicuramente oltre il 12 luglio, sono quelle per l'allargamento della galleria di Ponte Ventoso, vicino a Oulx, per il rifacimento del tratto di Serre la Voute, per la costruzione del raccordo tra Bardonecchia e il traforo.

In questa corsa a rendere meno pericolosa la viabilità in Val di Susa si stanno inserendo alcune decisioni che sembrano perlomeno incaute.

L'Anas, cioè, avrebbe richiesto a imprese appaltatrici di sgombrare la strada da ponteggi, armamenti ed altro materiale di lavoro pur se le opere non sono state finite. Una ditta, che — tra Exilles e Chiomonte — ha costruito una protezione in muratura per evitare frane, ha avuto disposizione di liberare la carreggiata. «Ci hanno dato il progetto a maggio — *dice il titolare dell'impresa* —. Nel giro di poche settimane siamo riusciti a fare il grosso del lavoro. Ma ci vogliono altre opere per completare la protezione della strada. Ci hanno detto di continuare il lavoro senza ingombrare il traffico. Come faremo? Aspettiamo indicazioni. Se succederà qualcosa, chi ne risponderà?».

l. b.

Irruzione poco dopo mezzanotte in corso Unione Sovietica

Clienti di un bar faccia al muro I banditi fuggono con 1 milione

Rapina in un bar, questa notte, pochi minuti prima della chiusura del locale.

A mezzanotte quattro banditi mascherati, fucili a canne mozze e pistole in pugno, hanno fatto irruzione nel «caffè Radio» di corso Unione Sovietica 241 dove si trovavano ancora una dozzina di clienti intenti a giocare alle carte.

«Calmi e tranquilli — *ha ammonito il capo del "commando"* — non vi capiterà nulla. Noi ci prenderemo i vostri soldi ma voi in compenso non correrete grossi guai. Se sarete buoni — *ha aggiunto* — O volete fare gli eroi?».

Un rapinatore è rimasto sulla porta, due si sono avvicinati ai clienti per tenerli a bada, il quarto si è occupato del proprietario Rocco Passanisi, 39 anni, che abita nello stesso corso Unione Sovietica, qualche isolato prima del bar al numero 235. Gli ha chiesto di consegnare l'incasso della giornata e poiché obbediva con riluttanza il bandito lo ha colpito ripetutamente con il calcio del fucile.

«Ti vuoi muovere — *gli ha ringhiato* — capisci che non possiamo perdere tutto il nostro tempo per i tuoi comodi».

Dal cassetto il malvivente ha arraffato qualche manciata di banconote che ha riposto in un sacchetto di cellophane. Ma per i banditi era poco.

«Ci spiace — *ha aggiunto quello che sembrava il capo rivolto ai clienti* — ma non possiamo andarcene a mani vuote. Siamo costretti a prendere anche i vostri soldi».

Gli avventori del locale sono stati obbligati ad allinearsi lungo il muro con le mani alzate sopra il capo mentre un rapinatore ha sfilato a ciascuno il portafogli, l'orologio e la catenina d'oro. Da qualcuno si è fatto consegnare anche l'anello. I banditi hanno ottenuto un milione in contanti e due milioni e mezzo di refurtiva.

Rocco Passanisi, proprietario del bar

Un'iniziativa a favore di chi cerca lavoro

I concorsi nella Regione

AVVISI DI CONCORSI

(pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione dell'11 giugno 1980)

Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Capo dei Servizi Sanitari Ausiliari e n. 83 posti di Infermiere/a Generico/a

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato improrogabilmente entro le ore 12 del giorno 25 luglio 1980.

Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione Amministrativa dell'Ente che, a richiesta, trasmetterà copia del bando di concorso.

Il Presidente
Giulio Poli
Il Direttore Amministrativo
Germano Manzoli

Città di Carmagnola (Torino)
Concorso pubblico per titoli ed esami a un posto di Architetto o Ingegnere

Stipendio annuo lordo L. 3.960.000 (livello 7, parametro 220); 13ª mensilità, indennità integrativa speciale, aggiunta di famiglia ai sensi di legge; età minima anni 18, massima 35, salve eccezioni di legge. Titolo di studio: laurea in architettura o ingegneria civile.

Scadenza ore 12 del giorno 11 agosto 1980.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.

Il Sindaco
Luciano Vanzetti

Ospedali Riuniti, Verbania
Concorso pubblico per titoli per l'ammissione al tirocinio pratico ospedaliero dei Sanitari, 2° semestre 1980

Divisione di Medicina generale posti n. ; divisione di Chirurgia generale posti n. 2; divisione di Ortopedia e Traumat. posti n. 3; divisione di Ostetricia e Ginecologia posti n. 3; divisione di Geriatria posti n. 1; divisione di Pediatria posti n. 1; servizio di Radiologia posti n. 1; servizio di Laboratorio analisi posti n. 1; servizio di Anestesia e Rianimazione posti n. 3; servizio di Cardiologia posti n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade alle ore 12 del 31 luglio 1980.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'ente, via alle Vigne 2, Intra.

Il Presidente
Carlo Garlassi
Il Direttore amministrativo
Emiliano Bertone

Ospedale Civile — Asti
Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di un posto di Aiuto della 1ª Divisione di Chirurgia generale e un posto di Aiuto di Centro Trasfusionale

Requisiti specifici e prova di esame: come previsti dal D.P.R. 27-3-69 n. 130, modificato con legge n. 148 del 18-4-1975.

Scadenza presentazione domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito: entro e non oltre le ore 12 del 45° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione Amministrativa dell'Ente in Asti.

Il Presidente
Adriano Mecca
Il Direttore Amministrativo
Antonio Fabbricatore

Ospedale Civile, Asti
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Aiuto di Anestesia e Rianimazione, di cui alla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5-1-'80. Riapertura termini

Nuova scadenza presentazione domande: entro e non oltre le ore 12 del 45° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione Amministrativa dell'ente in Asti.

Il Presidente
Adriano Mecca
Il Direttore Amministrativo
Antonio Fabbricatore

Ospedale Maggiore — Chieri
Concorso pubbli[illegible] per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di Infermiere Generico

Scadenza ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Detto concorso sarà espletato in conformità alle disposizioni di cui al D.P.R. 27-3-1969, n. 130, modificato dalla legge 18-4-1975, n. 148.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria dell'Ente in Chieri - piazza Duomo n. 1 - Tel. 947.23.85.

Il Presidente
Bruno Rattazzi
Il Direttore Amm.vo
Guido Pivato

Aggredito da un rapinatore

Fuori pericolo il giovane ferito

I medici del Maria Vittoria dicono che ormai è fuori pericolo. Eligio Lussu, il muratore cagliaritano di 31 anni che l'altro ieri notte per difendere la fidanzata da un rapinatore-maniaco si è fatto sparare tre colpi di pistola a bruciapelo uscirà presto dall'ospedale dove è ricoverato. «*Mi è andata bene* — dice — *potevo lasciarci la pelle*».

Il giovane con la fidanzata si era fermato in auto in uno spiazzo accanto alla strada di Balanger[illegible] verso l'aeroporto, a poche centinaia di metri dalla abitazione

Improvvisamente i due sono stati aggrediti da un rapinatore, pistola in pugno, calzamaglia calata sugli occhi, che ha chiesto al Lussu il portafogli. Il giovane ha però capito che il bandito non si sarebbe accontentato del denaro che aveva con sè ma che avrebbe tentato anche di violentare la sua ragazza. Allora ha reagito. Approfittando di un attimo di disattenzione, gli è saltato addosso. L'altro ha reagito sparando tre colpi di pistola che fortunatamente hanno raggiunto il Lussu in punti non vitali.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancata

Emilia Picco ved. Martoglio

Ne dànno il doloroso annuncio le figlie **Alessandra** con il marito **Alfredo Rosso** e l'affezionato **Claudio**; **Giuseppina** con il marito **Giulio Ostorero** e la piccola **Maria Cristina**; **Cristiana** con il marito **Marco Aggero**, le sorelle **Rosa**, **Delfina** ed il fratello **Severino**, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento doveroso al dott. Tizzani ed all'équipe dell'ospedale civile di Giaveno. I funerali avranno luogo mercoledì 2 corrente mese alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Freinetto 22. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Coazze**, 1 luglio 1980.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Marocco ved. Agosto

di anni 41

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio **Gianni**, la mamma, la figlioccia **Cristiana**, fratello e sorella, cognate, zii, zie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe medica del reparto del prof. Paolino. Funerali giorno 2-7-1980 ore 13,30 partendo dall'ospedale Molinette indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Murazzano. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 luglio 1980.

E' mancato cristianamente

Enrico Ruggeri
Cav. di Vittorio Veneto

Lo piangono con dolore il figlio **Paolo** con famiglia, la sua **Beatrice**, il fratello; il figlioccio **Paolo**, sua nipote **Nareda Carla** e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 2 luglio ore 16 dal Castello di Valperga Canavese. Un ringraziamento particolare alla Madre Superiora e Suore tutte.
— **Valperga**, 1 luglio 1980.

La tua bontà, pazienza e dolcezza
ci accompagneranno sempre.

E' mancata improvvisamente al grande affetto dei suoi cari

Onorina Hüppi - Burzio

Lo annunciano a funerali avvenuti con infinito dolore e rimpianto il marito **Otto**, la figlia **Gabriella** con **Ezio**, **Emanuela** ed **Enrico**, il figlio **Alberto** con **Serena** ed **Alessandro**, la sorella **Elda Lovera Di Maria**, la zia **Emilia Burzio**, la cognata **Ines Burzio**, parenti ed amici tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Sanremo.
— **Torino**, 2 luglio 1980.

Serenamente come è vissuto è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Adolfo Ferrato

Con dolore dànno il triste annuncio a funerali avvenuti: l'adorata moglie **Lydia** i figli **Ernesto** e **Carlino** le nuore **Giovanna** e **Anna Maria** i nipoti **Marco Rosa Adolfo** e **Paola**. La sorella **Juccia Riella** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Caramello, Fezia e Luino, alle suore ed al personale della clinica Figlie della Sapienza per le premurose cure prestate.
— **Torino**, 28 giugno 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Melchiorre Cerutti

di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Lucia** con il marito **Simone Novarino**, il figlio **Michele** con la moglie **Teresa Novarino**, i nipoti: **Laura** con **Ferruccio**, **Marco** con **Marilena**, **Simona** ed **Elisabetta**, il fratello **Giovanni** con la moglie **Margherita Savoja**, la sorella suor **Filippina**, missionaria della Consolata - Kenya, i nipoti **Elisabetta** e **Mario Bertolone** e famiglia, zia **Otta**. I funerali avranno luogo giovedì ore 10,15 nella Parrocchia Gesù Adolescente. Non fiori.
— **Torino**, 30 giugno 1980.

Improvvisamente ha concluso il suo cammino terreno

Costantino Giulio Matta

Con accorato rimpianto e tristezza lo annunciano: **Carletta**, i fratelli **Franco**, **Giovanni** con la moglie **Pia**, i nipoti **Roberto**, **Daniele** con **Lidia**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Vittorio Franchini. Funerali giovedì 3 ore 14 Nuova Astanteria Martini, Largo Gottardo, ore 14,30 Parrocchia della Crocetta, indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Passerano Marmorito (At). Servizio autobus.
— **Torino**, 2 luglio 1980.

E' salita a Dio

Giovanna Scotta

lasciando nel dolore il fratello **Giorgio** con **Iuccia**, le sorelle: **Vittoria** con **Elino**, **Anna** con **Mino**, **Lodovica** con **Mino**; il caro **Mario**, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un caloroso ringraziamento alla reverendissima Superiora Suor Luciana, alle Rev. Suore Michelangela e Angelina o Consorelle del Pensionato San Giuseppe, al dr. Manca e alla sig.ra Castelli. Funerali oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Donato proseguendo per il cimitero di Savigliano.
— **Torino**, 2 luglio 1980.

E' deceduto dopo breve malattia, con tanta serenità, il

dott. Carlo Reimondo
Medico chirurgo

di anni 63

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Teresa Suppo**, il figlio **Giovanni** con **Wanda**, cognati, nipoti, congiunti e l'affezionata **Lucia**. I funerali avranno luogo a Susa giovedì 3 luglio alle ore 16 da corso Inghilterra 3 ed a Bussoleno alla chiesa parrocchiale alle ore 17.
— **Susa**, 1 luglio 1980.

E' prematuramente scomparso

Adriano Fiorini

A funerali avvenuti l'annunciano: la moglie **Marianna**, il figlio **Marco**, la mamma, i fratelli, parenti tutti.
— **Torino**, 29 giugno 1980.

Luciano Franca Demaria ricordano il caro **ADRIANO**.

Dopo una vita dedicata al lavoro, alla famiglia ed alla carità cristiana, è mancato ai suoi cari

dott. Franco Beraud

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Marisa**, la mamma, i cognati **Lidia** e **Valentino Ben** con il piccolo **Alberto**, zie, zii, cugini e parenti tutti. Per conferma orario funerale telefonare 332.003. Servizio pullman. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 luglio 1980.

E' mancato

Eugenio Correggia

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora con la diletta Elena. I funerali domani ore 10 in Cattedrale.
— **Alessandria**, 2 luglio 1980.

Dopo una vita generosa è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Franchi ved. Cavallero

La piange la sua **Rosina** unitamente a **Piero**, **Maria Luisa**, parenti tutti. Non fiori ma offerte al Centro tumori. Funerali oggi 2 luglio ore 16 alla parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 1 luglio 1980.

I figli **Manuela Donatella** e **Sergio** con i rispettivi coniugi e nipotini, i parenti tutti annunciano dolorosamente la tragica scomparsa dei cari genitori

Bruna Conti
Cornelio Crosta

I funerali avranno luogo a S. Remo nella parrocchia di S. Siro in data 3 luglio 1980 alle ore 15,30.
— **Torino**, 2 luglio 1980.

E' serenamente mancata

Edvige Mo ved. Caligaris cav. Adolfo

di anni 89

Ne dànno il triste annuncio il figlio **Ettore**, la cognata **Giuseppina Caligaris Rossi**, la cognata **Elsa Galizia Mo**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al reverendo Cappellano, a suor Rosa e infermiere del pensionato Maina, che l'hanno assistita con tanto amore, alla signorina Eugenia un gratissimo ringraziamento; alla signora Giuseppina Morra imperituro ringraziamento; alla signorina Colonna vivi ringraziamenti. I funerali avverranno in Asti giovedì 3 luglio alle ore 10 nella chiesa di San Pietro, dove verrà officiata la Messa. La salma sarà tumulata a Canelli nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Asti**, 2 luglio 1980.

Improvvisamente è mancata

Maria Mantello in Rodes

anni 75

Lo annunciano il marito, la cognata e nipoti. Funerali oggi 2 corr. in forma civile ore 10,15 da via Calandra 17.
— **Torino**, 2 luglio 1980.

Cristianamente è mancata

Ade Pellino n. Malcotti

Con infinito dolore lo annunciano la figlia **Adriana** col marito **Carlo Caminiti** e parenti. Funerali giovedì 3 luglio ore 10 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 1 luglio 1980.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Sergio Mazzocchi
Fiorista

mancato tragicamente al loro affetto sentitamente ringraziano tutte le gentili persone che in qualsiasi modo hanno testimoniato la loro solidarietà nell'ora del dolore. Un particolare ringraziamento agli amici e conoscenti di Torino e Piacenza per la sentita partecipazione.
— **Spinetta Marengo**, 1 luglio 1980.

ANNIVERSARI

1977 1980

Livio Guidazzi
Cav. di Vittorio Veneto

La moglie **Armanda Doglir** lo ricorda con infinito amore e rimpianto.

2-7-78 2-7-80

Nel secondo anniversario della scomparsa del

rag. Rinaldo Sesia

lo ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto la moglie, i parenti tutti e tutti i suoi collaboratori della **Sesia Fucine**.

1974 1980

cav. Pietro Feno

Ricordandoti, sorella parenti tutti.
— 2 luglio 1980.

2 luglio 1970 2 luglio 1980

Michele Asioli

RicordandoTi affettuosamente cerchiamo di proseguire col Tuo stesso impegno per la strada che ci hai aperto.

1971 1980

rag. Alfredo Vitale

Ricordato.

1974 1980

cav. Pietro Feno

Affettuosamente ricordato.

2 luglio 1975

Ilio Colombara
architetto

Nell'angoscia di ogni giorno, vivi nei nostri cuori con amore: mamma papà **Marisa** e con la tua **Eleonora**.
— **Torino**, 2 luglio 1980.

1979 1980

Giorgio Albarello

Sei sempre con noi.

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato il

CONTE DOTT. ING.
Amedeo Este Gambaro
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio ad esequie avvenute i figli: **Angelo** con la consorte **Maria Sofia Fasciotti** e figli e **Vittorio**; cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.
— **Torino**, 28 giugno 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Carosso
anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie **Pierina**, il figlio **Giuseppe**, la nuora **Anna**, il nipote **Claudio** e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da corso R. Margherita 292.
— **Torino**, 2 luglio 1980.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pissinis ved. Costa

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Giovanni Battista**, **Domenica**, **Carla**, **Luigi**, il genero, la nuora, nipoti e tutti i parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 luglio, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Lanzo, con partenza alle 15,45 dall'abitazione di via Cafasse 28.
— **Lanzo Torinese**, 1 luglio 1980.

Nella fede in cui è vissuta sempre se ne è andata in Cielo l'anima del

dott. Piero Gualco
chimico farmacista

Addolorati lo piangono la moglie, le figlie, i generi e i nipoti unitamente ai parenti tutti. Il funerale si svolgerà nella parrocchiale di Molare giovedì 3 corrente mese alle ore 16 muovendo dall'abitazione dell'estinto.
— **Molare**, 1 luglio 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Zanino

Affranti lo partecipano la moglie **Lina**, il figlio **Piero** con la moglie **Elsa** e le adorate **Marina** e **Mirella**, parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45 da parrocchia San Giacomo.
— **Torino**, 2 luglio 1980.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Chiadò Rana nata Boria

L'annunciano il marito **Giorgio**, le figlie **Anna** col marito **Silvano Giacotto**, **Irma** col marito **Paolo Anesa** e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 corr. ore 15,45 partendo da via Dottor Croce 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio Canavese**, 1 luglio 1980.

Mentre Claudio Sala è disposto a stare nel Torino come rincalzo

Per Pulici il mercato è aperto

Paolo Pulici è in vendita: dove andrà a finire?

MILANO — E' arrivato un superportiere per la Juventus. E' giovane, ha tanta voglia di sfondare. Arriva da una città vicina, Sanremo. Si chiama Renato Carraro, 23 anni; è nato a Jesolo ma è cresciuto nel vivaio della Juventus, che un anno fa lo diede in prestito alla Sanremese. Qui ha fatto cose notevoli, addirittura eccezionali, stando ai suoi tifosi. Fatto sta che la Juventus lo ha richiamato a casa e lo affiderà alle cure di Trapattoni. Sarà, assieme a Bodini il vice di Zoff. Un serio concorrente per Bodini in attesa che in futuro si chiarisca la situazione degli estremi bianconeri.

Nell'ambiente del calcio-mercato si continua a parlare di un interessamento della Juventus per il bolognese Zinetti e per il cagliaritano Corti. Discorso comunque che tornerà valido fra un anno, quando Zoff si deciderà ad andare in pensione. Un altro torinese che non intende appendere le scarpette al fatidico chiodo è Claudio Sala. Ieri si è incontrato con Beppe Bonetto, ha voluto un colloquio chiarificatore: con 90 probabilità su 100 rimarrà a Torino. *«Sono anche disposto a tormene in panchina»*, ha puntualizzato Sala e Bonetto ha preso atto delle sue buone intenzioni. Per Pulici, invece, il mercato è aperto: per ora soltanto voci, ma nello sprint finale delle trattative probabilmente sarà lui l'attaccante a vivacizzare le ultime compravendite.

Ieri i saloni del mercato si sono svuotati. Dopo la risoluzione di molte comproprietà, i direttori sportivi si sono concessi un momento di pausa, se non proprio di raccoglimento. Torneranno nella mischia domani. Pescara e Napoli sono state le mattatrici nelle risoluzioni delle comproprietà. Una volta tanto però hanno risolto a loro vantaggio le buste ricevendone un danno. Il Pescara, infatti, voleva eliminare giocatori come Boni, Cerilli, Chinellato e Piagnerelli; idem per il Napoli a proposito di Castellani, Lucido, Guidetti e Pellegrini. Entrambe le società hanno invece vinto l'asta ed ora dovranno arrangiarsi con questi elementi che risultano non graditi ai rispettivi allenatori.

Claudio Sala, piuttosto che lasciare il Torino, è disposto a fare la riserva

Nella ridda di voci che si rincorrono e spesso si annullano, uno degli ex messicani, Juliano, sta cercando di portare a Napoli qualche elemento di rilievo. Ha bisogno di tre uomini, ma finora non ha trovato nessuno. Anzi sta cercando di sfoltire i ranghi, tanto è vero che ha concesso la lista gratuita a Caporale, l'ex libero granata, che si è offerto all'Atalanta. Juliano voleva Maldera oppure Antonelli, ma col Milan non c'è niente da fare. L'unico disponibile è Novellino, ma pochi lo vogliono. Lo prenderà sicuramente la Fiorentina che dovrà sostituire per diversi mesi il suo big, capitan Antognoni, che probabilmente verrà squalificato per almeno sei mesi per omessa denuncia alla commissione disciplinare della Lega. Un'autentica tegola in testa per la Fiorentina, proprio nel momento in cui ha trovato un presidente pieno di milioni.

Giorgio Gandolfi

Quarantacinque cavalli stasera al via, record negativo stagionale

Vinovo semideserto: tutti a Milano

Cinque cavalli di scuderie torinesi calano stasera a S. Siro col preciso intento di far man bassa dei premi in palio nel G. P. Nazionale che in totale assommano a 77 milioni e 700 mila lire. I «3 anni» di Vinovo aspiranti al successo nella «classica» milanese sono Ghenderò, Govone, Tex, Dagoberto e Marentino guidati, rispettivamente, da Siviero Milano, Giuseppe Rossi, Simone Varetto, Marino Lovera e Vittorio Guzzinati.

L'assenza di 4 «drivers» che normalmente si esibiscono alle Torrette (Vittorio Guzzinati ha scuderia fissa a Milano) si fa sentire sui partenti di stasera sulla pista di Vinovo che sono solo 45.

I campi abbastanza omogenei, tuttavia, garantiscono uno spettacolo vario e divertente, rallegrato, sicuramente, dalla presenza sempre più folta di belle ragazze che aspirano al titolo di «miss ippodromo 80».

Nel Premio Bardonecchia, «clou» della serata Rigelina, velocista di vaglia, cercherà di sfuggire all'affondo di Always la quale ha da cancellare la brutta prova fornita un mese fa proprio davanti al pubblico torinese. **a. d.**

Prima corsa — ore 20,45
PREMIO BEAULARD
L. 2.600.000 - m. 1600

1. Ivanor (G. Guzzinati)	0 S 1	23.4
2. Giaguarone (C. Bosco)	4 4 2	19.4
3. Farindola (R. Ciano)	1 4 3	19
4. Alloro (A. Pedrazzani)	0 2 0	17.8

Favoriti: Alloro, Ivanor.

Seconda corsa — ore 21,10
PREMIO FENESTRELLE
L. 2.420.000 - m. 1600

1. Kayar (M. Rinaldi)	4 S 0	25.3
2. Zalagh (G. Guzzinati)	S 0 1	21.1
3. Santag (A. Pasolini)	0 3 4	20.5
4. Chambery (O. Baratti)	3 S 0	21.4
5. Galga (S. Ascedu)	0 S 0	23.9
6. Osage (R. Ciano)	1 S 2	22.6

Favoriti: Zalagh, Kayar.

Terza corsa — ore 21,35
PREMIO CLAVIERE
L. 3.300.000 - m. 1600

1. Ferrante (R. Ciano)	1 2 2	21.2
2. Gharian (A. Milani)	2 4 4	19.9
3. Padula (A. Pedrazzani)	R 3 S	20.6
4. Fersen (G. Guzzinati)	3 1 2	20

Favoriti: Fersen, Padula.

Quarta corsa — ore 22
PREMIO BARDONECCHIA
L. 6.300.000 - m. 1600

1. Rigelina (R. Ciano)	1 0 1	18.1
2. Always (G. Guzzinati)	1 1 S	18.2
3. Gang (A. D'Agostino)	3 S S	18.6
4. Demecca (C. Bosco)	4 4 S	20.7

Favoriti: Rigelina, Always.

Quinta corsa — ore 22,25
PREMIO SALBERTRAND (Gentlemen drivers)
L. 1.800.000 - m. 1600

1. Turquoise (C. Versino)	0 S 0	20.6
2. Campale (A. Colombino)	2 2 2	20.3
3. Garou (A. Bertolotti)	3 3 0	20
4. Inter Nos (E. Rossetti)	4 0 0	20.7
5. Puquois (C. Coscia)	0 S 0	21.9
6. Crusco (D. Gariglio)	4 2 4	20.8
7. Indù (R. Montaldo)	1 0 R	22.7
8. Fezzan (Carla Bosco)	S 4 0	21.9
9. Cantonazza (G. Bechis)	0 0 3	20.7
10. Tussot (L. Calorio)	0 0 0	22.3

Favoriti: Indù, Fezzan.

Sesta corsa — ore 22,50
PREMIO OULX
L. 3.200.000

1. Dismar del Nerbon (R. Ciano)	3 4 3	22.9
2. Lianta (C. Bosco)	4 0 4	—
3. Camarix (A. Colombino)	R 1 2	19.7
4. Nicolaiev (G. Bechis)	1 1 2	21.4
5. Impris (A. Pedrazzani)	2 3 2	19.3

Favoriti: Impris, Nicolaiev.

Settima corsa — ore 23,15
PREMIO CESANA
L. 2.200.000 - m. 1600

1. Filippide (A. Pasolini)	S 0 4	24.1
2. Camanin (P. Carazza)	R 4 1	21.8
3. Knight (G. Guzzinati)	4 0 S	22.7
4. Oceano Indiano (O. Baratti)	3 2 0	21.4
5. Happy (A. Pedrazzani)	- - 0	23.7
6. Ultuna (A. Milani)	2 2 3	20.1

Favoriti: Ultuna, Camanin.

Ottava corsa — ore 23,40
PREMIO PRAGELATO
L. 1.800.000 - m. 1600

1. Baolus (G. D'Antoni)	4 0 3	21.2
2. Farfaraccio (P. Carazza)	1 R S	19.8
3. Palazzo Mariano (A. Pedrazzani)	0 3 2	21
4. Kanaya (L. Conti)	3 3 0	20.6
5. Barnett (S. Pasolini)	S S 1	21.1
6. Krik Krak (A. Pasolini)	0 0 0	21.2

Favoriti: Farfaraccio, Barnett.

Il mancino americano dovrà affrontare Fleming, compagno in doppio

Per McEnroe l'insidia di un amico

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — La speranza è sempre la stessa al termine di una lunga giornata a Wimbledon. Quella di risvegliarsi al mattino con sole e caldo come sarebbe logico nel mese di luglio. Ed invece quest'anno, il maggior torneo di tennis del mondo è afflitto sempre più da pioggia e addirittura dal freddo. Il programma è in netto ritardo e con ogni probabilità la chiusura verrà posticipata.

Ma gli organizzatori, fedeli alle loro tradizioni, si guardano bene dal fare previsioni o programmi alternativi. Martedì è stata giornata di fitta pioggia e di freddo intenso per tutta la mattinata. Invece di iniziare alle 12, come previsto, si è potuto giocare solo quattro ore dopo e dapprima solo sui due campi principali dove i teloni di protezione sono rialzati, sugli altri campi dove sono a contatto dell'erba si è potuto giocare molto dopo.

Ma Borg non si è scomposto, è sceso in campo ed ha battuto l'ungherese Taroczy (annunciato in gran forma) in tre set lasciandogli solo otto giochi in poco più di un'ora e mezza. La macchina da tennis dello svedese non conosce battute d'arresto o problemi.

Oggi, tempo permettendo, avrà come avversario Gene Mayer, giocatore estroso e divertente ma che non sembra avere le armi, soprattutto nervose e fisiche, per impensierire lo svedese che si è visto togliere dal suo cammino anche Vitas Gerulaitis ad opera del polacco Fibak. Contro Gerulaitis in semifinale, Borg poteva temere che lo statunitense riuscisse ad infrangere l'eccezionale serie negativa negli scontri diretti, memore del loro unico scontro sull'erba, quello del 1977 nel torneo di Wimbledon del «centenario», quando lo svedese riuscì a vincere solo al quinto set uno dei più emozionanti e più belli incontri della storia del torneo, dopo che l'americano era arrivato a due sole palle dalla vittoria.

John McEnroe e Peter Fleming, l'uno contro l'altro nel torneo di Wimbledon

Ora, invece l'avversario di Borg per la semifinale uscirà dalla sfida tra Fibak e Gottfried. Quest'ultimo, precipitato in basso nelle classifiche mondiali, non figurava in partenza fra le teste di serie del torneo, ma eliminato l'anziano Stan Smith, testa di serie numero 15, ha poi approfittato del vuoto in tabellone creato da Dent che ha battuto Pecci, numero 8 del tabellone. Resta però il fatto che Gottfried è l'unico giocatore arrivato ai «quarti» di finale senza avere perso un solo set avendo via via affrontato Kachel, C. Lewis, Stan Smith e Dent e quasi sempre con punteggi molto severi.

Nella parte bassa del tabellone scontri al calor bianco con McEnroe-Fleming e Tanner-Connors. McEnroe dovrà stare molto attento alle insidie del suo amico ed abituale compagno di doppio che l'ha già battuto due anni fa agli indoor di Bologna e lo scorso anno nel torneo, molto più importante, di Los Angeles. Fra Tanner e Connors il pronostico sembra invece pendere verso Jimmy. Tanner quest'anno non ha più la permanente, è tornato ai capelli lisci da bravo ragazzo ma il suo gioco non è più brillante come lo scorso anno mentre Connors, trovata una maggiore serenità e rinnovata ambizione dopo il matrimonio con Patty McGuire (ex playmate di *Playboy*) sembra avere più frecce nel suo arco. In campo femminile si conosce solo la prima semifinale, quella della parte bassa del tabellone, che vedrà di fronte Tracy Austin, finalista lo scorso anno, contro l'australiana Evonne Goolagong.

La Austin ha avuto la meglio contro la sudafricana Stevens, giocatrice di grande talento ma che è costretta a limitare la portata atletica del suo tennis a causa di una grave infortunio ad un ginocchio che la costringe a giocare con l'arto sinistro imballato in una sorta di corazza protettiva. La Goolagong invece ha annullato la velocità di spostamento della Turnbull con la sua maggiore classe, con i suoi tocchi più calibrati e precisi. Nella parte alta del tabellone, invece, Chris Evert, che ha prontamente ridimensionato le ambizioni della bambina Andrea Jaeger, attende ancora di conoscere il nome dell'avversaria. Ieri sera infatti, la pioggia ha ancora una volta sospeso il gioco e così Martina Navratilova, campionessa uscente, è stata rimandata negli spogliatoi solo dopo essersi aggiudicata e con grandissima fatica il primo set contro l'anziana ma sempre valida Billie Jean King in un drammatico tie-break concluso con il punteggio di 8-6 dopo che la King si era trovata in vantaggio per 5-1.

Rino Cacioppo

Domina nel pallone elastico

Tarasco «padrone» del torneo di A2

Anche il girone A 2 del massimo campionato di pallone elastico ha il suo «padrone». E' Francesco Tarasco, capitano della quadretta di Castelletto Molina, un battitore non più giovanissimo ma sempre all'altezza della situazione. Quattro partite, quattro vittorie, come Balocco, e tutte ottenute con punteggi vistosi. Uno dopo l'altro ha liquidato Musso del Tarantasca, Pittavino della Benese, Olocco della Taggese e Balestra capitano della Calicese.

L'ultimo successo è forse il più convincente (11 a 5) perché ottenuto contro un avversario, il figlio del grande Balestra, che gli contendeva il primato in classifica. A differenza di Balocco, autentica sopresa, questo inizio di campionato, per Tarasco, albese puro sangue, nessuno può gridare al miracolo. Si sapeva fin dall'inizio che in mezzo a matricole della serie A come Mandrile o Pittavino o veterani vicino ai 50 anni come Defilippi, l'ex compagno di squadra di Felice Bertola avrebbe finito per imporre la sua supremazia.

«Meglio essere al primo posto del girone A 2 che rimanere nelle posizioni di coda nel girone superiore», dice Tarasco. *Eppure all'inizio della stagione aveva fatto di tutto per cercare di restare fra i cosiddetti «grandi», e Belmonte, suo compagno nella passata stagione nelle file dell'Uspe La Piemontese, gli aveva dato una mano chiedendo alla sua società la conferma del battitore albese, con il quale aveva disputato un buon campionato, fallendo di poco l'ingresso in finale. Poi la Federazione aveva scisso d'autorità la coppia Tarasco-Belmonte per dare a quest'ultimo un battitore di prima categoria, come Devia, e Tarasco ha pensato bene di tornare a Castelletto Molina.*

Dai dirigenti della società acquese ha però preteso una squadra forte ed è stato accontentato. La spalla è Amelio Ugo, vecchia volpe degli sferisteri, e i due terzini sono Corso e Franco Galliano. Se non sorgeranno imprevisti, Tarasco non dovrebbe faticare per conquistare il primo posto nel girone eliminatorio. Poi ci saranno i playoff per accedere alla finale con gli ultimi quattro del girone A 1 e potrebbe anche accadere, vista la classifica attuale del campione d'Italia, che Tarasco si trovi di fronte nientemeno che Felice Bertola. «Sarebbe bello — *dice Francesco* —. Ovviamente non mi farei illusioni. Bertola è sempre Bertola».

Piero Galasco

Al Parco Michelotti nel torneo boccistico degli Assi

Vay-Zeppa e Baldo-Minuto spareggi per le semifinali

Al Parco Michelotti domani sera terzo appuntamento per gli appassionati del torneo boccistico degli Assi: in programma i due «spareggi» per l'ammissione alle semifinali il giovedì 10 luglio. La competizione sta entrando nella fase «calda» (auguriamoci anche meteorologicamente) e dopo un avvio in sordina sta riprendendo quota: il primo turno, sotto il profilo tecnico, è stato deludente; nel secondo, invece, s'è rivisto un po' di bel gioco e speriamo che l'escalation continui.

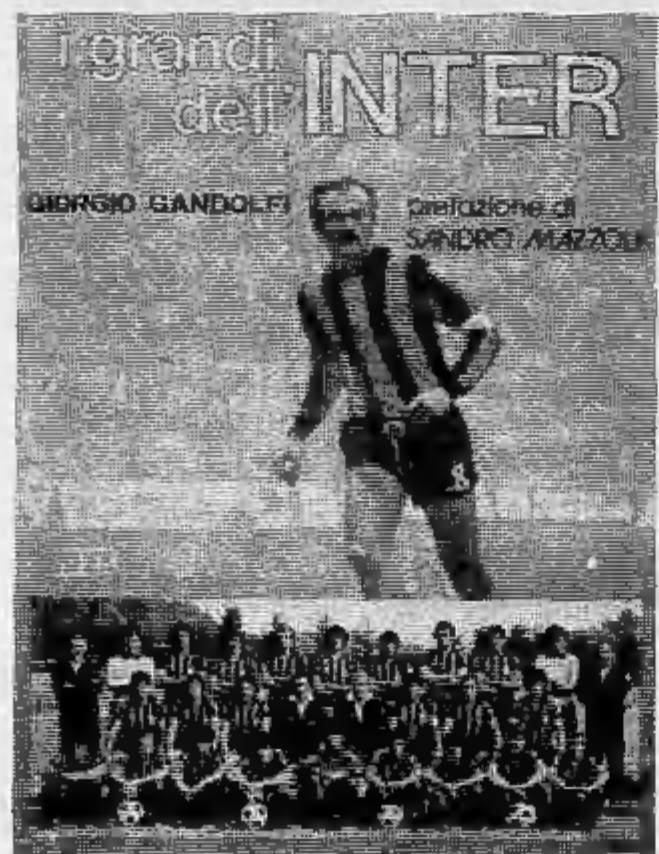
Due squadre — il C.P. Toino e l'Accorsi Tuttobocce — sono già state promosse alle semifinali: la prima è stata quella che sinora ha messo in mostra il gioco migliore grazie soprattutto al fatto di avere gli uomini giusti nei ruoli giusti (Piero Paletto, Suini, Priotto, Tonietta), senza dimenticare che può sempre contare, in caso di necessità, su un «quinto» di lusso, Aldo Baroetto, ritornato alle bocce dopo un anno di abbandono e pronto a rientrare nel giro della «A».

L'Accorsi Tuttobocce, invece, ha vinto ma non convinto: da un complesso che conta su uomini come Granaglia, Andreoli, Bragaglia, Selva (il «quinto» è Benevene, che però non è ancora sceso in campo) è lecito attendersi un qualcosa di più di quanto ha sinora saputo dare. Come si spiega la metamorfosi — negativa — di un Andreoli e di un Granaglia che in campionato sono sempre tra i migliori? Il pubblico, che paga per assistere a questi incontri, ha anche dei diritti e quando ci sono gli attori capaci di dare spettacolo può pretendere da loro un maggiore impegno: e poi non bisogna dimenticare che non c'è migliore propaganda, per uno sport che deve arrivare a grossi traguardi, che il bel gioco e l'agonismo.

Domani sera (ore 21) si affronteranno da una parte la F.lli Bertolotti di Volpiano (con Amerio, o Greppi, Gregorio, Luotti, Minuto) e la Rossini Birichin (R. Baldo, Cattaneo, G. Paletto, Riscaldino); dall'altra la Lancia Caudera (Vay, Aghen, Bussi, Cavassa o Caudera) e la Nizza Sider Nord (Zeppa, Lucente, Negro, Minetti o Vittorio Botto).

Gli incontri verranno giocati sulla distanza delle 3 ore e se al termine del tempo regolamentare nessuna delle due squadre avrà raggiunto i 13 punti verranno disputati tre tiri supplementari. Ricordiamo infine che tra gli spettatori verranno assegnati tre premi in sorteggio per ognuna delle serate di gara.

Guido Tolazzi

Libro sull'Inter

L'Inter ha vinto lo scudetto della stagione '79-'80 ed il collega Giorgio Gandolfi ne ha approfittato per scrivere un libro sui più celebrati giocatori nerazzurri. Così la storia del famoso club meneghino rivive attraverso campioni di ieri e di oggi, come Ferrari, Allemandi, Meazza, Cevenini, Frossi, Giovannini, Ghezzi, Skoglund, Nyers, Mazzola, Jair, Facchetti, Burgnich, Corso, Bini, Oriali, Giuseppe Baresi eccetera. Secondo un costume ormai collaudato, Gandolfi arricchisce questa antologia nerazzurra con dati statistici molto interessanti.

I Grandi dell'Inter, Editrice Meb, lire 7000.

Bilancio di un anno a Torino e provincia

Il calcio a scuola si gioca di meno?

Calcio nelle scuole. «*Tutto si risolve nei Giochi della Gioventù*», sintetizza il prof. Finocchiaro, coordinatore di educazione fisica [illegible] sportiva del Provveditorato agli Studi di Torino. Calcio nei Giochi della Gioventù dunque: tentiamo un bilancio alla fine dell'anno scolastico.

«*Rispetto allo scorso* [illegible] *si* [illegible] *avuto un calo, ritornando grosso modo sulle cifre del '78* — afferma Salvatore Finocchiaro — *questo dato però va analizzato in un contesto più ampio. Per quanto riguarda il calcio infatti si sono avuti dei ritardi nelle iscrizioni, dovuti ad intoppi burocratici, che hanno* [illegible] *parte frenato le adesioni. Inoltre la flessione è giustificata da un calo generale di adesione ai Giochi della Gioventù, registrato in tutte le specialità*».

Qualche cifra: ai tornei [illegible] calcio hanno partecipato 21 scuole medie della provincia di Torino (su 50). Lo scorso anno erano state rispettivamente 30 in città e 64 in provincia.

[illegible] calo però si può dire contenuto se confrontato con quello [illegible] altre specialità: l'atletica [illegible] scuole in città [illegible] 90 in provincia contro le 63 e [illegible] dello scorso anno), la ginnastica (18 e 24 contro 31 e 28), la pallacanestro (10 e 49 contro 25 e 52) e la pallavolo (25 e 64 contro 48 e 86).

Per il calcio poi influiscono altri fattori, indipendenti dalla volontà dei ragazzi di partecipare o meno ai giochi. Molto infatti dipende dagli insegnanti, che possono determinare la partecipazione di [illegible] scuola. «*Ce ne accorgiamo molto spesso seguendo l'iter di un maestro che dal Nichelino viene trasferito a Santena* — esemplifica Finocchiaro — *ed allora viene meno la partecipazione di quella scuola e si registra l'iscrizione di questa*».

Alla scuola elementare Duca degli Abruzzi invece la persona più importante dal punto di vista calcistico è [illegible] bidello. [illegible] signor Ambrosino infatti è l'anima della squadra di calcio: è lui che seleziona i ragazzi, li allena, li porta in campo. Ha già preparato la squadra delle terze elementari, che faranno il campionato nel 1982. [illegible] i frutti di questo lavoro si vedono: da [illegible] anni la Duca degli Abruzzi vince il campionato provinciale riservato alle scuole elementari.

A livello di scuola media invece gli studenti-calciatori più bravi sono quelli della Cristoforo Colombo. Quest'anno hanno vinto la fase regionale, restando eliminati nell'interregionale di Chiavari solo a [illegible] di un arbitraggio sfacciatamente di parte.

«*Fuori Torino molta attività calcistica viene effettuata in provincia* [illegible] *Novara, nella zona dei laghi*», precisa il prof. Guido Petromilli, professore distaccato presso la Federcalcio per il gioco del pallone nella scuola elementare e media. Ed i grossi club torinesi si inte[illegible] dei giovani talenti che possono emergere [illegible] partite giocate a scuola? «*Siamo di fronte a due comportamenti completamente diversi* — precisa Petromilli — *da parte di Torino* [illegible] *Juventus. I granata infatti mandano regolarmente un loro osservatore alle partite* [illegible] *con i ragazzi più interessanti riforniscono* [illegible] *loro vivaio. I bianconeri invece preferiscono prendere i ragazzi per* [illegible] *loro squadre giovanili direttamente dalle società. Questo per favorire in qualche modo le società minori e per non affollare troppo il lo*[illegible]*io, prendendo solo ragazzi già svezzati calcisticamente*».

«*Nella media Colombo per esempio giocano un giovane del Torino, Corbo, ed uno bianconero, Ippolito* — prosegue ancora Petromilli — *mentre casi più clamorosi sono quelli di* [illegible] *giocatore della media Quasimodo di Verbania, acquistato dal Napoli per 40 milioni,* [illegible] *dei ragazzi di Piverone, inserite nelle file dell'Inter*».

[illegible]rco Sannazzaro

● CICLISMO — Organizzata [illegible] soc. ciclistica Verbania, [illegible] svolgerà domenica 6 [illegible] a Trobaso di Verbania una [illegible] ciclistica sulla distanza di 64 km [illegible] quale prova indicativa [illegible] Campionato Regionale [illegible] categoria. La partenza è fissata per le ore 14.

Martinese-Burini stasera a Bitonto

Superleggeri per il titolo (diretta in televisione)

Sul ring di Bitonto, presso Bari, il pugliese (residente però a Senigallia) Giuseppe Marti[illegible] *difende stasera per l'ennesima volta il titolo italiano dei superleggeri che gli appar*[illegible] *ormai da tre anni. L'avversario* [illegible] *pugile di Gallipoli, in un match teletrasmesso in diretta (ore 22,30 Rete uno, per «Mercoledì sport») sarà* [illegible] *toscano Patrizio Burini:* [illegible] *ventiseienne non molto apprezzato dal punto di vista stilistico* [illegible] *temibile soprattutto per la potenza che gli ha fatto vincere prima del limite buona parte degli incontri finora disputati.*

Martinese, che ha già disputato [illegible] *fortuna un campionato d'Europa finendo battuto ai punti dallo spagnolo Sanchez* [illegible] *Bilbao, si vedrà offerta una seconda occasione il 27 agosto nella* [illegible] *Senigallia, contro il francese Jo Kimpuani. In casi del genere,* [illegible] *campione d'Italia rinuncia al suo titolo per evitare rischi; Martinese invece ha voluto difendere ancora una volta la cintura tricolore prima* [illegible] *prepararsi per l'europeo. Segno che considera la sua esperienza* [illegible] *la sua abilità* [illegible] *boxe d'incontro armi sufficienti per respingere l'assalto di Burini senza grossi rischi. Alla corona nazionale rinuncerà, eventualmente, soltanto se con Kimpuani gli andrà bene o se gli andrà così male da non consentirgli di rimettere in gioco il* [illegible] *titolo nei termini stabiliti dai regolamenti.*

Nella stessa riunione di Bitonto figurerà, accanto ad altri pugili pugliesi [illegible] *minor fama, anche Matteo Salvemini, campione d'Italia dei pesi medi. Il pugile di Barletta, opposto al coriaceo francese Michel Pagani, disputerà l'ultimo match di collaudo prima di contendere il titolo europeo all'inglese Chris Finnegan. Il match a livello continentale dovrebbe svolgersi entro il 10 settembre, probabilmente a Sanremo, con l'intervento della tv.*

g. pig.

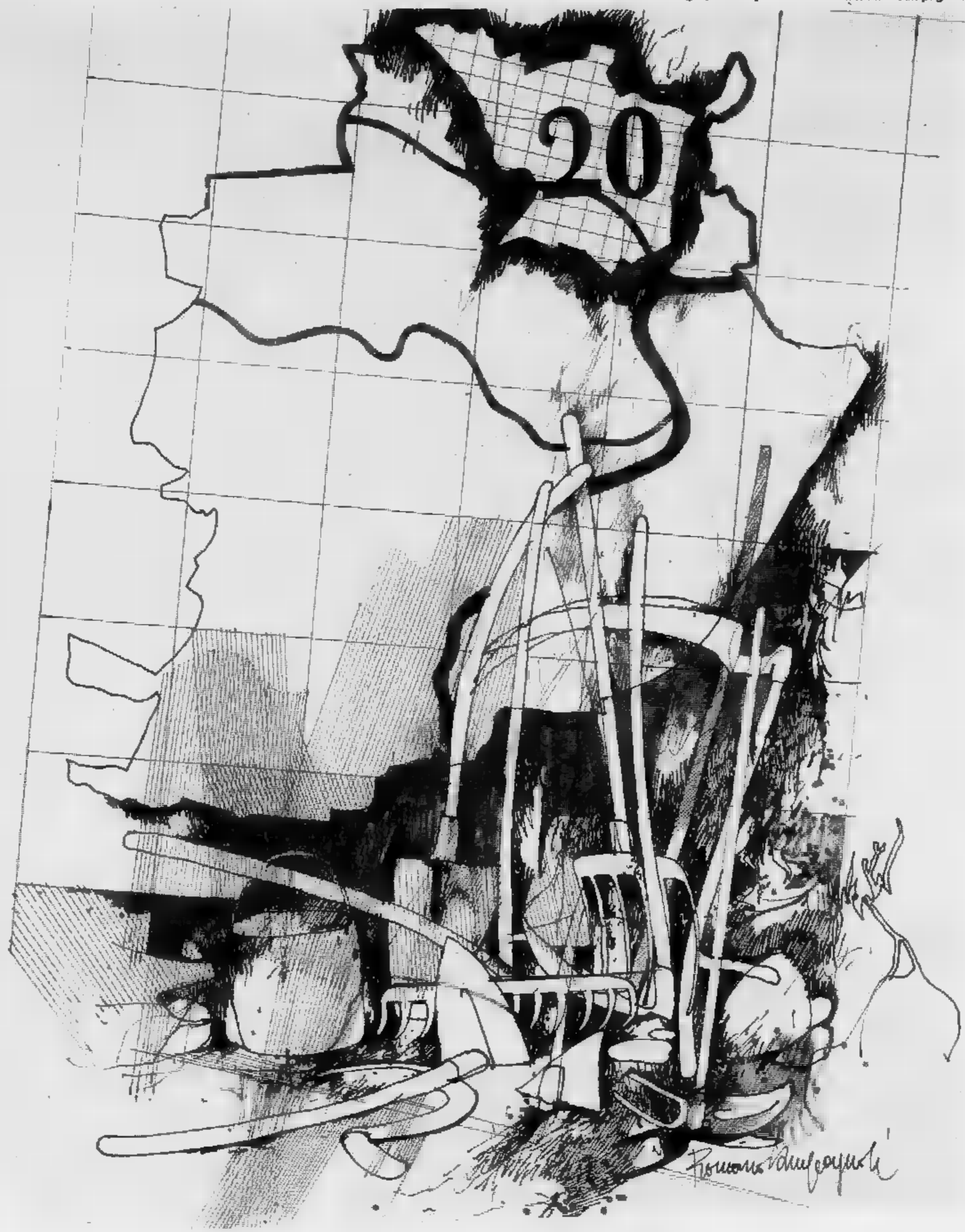
(continua)

STAMPA SERA

La grande Torino

le strade, le piazze, i quartieri, la storia

Supplemento del ■ - A cura di: Piero Soria - Direttore: Sandro Doglio

I disegni per Stampa ■ sono ■ Romano Campagnoli

Questo quartiere negli ultimi anni è stato oggetto di importanti opere di urbanizzazione che gli hanno conferito un aspetto meno periferico ed agricolo e lo hanno sufficientemente collegato ■ resto della città.

La prima denominazione si riferisce alla zona circostante la filiale salesiana «Istituto Conti ■ Rebaudengo» che sorge nella piazza omonima ■ che, topograficamente, appartiene alla parte settentrionale della barriera di Milano.

La seconda deriva dalla Borgata Falchera che, situata all'estremo nord del■ città, ■ ridosso ■ territorio di Settimo Torinese, ■ presenta come un vasto agglomerato edilizio popolare, sorto nei poderi agricoli di proprietà dei fratelli Falchero. Assai popolata, questa borgata può essere definita autosufficiente.

La terza denominazione è invece riferita ■ Frazione Villaretto, di antica memoria, che si estende ■ pressi della sponda sinistra della Stura.

Questa frazione viene ricordata soprattutto per i mulini che per secoli, unitamente a quelli situati lungo le sponde del Po e della Dora, ■ divisero il compito essenziale di macinare il grano per soddisfare le esigenze alimentari dei torinesi.

In luogo dei mulini, lungo le sponde della Stura ■ svolgono la loro attività alcuni impianti che dragano il greto del torrente per estrarne sabbia e ghiaia.

Il territorio delle due ultime località, Falchera e Villaretto è attraversato dalla tangenziale nord ed ha visto, negli ultimi anni, oltre che l'incremento edilizio anche lo sviluppo di numerose piccole ■ grandi industrie (stabilimenti Fiat Stura).

Data l'ancora imponente presenza ■ spazi agricoli non edificati, è questo il quartiere che possiede più aree verdi tra i quartieri non collinari.

15 Arriva a Torino Napoleone

La storia di Torino

Benché le truppe francesi fossero confinate nella Cittadella e non potessero scendere in città, questa risentiva della presenza degli stranieri, in quanto i giacobini si mostravano sempre più audaci, ed accadeva di frequente che torinesi delle due fazioni politiche, i monarchici ■ i repubblicani, venissero alle mani, che non di rado impugnavano armi.

Il governo di Carlo Emanuele IV è impotente ormai a dominare ■ situazione. ■ le sistematiche provocazioni ■ Francesi, che contrariamente agli accordi, si recano in città a gozzovigliare nelle bettole, ■ dei loro partigiani, non trovano un'energica risposta. La crisi ■ al suo culmine. Basterà un nonnulla a farla precipitare.

La partecipazione del re di Napoli alla seconda coalizione contro la Repubblica francese offre ■ pretesto per la definitiva eliminazione della monarchia sabauda. Alla richiesta, da parte del governo francese, di un contingente di 10.000 uomini da inviare contro il re partenopeo e di aprire le porte dell'arsenale torinese, Carlo Emanuele IV risponde favorevolmente alla prima richiesta ma nega ■ concessione della seconda.

Il momento è giunto e i Francesi non ■ lo lasciano scappare. All'ordine del re di difendere il possesso dell'arsenale, il generale francese Joubert tronca ogni indugio ■ chiede l'abdicazione di Carlo

L'armistizio di Cherasco

Emanuele IV. Se il re non cede, Torino verrà bombardata.

L'esito sfortunato delle varie battaglie portò il terrore in Torino. Si temevano i Francesi come dei sanguinari. Non per nulla si sapeva quanto e come ■ lavorato la ghigliottina nelle piazze di Parigi. A Vittorio Amedeo ■ non restò quindi che piegarsi alla necessità improrogabile di un armistizio. E questo venne firmato ■ 28 aprile del 1796 ■ Cherasco. Se ■ ■ avesse ascoltato i saggi consigli di coloro che giustamente volevano evitare gli evidenti pericoli di una guerra con la Francia, si sarebbero evitate tante inutili perdite umane, dolorose mutilazioni territoriali e il grave depauperamento dello Stato. Le chiese dovettero sacrificare le statue ed i candelabri d'argento. ■ 2400 campane vennero fuse per farne cannoni. La guerra era infatti costata oltre trecento milioni, il reddito di quindici anni della Nazione, che già aveva chiesto, nel 1792, alla popolazione l'offerta patriottica dell'oro ■ dell'argento; una anticipazione di quasi due secoli di quanto rifarà ■ fascismo nel 1936 in occasione della guerra d'Abissinia.

Con la sconfitta, Vittorio Amedeo III venne a morte. Un colpo apoplettico lo stroncò il 16 ottobre del 1976. Lo sostituì nel comando ■ figlio primogenito Carlo Emanuele IV, al quale mancavano tutte le qualità indispensabili per una buona condotta dello Stato in quei burrascosi frangenti.

Si vide quindi Torino ribollire di entusiasmi repubblicani, che indussero persino vari sconsiderati ad attentare alla vita del pur inetto re, in balia di contrastanti consigli ■ di sue paure. Purtroppo la sanguinosa repressione degli attentati ■ dei movimenti repubblicani costarono numerose vittime, tra le quali quella dello storico Carlo Tenivelli, che in occasione ■ una sommossa a Moncalieri si adoprò ■ calmare i rivoltosi. La Corte interpretò il suo intervento non come un gesto pacificatore ma bensì come una partecipazione attiva alla rivolta. Venne fucilato ■ un malfattore dinnanzi ad una folla silenziosa e cupa. Torino ne ricorda ancor oggi il nome e l'opera con l'onore di una via intitolata alla sua nobile memoria.

Mentre la più grande inquietudine serpeggiava ovunque, le bande di fuorusciti giacobini tentavano invano di invadere ■ frantumato Regno Sardo, era di passaggio ■ Torino Napoleone Bonaparte, il quale, benché già sapesse quale sorte ■ riservata ■ condannata monarchia sabauda, non ebbe alcuno scrupolo ad accettare in dono dal re uno splendido cavallo sardo e dalla regina, Clotilde di Francia, sorella di Luigi XVI, l'ultima preziosa collana da ■ posseduta.

Frattanto il governo francese non perde tempo e manda ■ Torino un suo singolare ambasciatore, lo storico e letterato Pier Luigi Ginguené, ■ quale si adopra, con sottile lavorio politico, ad indebolire il già traballante organismo monarchico piemontese. Quando la repubblica democratica di Genova, sotto la protezione della Francia, mostra chiaramente la sua intenzione aggressiva nei confronti dello Stato sabaudo, che dal canto suo non esita ed occupa alcune ■ terre liguri, tra cui Diano Marina e Porto Maurizio, Carlo Emanuele IV non ha altra scelta e chiede l'intervento pacificatore del governo transalpino. Questi interviene ■ per prima cosa ottiene l'occupazione della Cittadella torinese, avvenuta il 3 luglio 1798.

L'8 dicembre del 1798 Carlo Emanuele IV abbandona la corona, raccomandando ai suoi sudditi l'obbedienza agl'invasori. Tutto è finito senza ■ colpo di fucile. L'umiliazione è ■ pari al dolore. Il giorno dopo ■ ■ lascia Torino sotto una fitta nevicata. Mostrando una rara qualità: l'onestà. Carlo Emanuele IV, in tutto insufficiente al ruolo storico coperto, dà un esempio di vera regale correttezza: lascia tutte le gioie della Corona, le argenterie ed altre 700 mila lire all'Erario. Egli intendeva mostrare, forse, che la sua non era una fuga, ma un esilio.

Dopo un viaggio avventuroso ■ quanto mai disagevole, sia per l'inclemenza della stagione che per la povertà dei mezzi di trasporto, Carlo Emanuele IV e la sua famiglia raggiunsero il 3 marzo la città di Cagliari, che divenne di fatto la capitale del Regno di Sardegna.

A Torino, frattanto, i rivoluzionari distruggevano tutti i segni del decaduto potere regio. Persino i torinesissimi appellativi di «madama», «tota» e «monsù» venivano vietati, in cambio dei nuovi nomi: «cittadina» ■ «cittadino». Pure i titoli nobiliari venivano annullati in quella fregola giacobina che spregiava ■ passato regime senza discernere il transitorio dal durevole, l'onesto dal disonesto. Era, insomma, un'esplosione di populismo sfrenata.

Veniva istituito, dai Francesi, un governo provvisorio, nel quale trovavano posto tanto i giacobini quanto i patrizi decaduti. Si voleva dimostrare chiaramente con ciò l'unità degli intenti del governo che apriva ■ sedute con la formula di «Libertà ■ morte» ■ chiudeva le riunioni ministeriali con il grido di «Eguaglianza o morte».

Quasi tutte le vie e le piazze cambiarono nome, via Garibaldi, per esempio, si chiamò «du Montcénis» e via Roma si mutò in «Pauline-Du Mont Viso». La repubblica era rinnovamento, e quindi anche i nomi delle strade dovevano cambiare; anche ■ la maggior parte dei Torinesi continuavano a chiamarle con il vecchio nome.

(continua)

Le date importanti

1080

26 gennaio - *Morte di Amedeo di Savoia, fratello minore di Pietro.*

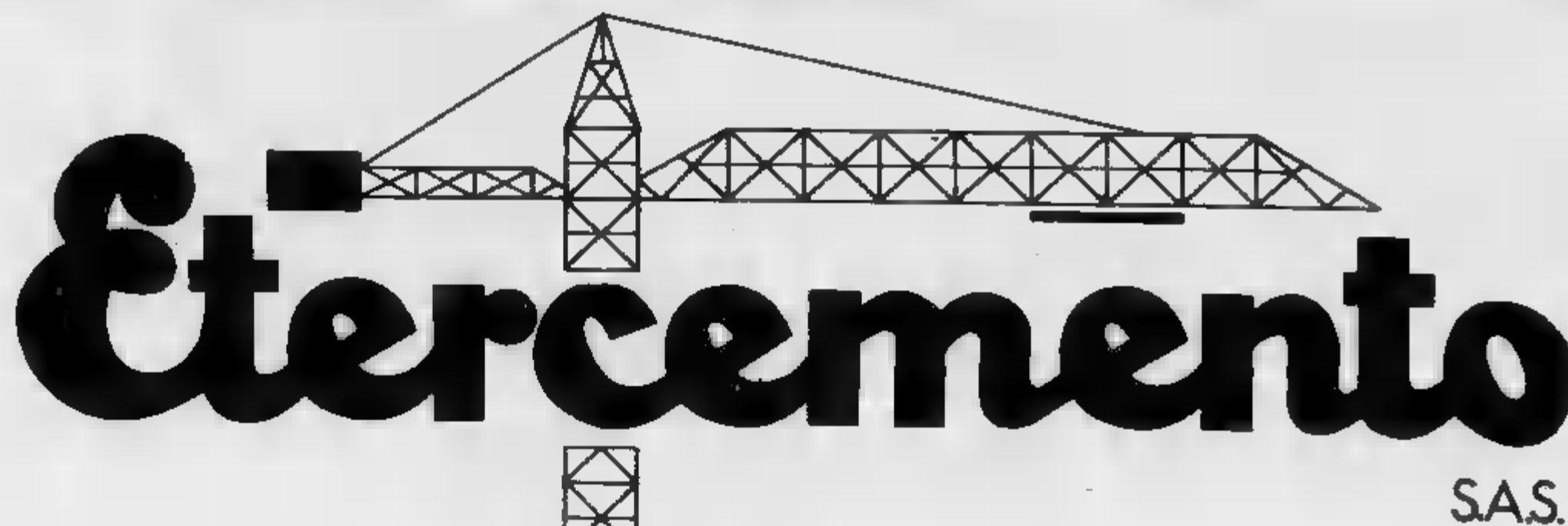
Marzo - *Compare come «marchese di Torino» Federico di Montbéllard, marito di Agnese di Savoia.*

1081

Luglio - *Muore ■ Toscana al seguito dell'imperatore Enrico IV, che ha accompagnato in una spedizione, il vescovo Cuniberto.*

Succede ■ Cuniberto, come vescovo di Torino, Guglielmo (o Vitelmo), terzogenito del visconte di Torino Bruno (v. anno 1044). E' un protagonista nella lotta tra i seguaci del Papa, del quale è ardente sostenitore, e quelli dell'imperatore, quale l'abate della Chiusa, tanto da essere da quest'ultimo qualificato «il più sconcio uomo della terra».

1088

Guerra tra Torino ed Asti.

1091

12 gennaio - *Morte di San Benedetto juniore, abate dell'abbazia di San Michele della Chiusa.*

29 giugno - *Morte di Federico di Montbéliard, marito di Agnese, figlia di Pietro di Savoia, marchese di Torino; è l'ultimo marchese della città.*

19 dicembre - *Muore nel castello di Canischio (Canavese), profuga da Torino per la peste, la marchesa Adelaide di Susa, moglie di Oddone di Savoia. E' considerata la fondatrice dei possessi di Casa Savoia in Piemonte, avendo portato a suo marito i marchesati d'Ivrea, Susa e Torino. Donna di forti energie ed abile diplomatica, fu ammirata e riverita dai grandi del suo tempo, tra cui San Pier Damiano ■ ■ contessa Matilde di Toscana.*

Torino si ribella alla vedova di Federico di Montbéllard, Agnese, ma la ribellione è domata da un uomo d'armi francese, Burcardo di Montrichard, che ha assunto ■ protezione degli eredi di Federico di Montbéliard.

10 Il Piemonte è annesso alla Francia

La storia di Torino

Il toro d'oro in campo azzurro

Anche nel vestire i Torinesi si videro costretti a seguire l'imperante moda francese. ■ uomini ■ ornarono di berretti rossi e di fasce tricolori, ■ donne si ■ ■ collo il nastro rosso della ghigliottina. Pure i ragazzi risentirono del nuovo clima politico e furono inquadrati in organismi detti «Speranze della Patria».

Ma quello che maggiormente angustiava i Torinesi ben pensanti erano le continue spogliazioni finanziarie ed artistiche che i Francesi compivano ■ tutto il Piemonte. Veniva chiesto continuamente denaro, i palazzi reali e patrizi spogliati delle opere d'arte, le biblioteche saccheggiate. Il motto famoso di «Liberté, égalité, fraternité», che campeggiava ovunque, suggeriva ai Torinesi delusi della voracità degli occupanti l'arguta parafrasi: «I francesi in carrozza e noi ■ piè». Quando poi vi fu chi suggerì d'innalzare un monumento con la scritta latina «Magnae Matri filia grata» subito tutta la città rise alla satira interpretazione popolare della pomposa iscrizione: «la Madre mangia ■ la Figlia si gratta».

Ma l'umorismo non impediva ■ Torinesi ■ scorgere l'opera ■ snaturamento ■ frantumamento dell'unità piemontese compiuta dai Francesi. Venuto a ■ ■ forte governo centrale, le ■ province riprendevano la loro autonomia e ■ orientavano verso Genova o Milano. Per questo si fece strada ■ Torino l'idea ■ chiedere l'annessione ■ Piemonte alla Francia. Uno dei promotori di tale auspicata fusione della forte terra italiana in seno ■ repubblica transalpina fu lo storico Carlo Botta.

Torino, prima della richiesta unione alla Francia, ebbe però il dono di vedere in azione in piazza Carlina, detta «de la liberté», la famigerata ghigliottina, che, dal 1800 al 1814, spedì ben 423 sventurati nel regno della perenne... libertà.

Non tutto quanto i giacobini compivano ■ ■ delle più accese teorie democratiche era, però, ■ respingere. La loro azione di svecchiamento e di rinnovamento dei concetti sociali e politici sino ad allora predominanti aveva un'importanza superiore ■ quanto essi stessi pensavano. Respinti gli eccessi che accompagnano tutte le novità in campo ideologico, la Rivoluzione francese muoveva ■ Italia i primi passi di un rinnovamento del tessuto politico, sul quale da secoli ■ impunemente lavorato i più retrivi elementi reazionari. Ma occorreva tempo, necessitava lasciar maturare gli uomini e ■ idee. La fretta di realizzare empiriche riforme sociali e politiche portava di conseguenza al loro fallimento, che dava ■ ■ conservatori di affermare come le nuove utopistiche teorie mal si conciliassero ■ la realtà delle cose. Il troppo entusiasmo, insomma, faceva il gioco di coloro che si auguravano la caduta dell'imperante sistema popolare.

Gli avvenimenti militari venivano ■ soccorso degli abbattuti dogmi politici. Alla mossa della Francia che ■ occupata la Toscana, l'Austria, l'Inghilterra ■ e la Russia risposero con la guerra. Battuti in varie battaglie i Francesi si videro costretti ■ lasciare Torino, mentre in tutto il territorio piemontese fiorivano rivolte ■ sommosse contro gli odiati occupanti francesi. La lotta civile dilaniava il Piemonte. Partigiani delle due parti, giacobini e conservatori, si scontravano a tutto vantaggio degli stranieri, perché pure gli Austro-Russi che marciavano ■ Torino non erano... collegiali.

Anche il clero, che avrebbe dovuto compiere opera di pace, partecipava invece attivamente alla lotta, e quei sacerdoti che avevano ballato attorno all'albero della libertà difendevano i Francesi, mentre quelli che avevano parteggiato in silenzio per ■ monarchia osavano ora attaccare dal pergamo i Francesi e i giacobini. Le vendette personali trovavano quindi fertile terreno per il loro deprecato fiorire. I religiosi coscienti ■ loro missione di pace erano così pochi!

Fortunatamente Torino venne presto occupata dagli Austro-Russi. Il 26 maggio del 1799 ■ vie che avevano risuonato ■ canti rivoluzionari vedevano sfilare ■ cavalleria ■. Il popolo, che aveva osannato i Francesi al loro arrivo, plaudiva ora gli Austro-Russi. La coerenza, non è, evidentemente, ■ stata una virtù popolare.

Come ieri si era ■ la caccia ■ nobili ■ ■ monarchici, ■ ■ cercavano i giacobini. Questi, però, ■ cercato scampo oltre frontiera, seguendo spontaneamente i patrizi piemontesi deportati in Francia. Non tutti, evidentemente, riuscirono però a sfuggire alla cattura, e molti patirono perciò la prigionia. Alcuni riprovarono ■ fallita tattica del principe Carlo Emanuele di Carignano, il quale professatosi di sentimenti rivoluzionari per sfuggire all'esilio non si guadagnò, pur servendo nella Guardia Nazionale, la sospirata fiducia, e venne deportato con gli altri patrizi. Questi almeno non avevano tradito.

Con ■ loro entrata ■ Torino, gli Alleati ristabilirono il Governo sabaudo. Non fu però possibile ■ ritorno immediato di Carlo Emanuele IV per ■ dichiarata ostilità degli Austriaci alla restaurazione dei Savoia sul trono ■ Regno di Sardegna. La disparità tra Russi ■ Austriaci sulla sorte ■ Regno Sardo portò alla rottura dell'alleanza tra le due potenze.

L'Austria intendeva imporre ■ Savoia la rinuncia ■ tutto o a parte del Piemonte, ■ ■ sua sconfitta ■ 16 giugno del 1800 sui campi di Marengo capovolse ■ situazione. I Francesi, vittoriosi, rientrano in Torino il 20 giugno. Dopo ■ ■ di parentesi alleata, i Francesi erano nuovamente padroni ■ Piemonte. Partiti tra le invettive del popolo tornavano tra gli evviva. Le improperie toccavano agli Austro-Russi, ai quali un anno prima ■ fioccati gli applausi.

Il 22 dello stesso mese fu ■ passaggio a Torino Napoleone Bonaparte, il quale alloggiò, per poche ore, nella Cittadella e costituì una Commissione per la riscossione ■ nuovi pesanti contributi. Come sempre la prima disposizione era di natura finanziaria. La gioia dei giacobini veniva pagata ■ ■ prezzo.

Piazza Castello veniva ornata ■ una statua della Libertà e l'omonimo albero tornava a svettare nel cielo subalpino. ■ si poteva dire libertà quella che per ordine del generale Massena chiedeva il versamento di un milione di lire ■ risarcimento del non richiesto sacrificio dei combattenti francesi?

Il 12 aprile ■ 1801 ■ Piemonte Occidentale veniva annesso alla Francia, e Torino riprendeva ■ sua funzione di capoluogo ■ dipartimento ■ Po. La repubblica transalpina veniva così ad avere in Italia la testa di ponte necessaria per il suo gioco politico e militare. Per questo ■ Governo francese non lesinò negli aiuti ■ negli appoggi: gli premeva procurarsi ■ simpatia dei Torinesi.

(continua)

Da «Storia di Torino» di Giuseppe Coli, ■ ■ e ■ «Cronaca ■ Torino» di ■ ■ Frova, ed. La Bouquiniste

Le date importanti

■

Burcardo ■ Montrichard (v. ■ 1091) viene ucciso ■ due congiurati.

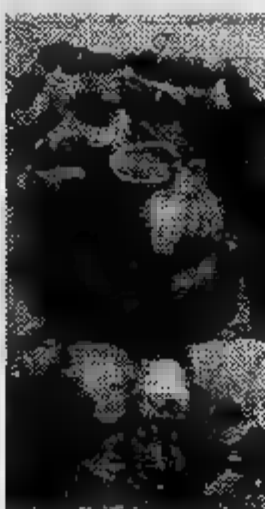
L'abate pinerolese Uberto fonda l'abbazia di Rivalta Torinese: l'abbazia acquisterà vaste proprietà in Torino tra cui la chiesa di San Benedetto (scomparsa), San Secondo (scomparsa) e Sant'Agnese (odierna chiesa ■ Trinità).

1097

8 maggio - *Il vescovo di Torino acquista, per permuta dell'abbazia di Cavour, le terre di Montosolo (Pino Torinese), che controllano ■ strada per Chieri.*

Umberto II ■ Savoia attraversa ■ Alpi per riconquistare i beni ■ marchesa Adelaide; penetra nella Valle ■ Susa, che conquista totalmente, ma ■ riesce a penetrare in Torino, dove l'autorità ■ vescovo resta preponderante.

1099

Morte del vescovo Guiberto.

1100

15 luglio - *Compare ■ ■ del vescovo Guiberto I il vescovo Mainardo: in tale data lo troviamo a Milano ■ consacrazione di Gerolamo, vescovo di Savona.*

1103

19 ottobre - *Morte del conte Umberto II di Savoia.*

1104

9 aprile - *Un certo «Patono», soprannome di Milone Dondazio figlio del fu Andolfo Bergundio, dona col fratello Ruggero dei beni alla chiesa di Sant'Agnese: dal ■ soprannome trae nome la ■ Pattonera, in territorio di Cavoretto.*

■ giugno - *Miracolo della Consolata: secondo la tradizione un'immagine della Vergine persa da tempo viene ritrovata ■ un cieco di Briançon, Giovanni Ravachio, che riacquista così la vista.*

Superficie: mq. 11.090.000
Popolazione: abit. 32.851
Nuclei familiari: n. 10.307
Densità: abit. 2.962 kmq.

Falchera

Popolazione resioente ripartita per classi d'età e sesso (dati riferiti al 31-12-1975):

1-2 anni		3-5 anni		6-10 anni		11-13 anni	
M	F	M	F	M	F	■	F
666	613	913	822	1732	1690	1076	959
14-20 ■		**21-29 anni**		**30-64 anni**		**65 e oltre**	
M	F	M	F	M	F	M	F
1943	1791	1952	1985	7339	7292	875	1203

Totale M	Totale F	Totale M + F	Nuclei fam.
16.496	16.355	32.851	10.307

Vani di abitazione civile:

Proprietà		Affitto		Altro titolo		Totale	
Abit.	Vani	Abit.	Vani	Abit.	Vani	Abit.	Vani
2900	9510	4669	12.601	130	378	7.699	22.489

Epoca di costruzione:

Ante 1919	1919-1945	1946-1960	Post 1960	Ep. ignota
287	713	2758	3810	131

PRONTO INTERVENTO - SCU

Tutti i del vo quarti

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA - PER LA FAMIGLIA ■ SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

1) Consultori familiari
Consultorio Familiare Comunale, piazza Falchera 8/10, t. 262.1784.

2) Asili nido
Asilo Nido Municipale, via Oxilia 8, t. 205.0385; «S. Farina», via Tronzano 28, t. 201.040; f.z. più vicino: Nido Municipale, corso Taranto 170, t. 267.686; Nido Municipale. via Leoncavallo 120, t. 276.525.

3) Case Albergo ■ Pensionati
Centro Operaio Don Bosco, p. Conti Rebaudengo 22, t. 264.527.

4) Case di Riposo
Nessuna. F.z. più vicino: Eca; Albergo Cimarosa, via Leoncavallo 86 (misto), t. 287.416.

5) Iniziative e Associazioni varie di ca■ socio-assistenziale
Compagnia Carità S. Vincenzo, v. Olmi 14, t. 262.2694; Lega Nazionale per la Difesa del Cane, via Germagnano 9, t. 2620.902.

PREVIDENZA SOCIALE

1) Istituti ■ Patronati Previdenziali
Nessuno.

2) Casse Mutualistiche
Nessuna.

COMMERCIO E SERVIZI BANCARI

1) Mercati Coperti e Ambulanti
Mercato scoperto, via Cena, via Ce■ 37/39; Mercato scoperto, Porpora, via Porpora (da piazza Rebaudengo a via Boccherini); Mercato scoperto. Falchera, borgata Falchera, via degli Abeti; Mercato scoperto, piazza Falchera.

2) Totale Esercizi Commerciali e Pubblici
Totale esercizi Commerciali: N. 323; totale esercizi Pubblici: N. 90.

3) Banche
Banca Anonima ■ Credito ag. 1, piazza Rebaudengo ang. c.so Taranto, t. 264.923; Banca d'America ■ d'Italia ag. D, c.so G. Cesare ang. c.so Taranto, t. 264.564; Cassa di Risparmio di Torino, dip. 23, c.so Vercelli 388, t. 262.1240; Ist. Bancario ■. Paolo di Torino ag. 27, piazza Rebaudengo 9, t. 204.180.

SERVIZI TECNOLOGICI - AUTOSOCCORSO - MAGAZZINI - STABILIMENTI

1) Acqua Potabile (f.z.)
Azienda acquedotto Municipale, corso XI Febbraio 14, t. 237.023; Servizio di Guardia, Segnalazione Guasti, corso Taranto 226, t. 203.578 - 203.577; Società Acque Potabili di Torino, corso Re Umberto 9/bis, t. 548.282.

2) Elettricità
ENEL
Direzione del Compartimento, v. Bertola 40, t. 57.771; Informazioni, richieste di allacciamenti, preventivi ■ sopralluoghi: orario 8-17 giorni feriali escluso sabato; Segnalazione guasti (orario continuato anche nei giorni festivi), t. 23.93; Esercizio distrettuale di Torino, direzione: via Pietro Micca 21, t. 57.771; Zona di distribuzione To.-Nord, via Bologna 11.
A.E.M. f.z.
Direzione ed Uffici, via Bertola 48, t. 57.50; Segreteria Tecnica, via Bertola 48, t. 57.50; Magazzino Generale, cor■ Svizzera 95, t. 57.50; Uffici Staccati ■ Servizi Particolari, Rete di distribuzione, c.so Svizzera 95, t. 57.50; Reclami per guasti (servizio continuo), t. 741.430 - 741.870; Contratti luce ed Usi Domestici, t. 531.658.

3) Gas
ITALGAS: presidenza direzione generale, via XX Settembre 41, t. 23.951; Esercizio di Torino: direzione, corso Regina Margherita 52, t. 23.96; Centro Informazioni (preventivi, nuovi contratti, subentri, lettura consumi), t. 23.96; Segnalazione guasti ■ fughe (numero telefonico di riserva 882.324, servizio continuato anche giorni festivi), t. 23.96; Magazzino Propaganda Gas, c.so Farini 15, t. 830.534.

4) Poste ■ Telegrafo
Uffici locali succursali: N. 51, via Adige 10, t. 2620.956; N. 43, corso Vercelli 197, t. 2050.314.

5) Telefoni: t.z.
Direzione Agenzia di Torino, corso Inghilterra 7, t. 187; Informazioni ■ nuovi impianti, variazioni di consisten■ impianti esistenti, traslochi ecc., t.

Tram e sport

TRASPORTI

1) Mezzi Pubblici
Direzione e uffici dell'Atm, corso Regina Margherita 14, t. 830.101 - 877.587.

Chiosco
Lungo Stura Lazio ang. corso G. Cesare, t. 2520.320.

Linee autofilotramviarie che attraversano il quartiere e loro destinazione
50, Falchera nord, Cenisia; 51, Autostrade nord, v. Juvarra (osp. Oftalmico); 51/, viale Puglia, via Sacchi; 3, l.go Gottardo (Astant. Martini), borg. Lesna; 10, l.go Gottardo (Astant. Martini), c. Tazzoli; 15, l.go Gottardo (Astant. Martini), p.za Bengasi; 75, Le Vallette, via Ricasoli (sabato e festivi Cimitero generale).

2) Taxi
Taxi urgente Torino, t. 57.44; Pronto taxi, t. 57.37; Radio taxi, t. 57.30; 17, piazzale Dazio (corso G. Cesare), t. 2620.874; fuori zona più vicino: 16, l.go Gottardo (Ospedale Nuova Astanteria Martini), t. 201.090.

3) Incroci semaforizzati
N. 11.

SPORT ■ TEMPO LIBERO

1) Giardini Pubblici
Giardino regione Falchera, mq 3.679; Giardino ■ Sospello, ■. Venezia, mq 18.503; Giardino corso Taranto tra c.so Vercelli e corso Giulio Cesare.

2) Parchi Pubblici
Parco Sempione.

3) Campi Gioco per Bambini
Nessuno.

4) Impianti Sportivi
Campi Bocce Sempione, Parco Sempione: campi n. 7 - Calcio, Albonico, via Germagnano: campi n. 1 (illuminato) - Calcio, Sempione, via Gottardo 10: campi n. 1.; Piscina Sempione coperta, via Gottardo 10: vasca 25x12 - Piscina Sempione estiva, via Gottardo 10: vasca 50x20, 25x20 - Palestra Ginnica Sempione, via Gottardo 10: campi n. 1 - Pallacanestro Pallavolo Sempione, via Gottardo 10: campi n. 1 (fondo laycold) - Tennis Estivo Sempione, via Gottardo 10: campi n. ■ (fondo laycold).

5) Associazioni e Federazioni Sportive
Nessuna.

6) Associazioni Turistiche
Nessuna.

7) Associazioni ricreative
Circolo ricreativo culturale sportivo «Risorgimento», via Poggio 16, t. 200.992; Cral, corso Vercelli, 377 bis, t. 2621.361. Oratori parrocchiali: vedi chiese.

■ Teatri - Sale per concerti
Punti Verdi (Teatro estivo) - Parco Sempione.

9) Cinematografi
Falchera, via Tanaro 30, t. 2621.665; Oratorio S. Pio X, via Dei Pioppi 15; Rebaudengo (parrocch.), c. Vercelli 206

OLE - UNIVERSITA' - MUSEI - UFFICI - CHIESE

dati
stro
ere

Segnalazione guasti di impianti ipali, t. 182; Segnalazione guasti pianti interni speciali, t. 183; Assi- a tecnica per impianti trasmissio- ati, t. 189; Uffici agenzia, t. 57.21; chiamate da altri distretti, t. (011) ; Direzione I Zona, ▬ Mercantini 57.21; Direzione Generale, via S. azzo 15, t. 57.71; Uffici di accetta- interurbana ed internazionale: o Sip, via Roma, t. 512.438, orario 45; Palazzo Poste e Telegrafi, via pale 13 bis, orario continuato; Uffi- ip stazione di Porta Nuova, orario 45: Ufficio Sip, stazione di Porta orario 8-21,45; Palazzo Sip, cor- ghilterra 7, orario degli uffici: Uffi- ip, Palazzo Esposizione Valentino to solo in occasione delle mo-

gazzini - Depositerie
mune di Torino: magazzino del zio Giardini e Alberate, strada alla fattura Tabacchi, t. 202.950.

tosoccorso
ntro Soccorso Stradale, via Cec- 5 4, t. 854.343 - 116.

bilimenti industriali di rilievo
Ricambi, largo Stura Lazio 5, t. 2620.222; Fiat Spa, largo Stu- zi▬ 51, t. 2391; Fiat Veicoli Indu- via Puglia 35, t. 2391; Fiat Ter- eccanica, corso Vercelli ▬, t. 273; Sepa S.p.A. (Fiat), largo Stu- zo 45, t. 2623.333; Michelin, cor- ercelli 546, t. 2620.310; Audoli corso Vercelli 273, t. 265.656; Chiappa (S.p.A.), corso Vercelli 2621.726; Olivetti, via Cuorgnè 2620.831; Sidercomit, strada Ce- 37, t. 242.542.

RO CIVICO - COMITATI DI TIERE - RECAPITI POLITICI, CALI ▬ ▬ CATEGORIA

Civico (probabile futura sede) azio di corso Vercelli.

ati di quartiere
audengo-Stura, corso Vercelli s: Falchera-Villaretto, viale Fal- 30.

Recapiti politici, sindacali e di categoria
Sezione DC: via Volpiano 3, t. 852.197; Sez. PCI: Sez. 32ª, Curiel, via Poggio 16, t. 200.992; Sez. 38ª, Grimau, via Oxilia; Sez. 47ª, Negarville, via Cavagnolo 239/12, t. 2620.939; Centro Unitario FIM-FIOM-UILM, via Porpora 9, t. 2051.816; Federazione Unitaria Tessili, via Porpora 9, t. 2051.291; Sindacato Italiano dell'Auto - SIDA FISMC, via Botticelli 17, t. 203.598; UILM, via Porpora 9, t. 2051.952.

PUBBLICA ▬ - VIGILANZA URBANA - COMANDI MILITARI - CASERME

1) Vigili del fuoco (Corpo Nazionale) f.z.
Comando Provinciale di Torino ▪ Caserma Centrale, t. 280.333; corso Regina Margherita 126, t. 852.745; Incendi e sinistri, t. 22.222; In zona: Distaccamento c.so Vercelli 401, t. 2622.622.

2) Carabinieri
Pronto intervento, t. 212.121; Comando Compagnia Urbana III Oltre Dora, corso Vercelli 455, t. 2621.382; Stazione To Borgata La Falchera, corso Vercelli 455 (in zona), t. 2621.270; Sta▬ To Borgata Regio Parco, corso Regio Parco 143 (f.z.), t. 202.389; Stazione To Barriera di Milano, via Pinerolo 22 (f.z.), 850.808.

3) Pubblica Sicurezza
Soccorso pubblico f.z., t. 113; Questura, corso Vinzaglio 10, t. 512.444; Pronto intervento, t. 555.555; Servizio auto rubate, t. 545.403; Ufficio passaporti, informazioni, t. 530.505; Commissariato di P.S.: (f.z.) Madonna di Campagna, corso Grosseto 283, t. 290.348.

4) Vigilanza Urbana
Centralino del Corpo, c.so XI Febbraio 22, t. 272.833; Depos. auto rimosse f.z., c. Brescia 103, t. 851.381; Sez. XIX Stura, piazza Rebaudengo 23, t. 263.880; (f.z.) Sez. XIV Bertolla, strada Comunale di Settimo 88, t. 240.109.

5) Comandi ▬ - Caserme
Nessuna.

UFFICI PUBBLICI DI PARTICOLARE INTERESSE
Delegazione Anagrafe rip. XII, piazzale Falchera 7, t. 260.854; Amrr. via Germagnano 50, t. 2621.212; Amrr Assistenza utenti, t. 2620.354; Cimitero Abbadia di Stura, t. 240.406.

CHIESE

Chiese Cattoliche Parrocchiali
S. Giuseppe Lavoratore «Rebaudengo», corso Vercelli 206, T. 263.294; S. Michele Arcangelo, corso Vercelli (angolo via Ivrea), t. 2620.884; S. Pio X «Falchera», p. della Chiesa, t. 2620.827

Chiese Cattoliche non Parrocchiali
Nessuna.

Chiese e Templi ▪ altri culti
Nessuno.

ISTRUZIONE

Scuole ▬ Municipali
Falchera, via Betulle 2, t. 2620.360; Cena (speciale), via Cena 5, t. 2052.037.

Scuole Materne Statali
Boccherini (D.D. Pestalozzi), via Boccherini 43, t. 203.235; Pertengo (D.D. Giachino), v. Pertengo 10, t. 263.938; Oxilia (D.D. Giachino), via Scotellaro 7 (custode), t. 2052.027; Falchera I (D.D. Sclopis), via degli Abeti 136/17, t. 2622.197; Falchera II (D.D. Sclopis), via Degli Abeti 12/1.

Scuole Materne Convenzionate
▪. Giuseppe Lavoratore, c. Vercelli 212, t. 266.138; S. Pio ▪ Falchera, viale Dei Pioppi 15, t. 2620.274 - 260.274; Snia Viscosa (resi Marinotti), corso Vercelli 471, t. 2620.878.

Scuole Elementari
Giachino, via Campobasso 11, t. 263.938; succ. Giachino, ex Ghirardi, v. Ivrea 47, t. 2620.383; succ. Giachino, via Scotellaro 15, t. 200.566; Ambrosini succ. Giachino, via Dei Pioppi 45, t. 2620.891; succ. Giachino, corso Vercelli 390; succ. Sclopis, via Degli Abeti 12; succ. Sclopis, via Delle Querce 23.

Scuole Medie
Chiara, via C. Porta 6, t. 263.844; succ. Chiara, corso Vercelli 206; Leonardo da Vinci, str. Degli Abeti 13, t. 2621.298; succ. Leonardo da Vinci, str. Cuorgnè 81.

▬ - CENTRI CULTURALI - MUSEI
Biblioteca Civica Falchera, p. Falchera 6, t. 2621.659.

Gli indirizzi utili ed i numeri di telefono che possono servire in ogni momento agli abitanti del quartiere della Falchera

Igiene e sanità

spedali, se di ra, onto ccorso, rvizi centrati, ndotte tetriche, ibulatori, macie, gni bblici

1) Ospedali e Case di Cura
Nessuno. F.z. più vicino: Osp. Maggiore «S. G. Battista» Nuova Astanteria Martini, l.go Gottardo 143, t. 23.99.

2) Pronto soccorso
Nessuno. F.z. più vicino: Osp. Maggiore «S. G. Battista» Nuova Astanteria Martini, l.go Gottardo 143, t. 22.99. Per gli infortunati: Ambulat. Inail, via Mercadante 103/13, t. 852.238.

3) Servizi Socio Sanitari Comunali e Provinciali decentrati
Sede individuata per l'Unificazione ▬ servizi: piazza Falchera.

Servizi (sedi attuali)
Assistenza Sociale, piazza Falchera 8-10, t. 2621.784; Servizio Infermieristico (in via di allestimento): Medicina Scolastica; Consultorio Familiare; Centro Vaccinale, piazza Falchera 7, t. 2621.648; Condotta Medica, via Borgo Ticino 17, riv. VV.UU, t. 852.140; Consultori Pediatrici, via Betulle 41/6, via Oxilia 8/7, t. 2050.385; Servizio Psichiatrico (sede provv.), via Paisiello 7, t. 280.676.

4) ▬ servizi Socio Sanitari Comunali e Provinciali e Uffici Veterinari
F.z., Ambulatorio per bambini spastici, viale Mughetti 12, t. 735.976; f.z., Ambulatorio per bambini spastici, via Leoncavallo 63, t. 284.130; Canile Municipale, via Germagnano 11, t. 2621.216; Sardigna Municipale, via Germagnano 50, t. 2621.664.

5) Ambulatori Mutualistici e di Analisi Cliniche
Inam Barriera di Milano: f.z., via Montanaro 60, t. 852.833; f.z., via Del Ridotto 7, t. 251.023; f.z., via Leoncavallo 2, t. 852.936. Chiamate mediche a domicilio notturne ▪ festive: Zona Nord (fino a corso Peschiera), t. 511.828.

▪ Condotte Ostetriche
N. 5 - Confini: da via Fossata, corso Grosseto, via Badini Confalonieri, confine Comune di Venaria, confine Comune di Borgaro, confine Comune di Settimo, confine Comune di S. Mauro, strada S. Mauro, strada Settimo, piazza Sofia, via Bologna, via Sempione, fino alla via Fossata. Rivolgersi alla XIX Sez. VV.UU., t. 263.880.

7) Assistenza Medica e Farmaceutica gratuita
Nessuna.

▪ Farmacie
Comunale N. 12, corso Vercelli 236, t. 265.215; Comunale N. 20, via Ivrea 47/49, t. 2621.325; Corvi, via Porpora 41, t. 263.287; Della Stura, via Sant'Elia 6, t. 2620.362; Franco Antonino, via Oxilia 13, t. 202.382; Ss. Angeli Custodi, corso Vercelli 197/e, t. 264.437.

Farmacie che prestano servizio notturno
Nessuna. F.z. più vicino: Policlinico, via Sempione 112 (ore 19,30, 22,30), t. 852.861.

9) Bagni Municipali
Nessuno.

i segreti dell'arredamento

Tra i mobili oggi più richiesti [illegible] venduti sono quelli per la cucina che diviene sempre più una stan[illegible] importantissima da curare in modo particolare, [illegible] che per essere moder[illegible] ha bisogno di sostanziali aggiornamenti e rinnovamenti.

Una cucina funzionale ed accogliente fa risparmiare tempo e fatica, consente [illegible] chi in essa vi lavora di trascorrere ore più serene. Di proposito non l'abbiamo detto «alla donna di casa», anche se ancor oggi è [illegible] quasi sempre a svolgere la maggior parte del lavoro in cucina: non l'abbiamo detto perché la gastronomia sta divenendo un hobby anche maschile e poi i figli, ragazzi o ragazze, per solito usano del tavolo della cucina come di scrittoio. Insomma vi sono tanti e tanti motivi validi per [illegible] di rendere il locale accogliente e funzionale.

In questo ambiente i rivestimenti giocano un grande ruolo. Non c'è soltanto la ceramica: anche la gomma e i prodotti vinilici possono essere pratici e funzionali. [illegible] tradizionale legno si ripropone come il materiale meglio adatto a realizzare il tipo nuovo di cucina che richiede anche aspetti di eleganza, talvolta di stile. Sempre però la scelta dei rivestimenti pa-retali e dei mobili deve [illegible]sere fatta tenendo presente i concetti di armonica fusione di colori [illegible] materiali. Si [illegible] che oggi [illegible] passato il tempo delle cucine semplicemente piastrellate in bianco e che l'alternanza di tinte, disegni e colori consente di realizzare un ambiente accogliente allegro e pratico.

L'illuminazione della cucina dovrà essere particolarmente curata [illegible] comprendere una luce centrale con lampada [illegible] saliscendi [illegible] altre lampade sui piani di lavoro, sul lavello e sul fornello. Sarà anche necessario studiar bene la disposizione dei punti di presa di corrente [illegible] come si dice delle spine, da collocare in pareti diverse per servi[illegible] per il ferro da stiro [illegible] per i piccoli [illegible] grandi elettrodomestici.

Nel progettare una cucina bisogna aver sempre presente le operazioni che in questa stanza sono più frequenti e cioè preparare i cibi, cuocerli [illegible] lavare. Per questi motivi sarà bene collocare [illegible] frigorifero non lontano dal lavello, in modo da non dover compiere troppi spostamenti per le necessarie pulizie delle verdure, delle carni [illegible] della frutta. Per la cottura dei cibi [illegible] soluzione migliore sarebbe quella di avere i fornelli posti al centro della [illegible]za, come accade nelle cucine dei ristoranti, in modo di poterli raggiungere facilmente da direzioni diverse. Negli appartamenti però questa soluzione [illegible] raramente adottata perché porta via molto spazio [illegible] non consente il collocamento di un tavolo in posizione adatta.

Il frigorifero è l'elettrodomestico più diffuso, più comune per la sua utilità e i tanti diversi servizi connessi al suo uso. Oggi però [illegible] molti casi la cucina contiene la macchina lavastoviglie e la lavatrice per la biancheria ed ora si sta diffondendo anche l'uso del freezer che con i suoi reparti [illegible] basse temperatu[illegible] accoglie i surgelati e aumenta le possibilità delle provviste familiari [illegible] della loro conservazione.

Infine, altro elemento essenziale per l'arredamento della cucina è il forno, in molti casi situato nello stesso corpo del piano [illegible] cottura: in tal modo la posizione [illegible] in basso cosicché la cuoca [illegible] costretta [illegible] tante flessioni e piegamenti faticosi. Una collocazione più in alto permette una maggiore visibilità e un più facile accesso.

Indispensabile poi una buona cappa aspirante per l'aerazione. [illegible] sistemare sopra il piano di cottura [illegible] da collegare a una cappa di camino o a un foro praticato nel muro che si apra fino all'esterno. Se ciò [illegible] sarà possibile sarà bene collocare un ventilatore che provveda [illegible] movimentare l'aria [illegible] [illegible] favorirne il ricambio. Migliori sono le cappe cosidette [illegible] circuito chiuso.

al. vi.

Piccoli capolavori

(a. v.) Da alcuni anni i cuscini sono tornati di moda [illegible] soltanto per la loro praticità [illegible] utilità, ma anche in funzione [illegible] arredamento. Oggi si acquistano nei grandi magazzini nelle dimensioni e forme preferite presentati come suol dirsi in bianco. Poi vengo[illegible] ricoperti di stoffe [illegible] colori, in tinta unita [illegible] a disegni, in velluto o in quei tessuti detti patchwork [illegible] cioè fatti in tanti pezzetti di stoffa diversa cuciti tra loro in modo da formare disegni ornamentali [illegible] interessanti contrasti di tinte.

Seguendo la fantasia del ritorno [illegible] stili ottocenteschi oggi i tipi più ricercati sono quelli fatti di pizzo all'uncinetto, [illegible] la sottofodera in seta colorata, oppure pieni di pizzi [illegible] di trine come le gonne delle vecchie bambole.

Talvolta per la copertura dei cuscini vengono impiegati foulards sia nuovi sia usati. Si [illegible] che i foulards per solito sono ornati da simpatici disegni di fiori o scene di animali o di forme geometriche. Molti grandi sarti e stilisti han[illegible] firmato coperture di cuscini che danno all'ambiente un tono di raffinata eleganza.

Infine nelle famiglie non manca mai una vecchia [illegible] o una giovane nipote amante del ricamo, che può essere a piccolo punto o a «bandera», tale insom[illegible] da creare, con diligente tenacia e pazienza, dei piccoli capolavori gradevolissimi alla vista.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VICA
interessante palazzo corso Francia 226-228 angolo Strada Antica Grugliasco, appartamenti 1-2-3 tinello bagno ri; prezzi molto interessanti dilazionabili. Visite sul posto. Case tel. 548 154.

CASETTA camera magazzino cantina tettoia 1.400 terreno 39 milioni dilazionati. Galodo 486.972.

CASTELLAMONTE casa 6 vani volendo bifamigliare 2 garage giardino libera do. Telefono 553.660.

CENTROCASA 513.831 lussuoso appartamento corso G. Cesare salone 2 came- bagni riposatgli 2 ascensori giardino mutuo.

513.831 corso Casale stessa alloggi a prezzi nali milioni a 15 milioni, dilazioni.

Revigliasco vendo alloggio 220 taverna box giardino privato lavanderia. Tel. 650.55.39.

COLLINA Torino impresa vende alloggio panoramicissimo 2 salone biservizi giardino.

CONSULEDILE 533.322 a prezzi vantaggiosissimi via Fabrizi zona Campidoglio 1/2 camere cucina servizi 5 milioni 800 mila a 7 milioni 300 mila dilazionabili.

Appartamento mansardato 5 camere cucina bagno termo ascensore.

SNC zona Valentino completamente ristrutturato 2 cucinotta bagno piano alto L. milioni sufficiente 50% contanti. Tel. 656.479.

CROCETTA Pigafetta libero attico camere cucina terrazzo 5° no ascensore. Telefonare 263.362 ore ufficio.

- Occupati Venchi Unica, luminosi, in palazzina cucinetta abbinabili, L. milioni 700 Tel. 512.013/4/5.

ESIM G - Libero via Vigliani: salone 3 camere tinello doppi servizi, ottimo stato, recente; volendo 2. Mutuo, dilazioni, .013/4/5.

spa Mirafiori Sud via Bordighera signorile soggiorno 3 camere cucinino giardino condominiale L. 89 milioni meno mutuo. Tel. 6967.121.

FIMINTER libero corso Principe Oddone ristrutturati di 2-3 camere na servizi stessa casa. Tel. .121.

FIMINTER spa libero Crocetta in d'epoca ristrutturato luminoso camere e servizio 29 milioni. Tel. 6967.121.

FIMINTER spa libero adiacente Lagrange ampio salone 4 camere cucina bagno da ristrutturare 63 milioni 600 mila. Tel. 6967.121.

FIMINTER spa libero corso Ferrucci luminoso 3 camere cucina servizio L. 37 milioni zioni. Tel. 6967.121.

FIMINTER libero zona centro in casa d'epoca lo luminoso soggiorno camera cucina bagno 36 milioni. 6967.121.

FIMINTER spa corso Novara signorile ampio soggiorno 2 camere cucinotta grande ripostiglio L. 53 milioni. Tel.

FIMINTER due alloggi abbinabili di tinello cucinino servizi L. 19 milioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER spa liberi Santena nuova costruzione appartamenti salone 2 camere servizi milioni mila mutuo. Tel. 6967.121.

FIMINTER spa libera no villetta su mq 1500 di terreno 2 fuori terra 2 alloggi con ingressi indipendenti basso fabbricato box giardino frutteto 132 milioni.

libero adiacente corso Re Umberto prestigioso salone 4 camere cucina tripli vizi ampio terrazzo giardino privato. Tel. 506.691 503.318.

libero di Campagna luminoso due camere tinello servizi dilazioni. Telefonare 501.870.

libero Vittorio Emanuele (centro) p alto soggiorno 3 camere cucina servizi oni. Tel. 581.759.

libero pressi corso ufficio cucinotta servizi facilitazioni pagamento. 596.273.

FISIM occupato Cristina ottimo per investimento servizi 12 milioni dilazioni. Tel.

occupato via Garibaldi in roso 3 camere servizio 585.902.

occupato Tunisi ampio due camere cucina servizi facilitazioni di pagamento. Tel. 581.759.

vende Crocetta occupati signorili mera tinello servizi, due tinello cucinino possibilità facilitazioni permute. 581.759.

FISIM del Pilone palazzina ristrutturata minialloggi liberi signorili rifiniture.

011/5767 vende Mauro nuova signorile costruzione consegna fine anno saloncino 2-3 camere cucina doppi servizi riscaldamento singolo.

GABETTI 011/5767 Venaria Pavese p.t. retro servizio 17 milioni.

GABETTI 5767 vende Grugliasco via Giolitti piano alto camera tinello cucinino bagno cantina 21.000.000 dilazionabili.

via: tinello cucinino bagno cantina termo ascensore 25 800 mila meno mutuo.

GABETTI 5767 vende via Spano 2 camere cucinino bagno in- cantina milioni mila mutuo.

5767 vende adiacente Sommeiller 8 camere cucina bagno cantina 51 milioni mila meno mutuo.

GABETTI Siracusa recente cucina ingresso bagno ripostiglio cantina 25 mila meno mutuo.

GABETTI 5767 Moncalieri Cavour alto camere cucinino bagno milioni mila.

Barriera Martorelli 1-2 camere cucina bagno da L. milioni 22 milioni 500 meno mutuo.

GABETTI 5767 adiacente Cristina Donizetti primo piano camere bagno milioni 200 mila.

GABETTI 5767 recente piano alto camera tinello cucinino bagno ripostiglio 25 milioni mila.

GABETTI 5767 Nichelino Occelli spazioso camera tinello cucinino bagno milioni 300 mila meno mutuo

GRIMALDI Rivoli camera cucinino servizi . Tel. 953.2832.

GRIMALDI adiacente corso Svizzera (via Digione) muri negozi 10 milioni 500 mila anche per investimento.

tratta Trapani 119 frazionamento stabile tinello cucinino da 11 a 13 milioni 500.000. Possibilità abbinamenti. Ufficio i giorni. Telefono 596.262

tratta Madonna del Pilone (strada Mongreno) 4 camere in casetta con terreno condominiale milioni. Telefono.

adiacente Principe Oddone (via Ravenna) frazionamento appartamenti anche 1-2-3 cucina servizi da 4 milioni 800 mila a 11 milioni. Telefono 596.262.

adiacenze Sabotino cinque boxes auto in blocco frazionalmente 40 milioni 600 mila. Tel. 596.262.

Lingotto (v. Alba) in buone condizioni 1-2 camere da 5 milioni 800 a 15 . 596.262.

(Maranzana) casa indipendente su 2 piani completamente soggiorno cucinotto milioni 500 mila. Tel. 0131 444.134.

via 1-2 camere milioni 4 13 milioni mila. 596.

GRIMALDI tratta adiacente Lombardia (via Forlì 142) frazionamento stabile e ascensore camera tinello cucinino servizi milioni a milioni. 596.262.

tratta Nichelino (via Di Nanni) frazionamento stabile recente con to e alloggi di 2 tinello cucinino da 27 milioni. Telefono 596.262.

Rivoli recente spazio- 3 camere tinello cucinino 56 500 mila. 596.262.

vende in Pirla, camera cucina ingresso bagno + terrazzo facilitazioni di pagamento. Telefonare 549781.

LIBERO corso Traiano tinello cucinino servizi piano alto riscaldamento-ascensore mila. Grimaldi, telefono 596.262.

LIBERO Barriera Milano via 1 camera tinello cucinino ingresso bagno milioni. Consuledile 533.322.

LIBERO Borgata grandiosi camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo mq 100 58 milioni 500 mila comprese mutuo. Consuledile

LIBERO centrale cucina servizi Immobiliaretoro veritte. Facilitazioni mento. Telefonare 549.751 553.204.

Oddone costruzione soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Pagamento facili telefonare Immobiliaretoro 549781

Pastrengo parzialmente mansardato salone cucina bagno no ascensore 60 milioni. pass

LIBERO Piossasco 2 camere tinello cucinino cantina L. 34 milioni 700 mila mutuo. 710.968.

Rita in signorile palazzina giardino vendesi splendido saloncino cucina biservizi più grande bagno. BieBi. Tel. 335.9068.

LIBERO signorile Francia vendo alloggio di salone 2 doppi servizi terrazzo box doppio. Tel.

LIBERO subito camera tinello angolo cottura bagno piano rialzato milioni. Telefono 850.920.

LIBERO via Foligno, 2 camere cucina servizio, minimo contanti mutuo e dilazioni Immobiliaretoro 549781

LIBERO via soggiorno 2 cucina 2 servizi recente signorile . 749.2633.

LIBERO zona Gran Madre prestigioso in casa d'epoca 350 mq più giardino privato e grande garage. 205.2133.

MIRAFIORI SUD
via Buriasco 20 vendiamo completamente interessantissimi mini appartamenti nuovi L. 21 milioni dilazionabili ottimo reddito. Edil Case tel. 546154.

vendo alloggio via Ascoli angolo corso Regina 2 camere cucina occupato L. 1 milione contanti 60 rate da L. 150 mila Tel. 480.994 352.042.

PINO libero in palazzina recente e giardino alloggio signorile su 2 piani mq 200 e mq 150 volendo bifamiliare permute. Telefonare 542.338.

urge vendere libero . Rita recente soggiorno tinello 4° piano 52 milioni. Tel. 774.040.

PRIVATO vende o permuta libero settembre recente alloggio corso Cosenza mq 250 posti auto 800 mila .

S. Cantalupo alloggio secondo piano 2 servizio vuoto 36 milioni Austa 596.607/597.774.

655.359 zona Aeronautica mq 412 terreno alloggi di servizi veranda L. 148 milioni dilazionabili.

SETTIMO Torinese libero tinello cinino ripostiglio box Finci vende. Tel. 503.318.

zona Di (San Paolo) più negozi 5 piani f.t. in blocco. Tel. 503.350 - 503.

STILCASE vende Milano camera tinello cucinino bagno 13 a mutuo affare 532.462 - 517.503 v. Gramsci, 1.

AT 011 531.186 vende Valdellatorre graziosa libero su piani giardino mq facilitando.

UTIP 531.186 vende libero Crocetta signorile 2 cucina ingresso bagno dilazioni pagamento permute.

UTIP 531186 vende Orbassano Strada Volvera recentissimo camera servizi eventuale box mutuo dilazioni.

UTIP 531.186 centralissimo Giotto camera cucina bagno milioni 900 mila. Di pagamento.

libero Moncalieri, Real Collegio cucina milioni mila facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 adiacente Mauriziano Spallanzani tinello servizi termo 8 mila.

UTIP vende via Po alloggio composto da: 2 camere cucina bagno 15 milioni mila pagamento.

UTIP
547.828 vende alloggi liberi e occupati Da Rotterdam recentissimo finiture altissima qualità box auto magazzino prezzi da 35 milioni mila a 97 milioni 800 mila mutuo dilazioni personale.

UTIP 547.828 vende corso Potenza camera tinello ingresso bagno termo centrale 17 facilitazioni.

SALICE in ristrutturata appartamento mq 260 con giardino privato, tennis e 24 mila Gabetti 5767.

VENDESI occupato 2 camere cucina servizio esterno in ristrutturata con 2° piano via Modena. Tel. 683.809.

VENDESI bre 17 4 camere 8 milioni - 3 camere 5 milioni ottimo investimento possibilità dilazioni. Tel. 650.4281.

VENDESI via S. Anselmo piano terreno 3 interno doppio ingresso milioni 700 mila possibilità dilazioni. Tel. 650.4281.

VENDO alloggi 2/3 vani occupati ottima posizione piazza Bengasi buone agevolazioni. Mutuo fino al 75%. Tel. 657.472.

33
liquidiamo ultimi alloggi camere servizio Lux Casa tel. 546.476.

Alpignano due alloggi ognuno tre camere tinello cucinino più alloggetto cucina dilazioni permute. Tel. 9674687.

VILLA Givoletto rifinitura alto pregio molto ampia splendida mila mq terreno vendo dilazioni permute. Tel. 9674587.

None a 15 km da Torino rifiniture eccezionali salone sala letto 4 bagni taverna box auto cintato gioco bocce predisposizione piscina permute. Telefonare 542.338.

LARMASSE impresa vende alloggi in villa 150 mq più giardino privato. Tel. 713666.

21 Offerte affitto

ABBIAMO in Crocetta appartamento altamente signorile di salone 2 camere cucina 2 bagni box giardino. Tel. 441.474.

ABBIAMO uffici di rappresentanza in palazzina direzionale mq 600 15 vani moderna ambientazione da rilevare telex centralino 5 linee venti interni. Tel. 441.474.

CENTRALE affittasi ufficio arredato mq 230 dotato di centralino all'ingresso. Tel. 548.590 549.138.

FIMINTER spa affitta prestigioso ufficio centralissimo salone 7 camere ingresso servizi 3° piano in casa alta rappresentanza. Tel. 6967.121.

NEC Casa affitta monocamere arredate centrali nuove anche a studenti o garçonnière stessa casa. Telefonare 546.439.

(continua)

Un gruppo d'artisti in un happening per «creare» con i rifiuti

L'arte che viene dalla spazzatura

Jean Santilli, maestro della tecnica cottura Raku

Anna De Rossi con la sua opera «Trasformatore [illegible] vita»

La pittrice Donatella [illegible] Valle dissacra [illegible] denaro

Guai se l'iniziativa Recuperar creando, *invece che nel giardino della pittrice Anna De Rossi, nella sua [illegible] di via XXV Aprile [illegible] strada per Cavoretto, si fosse svolta in un alloggio normale in un qualche isolato della città. Accanto all'abitazione, forse ci sarebbe stato un negozio di ferramenta e allora chissà quali «furti» avrebbero partorito le fantasie galoppanti degli artisti invitati.*

Tutto qui si [illegible] svolto secondo la procedura normale di questi casi: tronchi, rami e cortecce, ritagli metallici in ferro; residuati di qualche azienda metalmeccanica, pietre [illegible] frammenti di marmi, colori, pennelli, martelli [illegible] chiodi, colla [illegible] morsetti sono stati messi a disposizione di un'armata di artisti di Torino [illegible] Milano, che si sono sbizzarriti nell'inchiodare, incollare, saldare e cuocere poi in un forno di materiale refrattario alimentato da una bombola [illegible] propano fino [illegible] 1000 gradi di calore. I diversi pezzi si sono ridotti, trasformati, modificati, [illegible] blocchi di argilla iridescente a causa dei cocci di vetro fuso, in piccoli misteriosi oggetti dall'aspetto di pesce, uccello, drago.

L'happening in casa De Rossi è durato dalle 10 del mattino fino a notte inoltrata. Tutti gli artisti erano d'accordo nel considerare questo incontro un modo per dimostrare quanta importanza abbia l'opera modellata in bre[illegible] spazio di tempo su un materiale di recupero.

Un ingegnere di Milano, Alessandro Riva, venuto per caso al seguito dell'operatri[illegible] artistica milanese Cristina Cristini, si guarda intorno disincantato. «Tutto ciò non [illegible] se sia davvero importante, ma nella vita — *afferma* — è necessario lasciare scorrere le cose [illegible] poi automaticamente la tua esperienza [illegible] da filtro [illegible] così dentro [illegible] restano soltanto quelle giuste che in fondo ti interessano veramente».

«Oggi in questo enorme atelier — *osserva con acutezza* — tutti possono dar sfogo alle voglie di fare, frustate anche dalla professione. Ed [illegible] straordinario come la maggiore fantasia [illegible] [illegible] veda nelle opere [illegible] non addetti [illegible] lavori. Voglio dire che c'è meno specializzazione fra questi: usano tutti i materiali: marmo, fil di ferro, compensato, argilla, vetro, drappi. Non si sentono così legati [illegible] qualche sostanza come invece accade per i veri professionisti. [illegible] [illegible] risultato ne guadagna».

E' un via vai continuo di gente che sale una piccola scalinata per andare sul praticello antistante la casa alla ricerca della materia che ritiene manchi alla costruzione che ha abbozzato. In questo frenetico andirivieni nascono piccoli scontri, commenti, [illegible] sorrisi [illegible] tutta bocca. A mettersi un poco distante pare di assistere [illegible] qualche rappresentazione di subnormali in un teatrino all'aperto. «Un fenomeno di repressione mentale» *ha detto qualcuno. Non deve suonare ad offesa.*

Ma come si può non resta[illegible] un attimo sgomenti di fronte [illegible] un responsabile di una grande azienda che trascina un carrettino per bambini legato ad una cordicella, con dentro un grosso imbuto? L'uomo dispensa sorrisi ad ogni incontro con una giovane pittrice truccata da clown: cappello a cilindro afflosciato, calzoni larghi e al collo un girocollo di filo di ferro dentro [illegible] quale sono inanellati biglietti da mille lire. «E' [illegible] dissacrazione [illegible] denaro — *spiega la giovane, moglie di [illegible] noto avvocato, che a [illegible] volta è impegnato allo spasimo nella costruzio[illegible] in compensato di una specie di drago da fumetti* —. Tutti mi hanno donato mille lire con [illegible] loro firma [illegible] io ne ho fatto una collana. Un'operazione d'arte no?».

Altre ardite fabbricazioni: «l'albero del pane»: *tre bracci di [illegible] stufetta elettrica con relative resistenze [illegible] quali è agganciato un cerchio di ferro dal quale pendono pagnottine di pasta dura.*

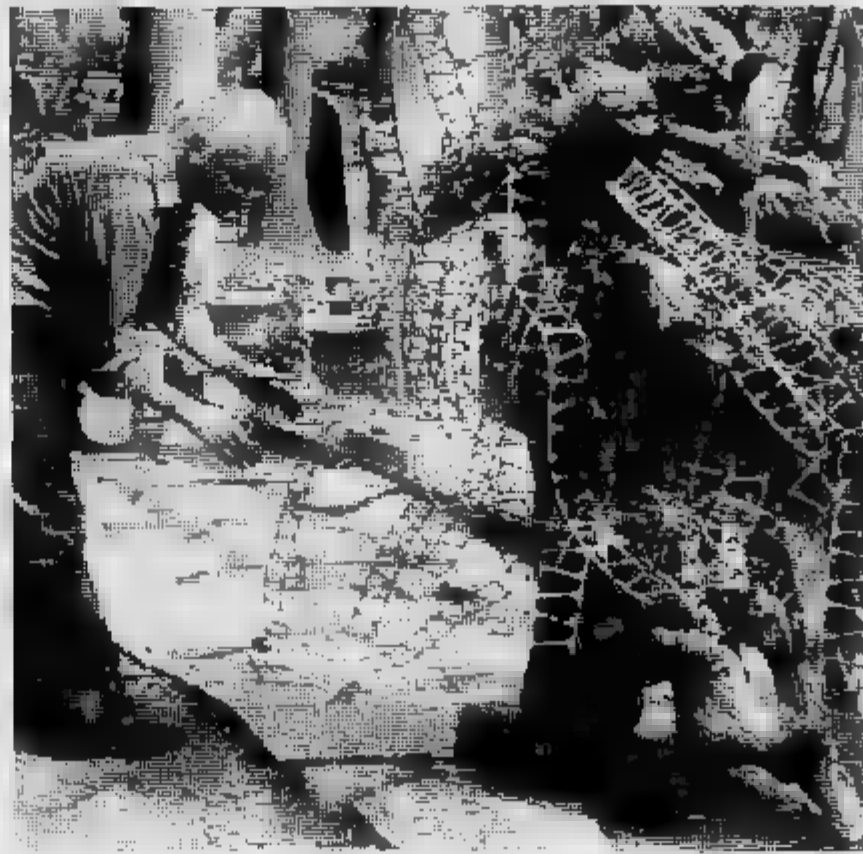
Una stanza fabbricata in poche ore accanto a un grosso pino. C'è tutto: lavandino, sedie, persiane, calorifero, tende [illegible] persino la foto di famiglia.

Un complessino musicale ha scandito su strumenti elettronici [illegible] musica jazz che evidentemente non è stata gradita dalle ville vicine; perché poco dopo sono arrivati i vigili urbani a chiedere che cosa mai stesse succedendo. Hanno guardato i pezzi di bicicletta mimetizzati in blu e rosso, una macchina inutile tipo moto per handicappati hanno guardato bene gli operatori ed hanno commentato in torinese con uno sgaurdo carico di significato: «A l'è mej andesne. [illegible] [illegible] capita niente neh?».

Intanto il forno [illegible] mille gradi, governato dal maestro della tecnica di cottura giapponese Rakù, Jean Santilli, ha fagocitato come Molock, le varie opere in argilla. «Tutto è stato fuso, cotto, trasformato dalla magia del fuoco — *ha commentato Santilli* — Chi ha fatto il fronzolo con l'argilla [illegible] rimasto deluso. Il fuoco distrugge [illegible] crea cose soltanto robuste: non accetta il superfluo».

All'insegna del recupero e della creazione dunque. Alcuni direttori Fiat, fra una coppa di champagne e un sorriso [illegible] qualche splendida ospite, dibattono il valore del recupero nell'operazione artistica. Un giovane addetto al servizio bevande osserva: «Qui recuperano tutti, se qualcuno riuscisse a recuperarmi le bottiglie che [illegible] hanno portato via?».

Nevio Boni

(Foto di Alessandro Bosio)

Artisti [illegible] opere: [illegible] «tessitrice». Cristina Cristini, l'«ikebanista». Jenny Banty Perereira [illegible] (sopra) il «salotto [illegible] famiglia»

Oltre 30 mila spettatori ieri sera allo stadio per il cantautore

Bennato pareggia con Bob Marley

Edoardo Bennato è quel cantautore napoletano attualmente in testa alla hit *parade discografica con il suo ultimo album* «Sono solo canzonette». *Inoltre il 33 giri precedente,* «Uffà! Uffà!», *uscito venti giorni prima di quello in testa alla graduato*[illegible]*; è anch'esso ai primi posti.*

Già dal favore che incontrano i suoi dischi si deduce che l'artista piace e riesce [illegible] *piazzare molto bene* [illegible] *suoi prodotti. La riprova di tale successo si è avuta — puntualmente,* [illegible] *accade ormai da più di* [illegible] *lustro — ieri sera allo stadio* Comunale. *Per il* [illegible] show *si sono venduti oltre 30 mila biglietti,* [illegible] *tremila lire l'uno,* [illegible] *per i soliti motivi (omaggi,* [illegible] *degli amici, forze dell'ordine, ecc.) gli spettatori reali,* [illegible] *cui il* Dylan [illegible] casa nostra *ha ottenuto una buona messe di applausi, sono stati assai più numerosi.*

Edoardo Bennato che riempie arene, stadi [illegible] *palasport non* [illegible] *dunque* [illegible] *scoperta. Anche la sua immagine, sul palco, è* [illegible] *bel po' di anni che non subisce variazioni: anzi,* [illegible] *ancorata e più fedele che mai ad un certo* cliché. *Il poeta del* salviamo il salvabile, [illegible] *tuttora presentarsi davanti ai suoi* fans *con occhiali tondi affumicati, chitarra,* [illegible] [illegible] *tamburello legati ad* [illegible] *piede, armonica a bocca fissata al collo,* blue-jeans *stinti, maglietta blu e maglioncino bianco. Non* [illegible] *che il Bennato abbia dei problemi economici (per questa esibizione ha chiesto ed ottenuto* [illegible] cachet *pari all'ottanta per cento dell'incasso, al netto delle spese) ma* [illegible] *uno come lui, che in un'intervista di qualche anno* [illegible] *ebbe* [illegible] *dire:* «Faccio l'oliatore [illegible] cervello della gente dove la ruggine ha bloccato i meccanismi» *non si può certo pretendere la marsina o il doppio petto.*

Comunque l'esibizione to[illegible] *di Edoardo, com'era prevedibile, è stata un grosso successo e motivo di soddisfazione anche per l'emittente cittadina «Radio Città Futura», organizzatrice* [illegible] *concerto (il restante venti per cento sugli incassi, sempre al netto di spese,* [illegible] *sarà molto ma potrà sempre servire in futuro ad ingaggiare qualche artista veramente alternativo).*

E' fuori dubbio però che ieri sera allo stadio vi [illegible] *stata una netta rivalutazione delle realtà musicali italiane. Basta prendere per un attimo in considerazione le cifre, reali, del confronto tra una star d'importazione ed una italiana: trentaquattromila i biglietti venduti per Bob Marley, il nègus neghèsti* [illegible] *reggae; quasi altrettanti per* Edoardo Bennato. *Fatte* [illegible] *debite proporzioni andiamo vicini a un risultato di pareggio. Ma* [illegible] *dalla parte di Bennato* [illegible] [illegible] *la pubblicità, sensibilmente inferiore rispetto a quella fatta per Bob, si può quasi ipotizzare* [illegible] *vittoria* [illegible] *punti del nostro* «numero uno» *del momento.*

Bennato, che forse ieri sera un'affluenza così considerevole non se l'aspettava nemmeno lui, tre soli giorni dopo [illegible] *ciclone Marley, ha iniziato la sua esibizione subito alla grande, presentandosi con il brano del momento* «Sono solo canzonette».

Ha poi proseguito con «Non farti cadere le braccia» *sfoderando al meglio la sua voce in falsetto, con accenti strazianti, abbondanza di vocali larghe e tirate come elastici* («scelteee», «si diverteee», «Pulcinellaaa...»).

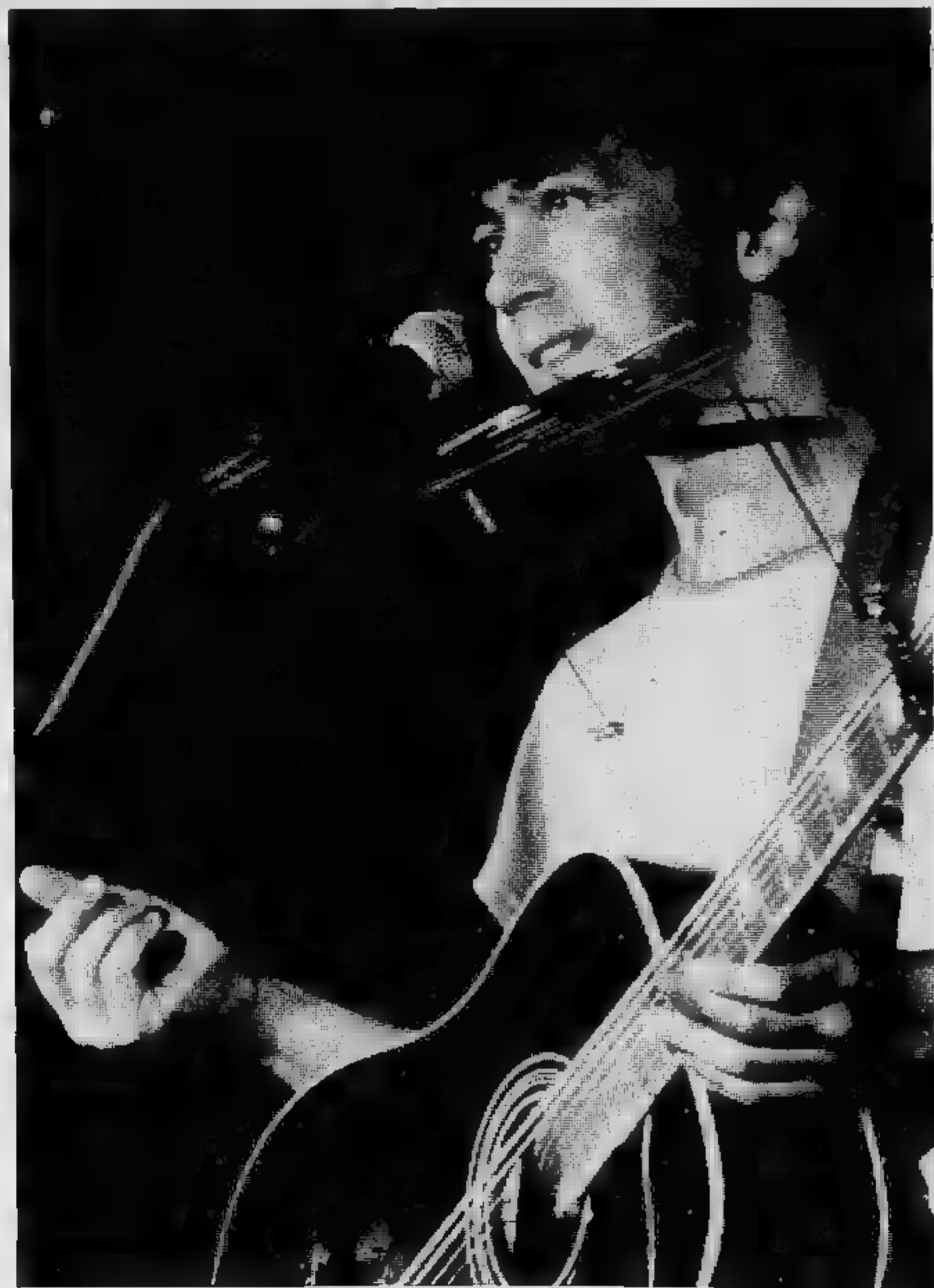
Dalla quinta canzone la notte è calata e, [illegible] [illegible] *luce del tramonto, l'artista* [illegible] *partito nel mondo delle tenebre con i suoi* rock'n'roll *Anni 50* [illegible] *le sue ballate ironiche, pungenti, cattive, graffianti, spesso banali, risapute.*

Eppure, nonostante il grosso riscontro di pubblico, questo interprete non è più lo stesso di qualche anno fa. Sì, [illegible] *cresciuto,* [illegible] *maturato; canta ancora* [illegible] *cattive tipo* «Così non va Veronica», *oppure* «Sei come un juke-box [illegible] tutta la notte devi suonare», [illegible] *ancora* «Ce na jammo» *(in dialetto napoletano, coi denigratori che sotto il palco gli gridavano* «non dimenticare qui l'incasso») *e, al colmo dell'ironia,* «Che combinazione», [illegible] *i trenta o forse quaranta milioni che con tutta probabilità ha incassato nella nostra città, non sono una combinazione.*

[illegible] *pubblico la sua parte di divertimento* [illegible] *riccioluto Edoardo l'ha ottenuta (questo, in definitiva, il punto più importante). Un po'* [illegible] *disteso il rapporto che Bennato & Company hanno mantenuto con fotografi e stampa. Sotto il palco, secondo preci*[illegible] *disposizioni, non avrebbe dovuto esserci nemmeno un fotografo; poi,* [illegible] *molti litigi tutto si è aggiustato. Bennato doveva anche concedere tre sole interviste, separate (però il giorno dopo* [illegible] *sua esibizione torinese). Ma grazie al suo impresario (uno svizzero di Zurigo, un giornalista di cui i maligni dicono si inten*[illegible] *molto anche di valute pregiate) tutto questo piano* [illegible] *saltato. Unica concessione:* [illegible] *chiacchierata* [illegible] *un giornalista che si* [illegible] *incontrato un mese* [illegible] [illegible] Bennato. *Roba vecchia.*

Inflessibile, [illegible] *meticoloso cantante - musicista - autore, ecc.,* [illegible] *ha voluto transigere da tale programma, stabilito* [illegible] *burocratico piglio dal suo manager elvetico: Giustamente diremo noi, perché, così ci hanno assicurato, anche nel pagare le tasse e nel dichiarare tutti i suoi guadagni Edoardo dimostra la stes*[illegible] *solerzia e prontezza. Con uno svizzero accanto non c'era il minimo dubbio.*

Ivano Barbiero

(Servizio fotografico di Mario Solavaggione)

Inaugurazione sabato a Trieste con film in concorso di 12 Paesi

Fantascienza: gran festival

TRIESTE — Tredici film di dodici Paesi (Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Gran Bretagna, India — per la prima volta — Italia, Jugoslavia, Germania Occidentale, Stati Uniti d'America, Unione Sovietica [illegible] Ungheria), parteciperanno alla diciottesima edizione [illegible] festival internazionale del film di fantascienza di Trieste, che si svolgerà dal 5 [illegible] 12 luglio nel castello di San Giusto.

Queste le pellicole in concorso per l'assegnazione dell'asteroide d'oro: *De proefkonijnen (Le cavie)* di Guido Henderickx (Belgio); *The tomorrow* [illegible] *(L'uomo di domani)* di Tibor Tacaks (Canada); *Tajemstvi oceloveho mesta (Il segreto della città d'acciaio)* di Ludvik Ra[illegible] (Cecoclovacchia); *Cherhe pe chehra (Volto su volto)* di Raj Tilak (India); *Contamination (Contaminazione)* di Lewis Coates-Luigi Cozzi (Italia); *La mort* [illegible] *direct (La morte in diretta)* di Bertrand Tavernier (Francia); *La nuit des traquees (La notte dei braccati)* [illegible] Jean Rollin (Francia); *The quatermass conclusion (La conclusione quatermass)* di Piers Haggard (Gran Bretagna); *Fleisch (Carne)* di Rainer Erler (Repubblica Federale Tedesca); *Az erod (La fortezza)* di Miklos Szinetar (Ungheria); *L'albergo all'alpinista scomparso* di Grigori Kromanov (Unione Sovietica); *The humanoids fron deep (Umanoidi dal profondo)* di Barbara Teeters (Usa).

Nell'ambito [illegible] festival si svolgeranno una «personale» del regista francese Bertrand Tavernier, una selezione del film documentario scientifico e una speciale sezione riservata [illegible] film in super 8, ispirati [illegible] fantastico e alla fantascienza.

La giuria internazionale [illegible] composta da Edoardo Bruno (Italia), Pierre Kast (Francia), Paul Michaud (Usa), Ken Vlaschin (Gran Bretagna).

Si gira «La salamandra»

Nero-Cardinale in un poliziesco

ROMA — Si intitola *La salamandra* ed è liberamente tratto [illegible] un libro di Morris West il film che Franco Nero ha, con Claudia Cardinale, recentemente interpretato con la regia di Peter Zinner [illegible] una sceneggiatura di Robert Katz.

L'attore italiano vi interpreta la parte di un colonnello del servizio segreto che [illegible] l'aiuto di un suo fido collaboratore (Martin Balsam), è chiamato a indagare sull'uccisione di un nobile generale legato all'estrema destra.

Le indagini lo portano in contatto con uno strano personaggio (Anthony Quinn) che [illegible] soprannominato «la salamandra» e che gli offre la sua protezione. Sarà proprio grazie a quest'ultimo, potente personaggio che il protagonista riuscirà [illegible] scampare ad un'orribile morte.

Altri interpreti del film [illegible] Christopher Lee, Cleavon Little, Paul Smith, Sybil Danning, Eli Wallach, John Steiner, Enzo Palmer, Jacques Herlin, Fortunato Arena e Marino Masé.

Esordio cinematografico di Greggio

Un nuovo comico

ROMA — Uscirà [illegible] settembre con il titolo *Sbamm* [illegible] film che il giovane comico Ezio Greggio (viene dal cabaret [illegible] ha partecipato alla *Sberla* in tv nel '79) ha interpretato e sceneggiato [illegible] Franco Abussi che ne [illegible] il regista.

L'intenzione degli autori è di riportare sullo schermo «la comicità delle risate pulite», di proporre un «film per tutti» con un humor che [illegible] ispira a Buster Keaton e Mel Brooks.

Al centro della vicenda c'è un giovane che vive in una monocamera, il signor Pallone, alle prese con i problemi della vita quotidiana. Il suo mestiere è quello [illegible] centralinista in un futuribile centro commerciale condotto da donne ove le mansioni degli uomini sono ridot[illegible] a lavori di scarsa rilevanza intellettuale.

Il primo festival [illegible] Cortina

I film d'avventura

CORTINA D'AMPEZZO — Nove nazioni hanno comunicato la loro partecipazione al primo festival internazionale di film d'avventura, che si svolgerà a Cortina dal 22 [illegible] 26 luglio prossimo, organizzato dall'azienda autonoma [illegible] soggiorno [illegible] turismo. Oltre all'Italia, i Paesi che invieranno opere alla manifestazione cortinese sono Germania, Belgio, Austria, Bulgaria, Francia, India, Jugoslavia e Stati Uniti, ma non è escluso che il loro numero sia destinato ad aumentare nei primissimi giorni, prima della chiusura delle iscrizioni.

Soggetto del festival — come hanno sottolineato i promotori — sono le pellicole che narrano *«le avventure vissute dall'uomo per riscoprire i mondi ed i valori dimenticati negli ambienti più disparati della terra»*.

Le prime del cinema a Torino

Telly con il cappello

Border Crossing di Christopher Leitch, con Telly Savalas, Danny De la Paz, Cecilia Camacho, Eddie Albert - Avventuroso, [illegible] colori, Messico-Usa 1979 (cinema Nazionale).

C'è un ignobile traffico di emigranti messicani clandestini che s'illudono, varcando nottetempo il confine della California, di trovare in questa la terra promessa. Invece i poveretti troveranno nello stato americano un lavoro duro [illegible] mal pagato, che non li compenserà delle fatiche e dai rischi affrontati nel superare la frontiera dopo [illegible] affidato la loro sorte ad abbietti speculatori.

Tra questi il più malvagio è Suarez, potente e prepotente boss che organizza i trasferimenti dei peones negli Stati Uniti contro il pagamento [illegible] inique tangenti, oppure di compensi [illegible] natura» se fra le donne dei desperados ce n'è qualcuna giovane e bellina che gli va.

E' il caso di Leina (Cecilia Camacho), fresca sposina che Suarez separa dal marito, destinato [illegible] lavorare in un mattatoio californiano. Ma c'è chi veglia, e fa in modo che il turpe disegno del boss vada fallito: è l'agente di frontiera Cooper, al quale l'epilogo vermiglio affiderà poi compiti di giustiziere, sia nei riguardi di Suarez e dei suoi biechi accoliti, sia nei confronti del proprio superiore diretto, corrotto favoreggiatore del boss.

Nella divisa (e col cappellaccio che gli nasconde la celebre calvizie) di Cooper si ritrova Telly Savalas, poliziotto semplice stavolta, [illegible] difensore dei deboli, dopo essere stato sul video il grintoso tenente Kojac.

Telly Savalas (con [illegible] Sommer) sempre più popolare

Il film non ha come il celebre Alambrista! — sviluppato con intenti sociali sull'identi[illegible] tema dell'emigrazione messicana «selvaggia» — ambizioni di battagliera denuncia; si limita [illegible] tradizionalmente sviluppare una vicenda cruda e violenta, qua e là nobilitata, nelle immagini, dal tono raffinato della fotografia dovuta al famoso operatore messicano Gabriel Figueroa.

a. [illegible]

Gli esercenti torinesi e la crisi del cinema

Estate di vecchi film a prezzi salatissimi

TORINO — Si [illegible] che d'estate la crisi del cinema si accentua, ma bisogna sottolineare [illegible] Torino gli [illegible] centi fanno l'impossibile per scontentare i rari clienti. [illegible] domanda perché in galleria il biglietto costi [illegible] lire, quello che presumibilmente [illegible] il direttore dell'Ambrosio ieri sera [illegible] risposto: [illegible] locale di prima visione».

Ecco, di prima visione (se per questo si intende un cinema ben tenuto che proiet[illegible] presentati per la pri[illegible] volta in città) ieri sera c'era proprio pochino [illegible] prezzo. Proiettavano infatti l'ennesima riedizione [illegible] «Piccolo grande uomo»; la copia del film era nuova, ma (mal stampata? sovraesposta?) [illegible] fotogrammi che diventavano interamente rosso scuro sfocato ogni [illegible] minuti; in più un [illegible] di privati assiso sulle poltrone al piano terreno, [illegible] chiassoso salotto fino [illegible] 23 malgrado [illegible] fossero aperte; non [illegible] stato rispettato l'orario anticipato di [illegible] cinque minuti.

A parte [illegible] magagne elencate, nella stessa situazione (3500 lire il biglietto) ci si è trovati [illegible] per «I quattro dell'Ave Maria», altra superedizione e andrà avanti così fino all'autunno con altri. La pigrizia degli esercenti tori[illegible] è tale [illegible] che, per la stagione '79-'80, [illegible] riusci[illegible] a non proiettare ben [illegible] film inediti che sono [illegible] regolarmente programmati in [illegible] le altre grandi [illegible]

e. don.

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Un concerto per domani,** [illegible] Luigi Fait, con la partecipazione [illegible] Gino Negri. Musiche di Georg Philipp Telemann [illegible] Carl Maria von Weber. Oboe: Paolo Verracchia; clarinetto: Ugo Gennarini; pianoforte: Stefano Arnaldi (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi** [illegible] **Parlamento** (c)
17 — **ESP**, sceneggiato.
18,10 **La grande parata,** rassegna di cartoni animati. Questa settimana: La Pantera Rosa
18,15 **Fresco, fresco,** una proposta per l'estate [illegible] Corrado Biggi a [illegible] di Dante Fasciolo. **Wattoo, Wattoo,** cartone animato. **Woobinda:** Caccia al premio, telefilm, con Don Pascoe e Lutz Hochstraate. **Heidi:** Una meravigliosa avventura, cartone animato. In studio Giampiero Boneschi [illegible] Franco Cerri. Regìa [illegible] Luigi Turolla (c)
19,45 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **Kojak:** Quartiere cinese, telefilm, con Telly Savalas, Michael Constantine, Sheree North, Tige Andrews, Roger Robinson, Leonardo Cimino. Regia [illegible] Jeannot Szwarc (seconda parte) (c)
21,35 **L'uomo del Sahara:** Il Souf, documentario — *Il Souf* [illegible] *una delle zone più aride del deserto del Sahara,* [illegible] *cinquecento chilometri a sud est di Algeri* (c)
[illegible] — **Mercoledì sport,** telecronache dall'Italia [illegible] dall'estero (c) - Al termine: **Telegionale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

13 — **TG2 Ore tredici**
13,15 **Cinematografo:** I favolosi primi vent'anni. Presenta Umberto Orsini. Terza puntata: La strada del racconto
FILM 17 — **Niente** [illegible] [illegible] **Linvale,** della serie «I telefilm di Alfred Hitchcock», con Gary Merrill, Phillis Traxter, Fier Parker. Regìa di Harschel Daugherty
17,45 **Capperino:** Il cavallo stregato - Casa dolce casa, cartoni animati (c)
18 — **E' semplice,** [illegible] programma di scienza e tenica per i giovani (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG2 Sportsera** (c)
18,50 **Spaziolibero:** i programmi dell'accesso. Centro italiano di studi amministrativi: «La giustizia amministrativa» (c)
FILM 19,05 **Il meglio di... buonasera** [illegible] **Renato Rascel** - [illegible] corso del programma: telefilm della serie **«Un uomo in casa»,** con Richard O'Sullivan, Paula Wilcok, Sally Thomsett, Yootha Joyce (c)
19,45 **TG2 Studio aperto**
20,40 **Ricatto internazionale,** sceneggiato, tratto dal romanzo di Eric Ambler, con Renzo Palmer, Marzia Ubaldi, Massimo Girotti, Didi Perego, Renzo Ozzano, Giorgio Favretto. Regìa di Dante Guardamagna (seconda puntata) (c)
21,50 **Storie di vita:** Fatti, cronache, rappresentazione di un paese [illegible] i suoi emigrati (seconda puntata)
22,40 **Blasetti ottanta:** Intervista per un compleanno, [illegible] cura di Gian Luigi Rondi (c)
23,15 **TG2 Stanotte**

Rete tre

18,50 **Questa** [illegible] **parliamo di...** con Stefania Chiappini (c)
19 — **Tg 3**
19,15 **Gianni e Pinotto** (c)
19,20 **Itinerari attraverso la Mostra** [illegible] **Nuovo Cinema** [illegible] **Pesaro:** 80 film delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (prima parte) (c)
19,50 **Leonce e Lena,** varietà (c)
20,10 **Educazione e regioni:** Infanzia e territorio, a cura di Mauro Gobbini. Comprensorio di Lugo: dagli asili alla scuola comunale. Regia di Ghigo Alberani (replica) (c) - **Questa** [illegible] **parliamo di...** (c)
FILM 20,40 **Terra in trance,** di Glauber Rocha, con Jardel Filho, Paulo Autran, José Legwoy, Glauce Rocha, Paulo Gracindo (Drammatico - 1967)
22,30 **Tg 3**
22,45 [illegible] **e Pinotto** (replica) (c)

TV ESTERE

Svizzera

15 — **Tennis:** [illegible] - Ciclismo: Tour de [illegible]
19,10 **Programmi estivi per la gioventù**
20 — **Telegiornale - Documentario - Segni**
21,10 **Il regionale - Telegiornale - Documentario**
22,45 **Sceneggiato: «La stirpe di Mogador»** (3ª puntata)
23,40 **Telegiornale - Ciclismo: Tour**

Capodistria

20 — **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Punto d'incontro**
20,30 **Cartoni** [illegible] **- Tutto** [illegible]
FILM 21 — **Film: «Espy** [illegible] **extrasensoriale»** (Fantascienza, Giappone, '74). Con H. Fujioka, K. Yumi. Regia di J. Fukuda — *Un giovane pilota di auto da corsa viene ingaggiato da un gruppo di scienziati esperti in fenomeni di parapsicologia. Essi intendono valorizzare le sue facoltà paranormali...*
22,30 **Poutpourri** [illegible] [illegible] **partigiani**

Montecarlo

15 — **Tennis: Torneo** [illegible] **Wimbledon**
18,30 **Cartoni** [illegible]
18,45 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
FILM 19,15 **Telefilm.** Della serie **«Lucy e gli altri».**
19,35 **Telemenù - Notiziario**
20 — **Il Buggzzum - Quiz in diretta**
FILM 20,30 **Telefilm «Gli intoccabili»**
FILM 21,35 Film: **«La donna degli altri è sempre più** [illegible] (Comico, Italia, 1963). Con W. Chiari, Franchi e Ingrassia. Regia di M. Girolami. — *Il film è a episodi e racconta cinque storie diverse umoristiche dai titoli seguenti: «Bagnino Lover»; «I promessi sposi»; «La dirittura morale»; «Luna di miele»; «Natura vergine»*
FILM 23,35 Film: **«Cortile»** (Commedia, Italia, 1955). Con Edoardo e Peppino De Filippo — *Nando,* [illegible] *ragazzo* [illegible] *tredici anni, ha* [illegible] *vizio di rubare. Un giorno viene chiuso in riformatorio ma riesce* [illegible] *fuggire, senza trovare* [illegible] *coraggio di tornare dalla madre. Trova lavoro ma...*

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14 — **Un mito: Io, Toscanini.** Programma di Franco Rispoli con Raoul Grassilli. 13ª puntata
14,30 **Librodiscoteca.** Romanzi, poesie, [illegible] e musiche presentati da Paolo Mauri e Giuseppe Neri
15,30 **Errepiuno** - [illegible] Incontri radiofonici pomeridiani
18,25 **Su** [illegible]**i, su compagni...** I socialisti fra cro[illegible] [illegible] storia. Originale radiofonico in 29 puntate di Antonio Casanova, Patrizia Masi [illegible] Gilberto Visintin
[illegible] — Audiodrammi d'amore [illegible] **darebbe** [illegible] **conso-** [illegible] di Maria Luisa D'Amico, [illegible] Anna Maestri, Paolo Bonacelli. Regia di Vilda Ciurlo
21,30 **Check-up per un VIP** ovvero «Anche i [illegible] [illegible] ammalano», [illegible] Antonin Dvorak. Programma [illegible] Lucio Lironi e Luciano Sterpellone
22 — **It's only Rolling** [illegible] Programma di Giuseppe [illegible] e Giosi Mancini
22,30 **Europa con noi: Una chitarra** [illegible] **paradiso.** Programma [illegible] Gennaro Pinelli

DUE (FM 95,6)

15 — Carlotta Barilli presenta **Tempo** [illegible] Un confronto in diretta fra generazioni (I parte)
15,45 **I figli dell'ispettore.** Episodi polizieschi [illegible] Piero Marcolini. 1° episodio «La macchia d'olio»
16,45 [illegible] [illegible] Incontro [illegible] protagonisti di ieri [illegible] ascoltatori di sempre
17,55 [illegible] Viaggio insolito nel mondo della fiaba con Nico Orengo
18,35 **Vi piace Toscanini?** Programma coordinato e presentato da Guido Turchi
20,30 [illegible] **d'estate il gabbia-** [illegible] di Anton Cecov. Traduzione [illegible] regia di Enzo Ferrieri

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio musicale.** Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
15,30 **Un certo discorso** [illegible] Franco Pecori presenta: Il jazz anni '40
17 — **L'arte in questione.** Esperienze e voci [illegible] dibattito artistico contemporaneo raccolte [illegible] Valerio Eletti, Tommaso Trini [illegible] Gemma Vincenzini
17,30 **Spazio Tre.** Musica [illegible] attualità culturali presentata [illegible] Giuseppe Scaraffia
21 — **Wilhelm Fürtwaengler dirige**
23 — Renzo Nissim presenta [illegible] **jazz.** Improvvisazione e creatività [illegible] musica
23,40 **Il** [illegible] **di** [illegible] **notte**

TV REGIONALI

Tva (Aosta) — Canale 39

FILM 12 — **La** [illegible] **magica** (comm., '47)
FILM 13,30 **Telefilm:** «Simon Templar»
14,30 **Rubrica**
15 — **Cartoons:** «Charlotte»
FILM 15,30 **L'agguato delle cento frecce** (western, '56)
17 — **Cartoons:** «Gundam»
FILM 17,30 **Telefilm** «Il barone»
18,30 **Speciale casa**
19 — **Bricolage**
19,30 **Rendez-vous**
19,45 **Notiziario**
FILM 20 — **Telefilm:** «Simon Templar»
FILM 21 — **Telefilm:** «Bill Cosby show»
21,30 **Spettacolo** [illegible]
FILM 22,30 **La** [illegible] **degli amori particolari** (dramm., '64)

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

9 — [illegible] [illegible] **studio 2**
FILM 12 — **Telefilm:** «Riccardo Cuor di Leone»
12,30 **Tv flash**
FILM 12,45 **Film**
14,30 **Cordialmente**
FILM — **Film**
FILM 16 — **Telefilm:** «Ricercato vivo [illegible] morto»
16,30 **Disegni animati**
17 — **Cacciavitissimo**
17,15 [illegible] [illegible] **Franco**
FILM 17,30 **Telefilm:** «Ricercato vivo o morto»
18 — [illegible] **show**
18,30 **Disegni animati:** «Charlotte»
19 — **Tv flash**
19,30 **Stasera** [illegible]...
19,45 **Disegni animati:** «Charlotte»
FILM 20,15 **«Riccardo Cuor** [illegible] **Leone»**
21 — **Colpo di vento**
FILM 24 — **Film**

Videovercelli — Canale 55-60

FILM 16,15 **«Commandos** [illegible] **azione»** (spion., '65)
FILM 17,45 **Telefilm**
18,15 **Telefilm**
FILM 18,45 **Telefilm**
19,15 [illegible] **da te:** Legno. Bricolage
19,45 **Videovercelli notizie**
FILM 20 — [illegible]
FILM 20,30 **Telefilm**
21,20 **Salvare la faccia** (dramm., '68)
23 — **Adesso asta.** Asta telefonica

STP (Casale-Vc) — Canale 50

FILM 20 — **Telefilm:** «Simon Templar»
21 — [illegible] **non stop**
22 — **I sogni nel cassetto**
23 — **Telenotte**
FILM 23,15 **Telefilm:** «Simon Templar»
0,15 **Buonanotte con...**

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

18 — **Informazioni** [illegible]
18,05 **Pupazzi animati:** «Cappuccetto [illegible] pois»
18,30 **Show brasiliano**
19,30 **Corriere d'informazione** [illegible]
FILM 20 — **Telefilm**
FILM 21 — **Il supertrampolone.** Conducono Walter D'Amore e Patrizia Amico
FILM 22 — **Telefilm:** «Richard Diamond»
22,30 **Sceneggiato:** «Claudius»
FILM 23,30 **«L'albero dei piaceri proibiti»** (sexy, '72)
1 — **Accadrà domani**
FILM 1,10 **Buonanotte con Playboy**

TV PRIVATE

Tele Europa 3 — Canale 58

13,20 **La traversata di Parigi,** drammatico
15 — **Videoshow,** filmati musicali (c)
15,30 **Speciale casa** (c)
16 — **Tuttifrutti,** musica, dediche, chiacchiere, giochi e annunci cercapersone (c)
16,10 **Arthur, re dei britanni,** telefilm (c)
16,40 **Tuttifrutti** (c)
16,50 **[illegible] meraviglioso mondo [illegible] Mister Monroe,** telefilm (c)
17,20 **Tuttifrutti** (c)
17,30 **Le avventure dell'Ape Magà**
18 — **Tuttifrutti** (c)
18,15 **Tony e il professore,** telefilm (c)
19,15 **Arthur, il re dei Britanni,** telefilm (c)
19,45 **Europa 3 informa,** a cura dell'Agp (c)
20 — **Il meraviglioso mondo di Mister Monroe,** telefilm (c)
20,30 **Poker col diavolo,** [illegible] Philippe Agostini, con Michèle Morgan, Gabriele Ferzetti, Pierre Brasseur. Drammatico 1961 — *Pianista di fama internazionale infortunato alla mano destra senza possibilità di guarigione, tenta di truffare una compagnia di assicurazioni inscenando la propria morte in un falso incidente [illegible] facendo ricadere ogni colpa sul giornalista amante di sua moglie*
22,15 **Tony e il professore,** telefilm (c)
23,15 **Il detective in pantofole,** telefilm (c)
23,45 **Esca per uomini,** di Terence Fisher, con George Brent, Diana Dors. Giallo 1955 — *Attraente bibliotecaria, frivola e insulsa, plagiata da un gangster, ricatta il principale minacciandolo di raccontare a sua moglie di certe sue avances azzardate alcuni mesi prima*

Tele Vox — Canale 28,5

17 — **Giochi [illegible] premi**
17,30 **Annunci economici**
18 — **Dialogo,** con Matilde Di Pietrantonio
19 — **Guida turistica**
20 — **Cose di Cosa Nostra,** di Steno, con Carlo Giuffrè, Pamela Tiffin, Jean-Claude Brialy, Vittorio De Sica. Commedia 1971 — *Siciliano traplantato in America [illegible] scelto dalla mafia per uccidere [illegible] palermitano accusato di tradimento. Pacifico e un po' pauroso, cerca in tutti i modi di sottrarsi allo scomodo incarico*
21,30 **Cari amici miei,** musica leggera

Telestudio T. — Canali 24-45-47

13,30 Telefilm (c)
14,30 **D come donna** (c)
15,30 **Pomeriggio [illegible] noi** (c)
15,45 Film
17,30 **[illegible] ciao:** Korg, cartoni animati (c)
18 — **Butch Cassidy,** cartoni animati
18,30 **Dimagrire [illegible] salute** (c)
19 — **Viaggiando [illegible] Tst,** quiz a premi (c)
19,30 **Summertime,** consigli utili per l'estate (c)
19,45 **Notiziario** (c)
20 — **Buonanotte bambini,** cartoni animati (c)
20,40 **Le scimitarre [illegible] mongoli,** [illegible] T. Sugie, con Toshiro Mifune, Misa O'Hara. Avventuroso 1962 — *Principe mongolo, usurpatore del trono paterno, per sbarazzarsi di un potenziale rivale fa accusare di furto e tradimento il fratello che, datosi alla macchia, organizza una banda di briganti e prepara il contrattacco* (c)
22,30 **Selvaggio West:** Terrore [illegible] New Athens, telefilm (c)
23,30 Film
1,30 **Autopsia,** [illegible] Juan Logar, con Jean Luis Galiardo. Drammatico 1973 — *Reduce dal Vietnam un giornalista si sforza di scuotere l'opinione pubblica a riflettere sul mistero [illegible] morte girando a questo scopo un impressionante documento* (c)

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **Il medico [illegible] mutua,** di Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Bice Valori, Pupella Maggio, Evelyn Stewart. Commedia 1968 — *Spinto dalla sfrenata ambizione della madre, un medico tenta di accrescere oltre misura il numero dei suoi mutuati adottando sistemi di ogni tipo* (c)
19 — **Speciale [illegible]** (c)
19,15 **Il grande colpo di Surcouf,** [illegible] Sergio Bergonzelli, con Gerard Barray, Antonella Lualdi, Fernando Sancho. Avventuroso 1967 — *Ex corsaro, abbandonata la vita avventurosa [illegible] finalmente accasatosi, è praticamente costretto da Napoleone a riprendere il mare e tentare la conquista di un'isoletta caduta nelle mani degli inglesi*
20,40 **[illegible] pellegrino,** [illegible] Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin. Comico
22,15 **La traccia del serpente,** di Lewis [illegible]. Foster, con Sterling Hayden, Dorothy Lamour, Dan Dureya. Poliziesco — *Notte dopo notte un uomo sogna di uccidere la moglie per impadronirsi dei [illegible] gioielli, finché svegliandosi una mattina non trova la donna effettivamente strangolata. I gioielli sono spariti, [illegible] lui non ricorda nulla*

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

13 — **I pronipoti:** I boys scouts dello spazio, cartoni animati (c)
13,30 **Police Surgeon:** Una strada tranquilla, telefilm (c)
14 — **[illegible] a oltranza:** Un libro di successo, telefilm (c)
15 — **[illegible] permettete parliamo di donne,** di Ettore Scola, con Vittorio Gassman, Eleonora Rossi Drago, Sylva Koscina, Antonella Lualdi, Giovanna Ralli, Walter Chiari. Commedia 1964 — *In vari episodi una breve galleria di curiosi personaggi femminili: [illegible] prostituta che trova un marito compiacente; una riccona che cerca sensazioni primitive; una fidanzata che abbandona lo sposo promesso pochi minuti prima di sposare un altro più ricco; la moglie [illegible] un carcerato che tenta di attribuire al marito una paternità non [illegible]* (c)
16,30 **Guglielmo Tell,** telefilm (c)
17 — **Le due orfanelle,** drammatico
18,30 **I pronipoti:** [illegible] robot cervellone, cartoni animati (c)
19 — **Programma musicale** (c)
19,50 **Informasera,** giornale televisivo (c)
20 — **Police Surgeon:** Il diritto di morire, telefilm (c)
20,30 **I sogni nel cassetto,** quiz a premi presentati da Mike Bongiorno (c)
21,30 **Destinazione marciapiede,** di Denys De La Patellière, con Fernandel, Lilli Palmer, Philippe Noiret, Laurent Terzieff, Michel Auclair. Drammatico 1967 — *Contadino franco-svizzero non vede la figlia da quattro anni. Messosi alla [illegible] ricerca assieme ad un ex spasimante di lei, girando [illegible] Francia inizia a capire qual è il facile e antico mestiere esercitato dalla ragazza per vivere nel lusso* (c)
23,20 **Informasera** (c)
23,30 **Oggi in primo piano** «Tra i guerriglieri dell'Afghanistan» (c)
24 — **La mina,** di Giuseppe Bennati, [illegible] Antonio Cifariello, Elsa Martinelli. Sentimentale-avventuroso 1958 — *Costretto da una tempesta a riparare in un porto molto fuori mano, un pescatore inizia [illegible] corteggiare una ragazza sulla quale però ha messo gli occhi anche un violento possidente deciso a conquistarla ricorrendo pure alla forza*

G. R. P. — Canali 42-66

13,35 **Astroganga:** Bombardamento cosmico, cartoni animati (c)
14 — **Listino prezzi [illegible] Borsa [illegible]** (c)
14,20 **[illegible] pubblico,** di William A. Wellman, con James Cagney, Edward Woods, Jean Harlow. — *Durante il proibizionismo la veloce [illegible] sanguinosa ascesa di due delinquenti di Brooklyn: da ladri, a rapinatori, a assassini, a boss della malavita organizzata*
15,55 **Temple e Tam Tam:** Temple in ostaggio, cartoni animati (c)
16,30 **Cartoni animati** (c)
16,55 **Grp flash** (c)
17 — **Guarda in su,** quiz (c)
17,15 **Pane, burro [illegible] zucchero,** rubrica per i più piccoli a cura di Alessandra Pecchio e Maurizio Introna (c)
18,10 **Ante, [illegible] tappone,** telefilm (c)
18,45 **Candy Candy:** Pic nic a mezzanotte, cartoni animati (c)
19,15 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
19,40 **Il problema della salute,** rubrica di medicina (c)
20,15 **Codice segreto,** quiz (c)
20,40 **Strip folies,** varietà, musica [illegible] cabaret
21,30 **Agente speciale Hunter,** telefilm (c)
22,30 **L'uomo [illegible] lungo fucile,** di Harald Reinl, con Lex Barker, Pierre Brice, Rik Battaglia, Karin Dor. Western 1970 — *In compagnia di due indiani [illegible] di un ufficiale, la figlia di un capitano accusato ingiustamente di aver rubato dell'oro di proprietà dell'esercito cerca di raggiungere il cimitero dei grandi capi pellerossa dove forse suo padre ha sepolto il carico per impedi[illegible] ai banditi di rubarlo* (c)
24 — **Grp [illegible]** (c)
0,15 **Il cavaliere del castello maledetto,** di Mario Costa, con Massimo Serato, Irene Tunc, Luisella Boni, Pierre Cressoy. Cappa e spada 1959 — *Usurpatore del trono dello zio cerca di ottenere da quest'ultimo la cessione legale del suo feudo. Non riuscendoci tenta di sposargli la figlia, ma un fantomatico cavaliere nero incomincia a mettergli i bastoni fra le ruote*
0,50 **[illegible] giornali di giovedì** (c)
2 — **Il mostro invincibile,** di Terence Flash, con Torn Takatsuka. Fantavventuroso
3,30 **I deportati [illegible] Botany Bay,** di John Farrow, con Alan Ladd, Patricia Medina. Avventuroso 1953.
5 — **Giamburrasca,** di Sergio Tofano, con Cesco Baseggio, Mimmo Battaglia, Riccardo Billi. Commedia 1943.

Videogruppo — Canale [illegible]

13 — **Il figlio della jungla,** avventuroso
14,45 **[illegible] sopravvivenza** (c)
15,35 **Capitan Luckner,** telefilm (c)
16 — **Il tigre centra il bersaglio,** di Ralph Habib, con Jean Lefebvre, Roger Hanin, Charles Millot. Spionaggio 1968 — *L'agente Tigre sulle tracce degli ignoti che hanno rubato una valigetta di metallo dentro cui c'è una bomba che ad una data ora esploderà inesorabilmente* (c)
17,15 **Cartoni animati**
18,45 **George,** telefilm (c)
19,15 **Spazio Regione Piemonte** (c)
19,45 **Videonotizie 1**
20 — **Capitan Nice,** telefilm
20,30 **I sogni nel cassetto,** quiz [illegible] premi presentati da Mike Bongiorno (c)
21,50 **L'auto italiana,** settimanale di automobilismo (c)
23 — **Videonotizie 2**
23,30 **Playboy festival,** spogliarello [illegible] cabaret (c)

Rete Manila 1 — Canale [illegible]

13 — **Notte [illegible] fine,** western
15 — **Ho [illegible] voglia [illegible] estate,** giochi, quiz [illegible] chiacchiere (c)
16 — **Capitan [illegible]** di Michael Curtiz, con Errol Flyn, Olivia De Havilland. Avventuroso 1935 — *Fatto schiavo e deportato [illegible] Port Royal, un medico si ribella, s'impadronisce di un vascello, e alla testa di pochi uomini si dà alla pirateria. Solo l'amore della nipote del governatore dell'isola lo potrebbe far tornare sui suoi passi*
17,30 **Ho [illegible] voglia [illegible]** (c)
19,30 **Il [illegible] Apache,** di John Ford, con Henry Fonda, John Wayne, Shirley Temple, Victor McLagten. Western 1947 — *Nella speranza di riabilitarsi, un rigidissimo generale retrocesso [illegible] colonnello, contro il parere dei suoi ufficiali guida un distaccamento verso [illegible] inutile e pericoloso scontro con gli indiani*
21,30 **Un bel fiore di Nunzio?** programma musicale (c)
23,15 **[illegible] e [illegible] detectives,** di Erle C. Kenton, con Bud Abbot, Lou Costello. Comico — *Scrittori di gialli, capitati per caso sul luogo di un delitto, sono subito sospettati dalla polizia. Per scagionarsi debbono trovare il vero colpevole.*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Centrale, Eliseo, Erba, Fortino, Gioiello, Keller Studio, Maffei, Nazionale, Italia, Odeon, Principe, Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vinzaglio.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Romanzesca vita d'un grande capo pellerossa. Dall'omonimo romanzo di Thomas Berger. Non viet.
Orario: 14,30; 17; 19,40; 22,30. ★ [illegible] — RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 3000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
La [illegible] degli dei, di Luchino Visconti, con D. Bogarde, I. Thulin, [illegible] Rampling, H. Berger (Italia-Germania - Colori) — Decadenze di una [illegible] casata germanica nel sorgere del fantasma nazista. Viet. 18.
Orario: 15; 18,30; 21,20. ★ Drammatico — [illegible] (1969) — Ingresso L. 2000

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
CHIUSO PER [illegible]

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Bluff, [illegible] di [illegible] e di imbroglioni, di S. Corbucci, [illegible] A. Celentano, [illegible] Quinn, Capucine, C. Clery (Italia - Colori) — Un «bluff» di notevoli proporzioni pensato e interpretato da due simpatici imbroglioni.
Orario: 16,20; 18,20; 20,20; 22,25. [illegible] vietato. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1976) — Ingresso L. 3000

ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374
I ragazzi fic-fic, [illegible] Max Pecas, con Jean-Marc Longvan, Sylva Green, Dominique Jubelin (Francia - Colori) — Felice estate densa di esperienze sessuali per un gruppo di ragazzi in vacanza. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
CHIUSO [illegible] FERIE

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Il [illegible] e lo sbirro, di Umberto Lenzi, [illegible] Tomas Milian, Nicoletta Machiavelli, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Un poliziotto e un malvivente combattono insieme per ritrovare una bimba rapita.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Poliziesco — [illegible] (1974) — Ingresso [illegible]

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Vacanze per un massacro, di Fernando Di Leo, con Joe Dallesandro, Patricia Bhen, Loraine Deset (Italia - Colori) — In una casa di montagna isolata, giunge un evaso per recuperare bottino nascosto anni prima.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Viet. 18. ★ Drammatico — Critica ● Pubblico OOO — Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110
Una notte [illegible] [illegible], di K. Makk, con Margit Makay, Carla Romanelli, György Csarhalmi (Ungheria - Colori) — Giovane prossimo [illegible] laurea, [illegible] risparmiare alloggia in un bordello, ma un giorno giunge la madre in visita.
Orario: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia — OGGI LA [illegible] — Ingresso L. 3000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
CHIUSO PER FERIE

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00
L'uccello [illegible] piume di cristallo, di Dario Argento, con Tony Musante, Suzy Kendall, E. M. Salerno (Italia - Colori) — A Roma, scrittore americano indaga sull'uc[illegible]ione di alcune giov[illegible] donne. Pericolo per la moglie.
Orario: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. Viet. 14. ★ Giallo — RIEDIZIONE (1969) — Ingresso L. 3000

DORIA v. [illegible] Tel. 542.422
[illegible] e Maude, [illegible] Hal Ashby, con Ruth Gordon, Bud Cort (Usa - Colori) — Appassionato amante di cimiteri si innamora di una donna molto più anziana di lui dando vita ad un divertente scambio di ruoli. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia grottesca — RIEDIZIONE (1975) — Ingresso L. 3000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. [illegible]
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sess[illegible] non [illegible] chiedere, di W. Allen, con W. Allen, L. Redgrave, [illegible] Reynolds (Usa - Colori) — Sette episodi su [illegible] problemi sessuali visti ironicamente. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ [illegible] satirica — RIEDIZIO[illegible] (1972) — Ingresso [illegible]

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
Sfida infernale, di John Ford, con Henry Fonda, Linda Darnell, Victor Mature (Usa - Colori) — Per la serie «Revival dei western classici», uno dei capolavori diretti dal grande maestro di questo filone.
Orario: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30. ★ Western — RIEDIZIONE (1946) — Ingresso L. 3000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Il cappotto di astrakan, di Marco Vicario, con Johnny Dorelli, Andréa Ferréol, Carole Bouquet (Italia - Colori) — Tratta dal romanzo di P. Chiara e aggiornata al 1980, la storia di un [illegible] alla ricerca di un alter ego.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Comm. drammatica — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

LUX [illegible]. S. Federico Tel. 541.283
CHIUSO [illegible]

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
Super Bestia, di Jean-Marie Pallardy, con Francette Mayol, Brigitte Lahaye, Jean Luisi, Jean-Marie Pallardy, Jacques Insermini (Francia - Colori) — Eccitanti rapporti erotici di una [illegible] dalla sessualità animalesca.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Viet. 18. [illegible] — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255
I porno Zombi, di Claude Pierson, con Ursula White, Alban Ceray, Didier Aubrit, Barbara Moose, John Harweley (Francia - Colori) — Gli ormai famosi morti resuscitati, riscoprono il piacere del sesso. Viet. 18.
Orario: [illegible]. ore 10; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
Border Crossing, di Christopher Leitch, con Telly Savals, Danny De [illegible] Paz, Eddie Albert (Usa - Col.) — Agente contro mercanti di uomini per bloccare l'immigrazione clandestina di manodopera messicana.
Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. [illegible] vietato. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico OOO — Ingresso L. 3000

OLIMPIA v. Arsenale 31 tel. 532.448
[illegible] donna della domenica, di Luigi Comencini, con M. Mastroianni, J. Bisset, J. L. Trintignant (It./Fr. - Colori) — Dall'omonimo [illegible] di Fruttero e Lucentini, le indagini del commissario Santamaria su un delitto.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Giallo — RIEDIZIONE — Ingresso L. 3000

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
La [illegible] dall'allegra mutanda, di Franz Marishka, [illegible] Jane Ebert, Rinaldo Talmonti, Deborah Monney (Germania - Colori) — Disinibite e facete avventure erotiche dei clienti di una originale e fuori dal comune locanda.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 2500

PRINCIPE v. Princ. d'Acaja 45 Tel. 760.951
Le porno [illegible], di Roberto Mauri, con Carmen Bizet, Cinzia Lodetti (Italia - Colori) — Belle, focose e violente, hanno una tecnica particolare per attirare le loro imprudenti vittime.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400
Qua la mano, di Festa Campanile, con Montesano, Celentano, Lilli Carati (Italia - Colori) — Due film diversi: in uno Celentano prete balla il rock; [illegible] Montesano laico insegna il rom[illegible] al Papa.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ★ Due film brillanti in uno — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

[illegible] [illegible] Subalpina Tel. 510.145
Io confesso, di Alfred Hitchcock, con Montgomery Clift, Annie [illegible]r, Karl Malden (Usa - Colori) — Il festival del mago [illegible] brivido prosegue con [illegible] altro emozionante e misterioso thriller. Non viet.
Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. [illegible] — [illegible] (1955) — Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
Salto nel vuoto, di Marco Bellocchio, con M. Piccoli, A. Aimée, M. Placido (Italia - Colori) — Dramma di una coppia (fratello e sorella conviventi) [illegible] approfondisce [illegible] conflitto attenuato dalla presenza di un bambino.
Or.: 17,30; 20; 22,30. ■ Segn. dalla Critica. ★ Drammatico — Criti[illegible] ●●● Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

TORINO [illegible]. Buozzi 6 Tel. 530.353
Sesso nero, con Annj Goren (Usa - Colori) — Porno ragazzine si scatenano in molteplici avventure erotiche [illegible] più spregiudicate ed eccitanti per la gioia di ardenti e appassionati partners. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE [illegible] — Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.789
Kramer contro Kramer, di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Colori) — Lasciato dalla moglie [illegible] e si attacca all'affetto del figlio. Finché lei torna a prendere il bimbo. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico - 5 Oscar — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso [illegible]

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.254
[illegible] CHIUSO

[illegible] v. [illegible] Tel. 511.293
Le porno sorelle, di Victor Newman, con Jean Migual, Brenda Blackman, Tony McQueen (U[illegible] - Colori) — Avventure erotiche in famiglia con due sorelle affia[illegible]tissime e con i medesimi gusti. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica — [illegible] — Ingresso L. 1200

APOLLO lg. Giachino 91 Tel. 215.685
OGGI CHIUSO

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15
Spogliamoci così [illegible] pudor..., [illegible] Sergio Martino, con U. Andress, B. Bouchet, J. Dorelli, E. Montesano, N. Cassini (Italia - Col.) — Tradimenti, adulteri collettivi ed equivoci [illegible] in quattro episodi. Viet. 14.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia ad episodi — [illegible] — Ingresso L. 1500

[illegible] via Po 30 Tel. 832.214
L'insegnante balla... con [illegible] la [illegible] [illegible] Giuliano Carnimeo, [illegible] Nadia Cassini, Renzo Montagnani (Italia - Colori) — L'ormai nota insegnante cambia volto, ma conserva intatta l'allegria e la bellezza. Viet. 1[illegible].
Orario: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia — PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 1500

[illegible] c. Trapani 57 Tel. 372.057
Un uomo da marciapiede, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight, [illegible] Vaccaro (Usa - Colori) — Drammatiche esperienze di un giovane provinciale attratto dal fascino [illegible] di New York.
Orario: 20; 22,20. Vietato 18. ★ Drammatico — [illegible] (1969) — Ingresso L. 1500

FORTINO via Cigna 47 Tel. 485.560
Butch Cassidy, di George Roy Hill, [illegible] Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross (Usa - Colori) — Divertenti imprese e tragica [illegible] di due simpatici predoni del West, divenuti ormai leggendari. [illegible] viet.
Orario: Ap. ore [illegible]. ★ Western — RIEDIZIONE (1970) — Ingresso L. 1200

ITALIA d'Essai v. Nizza 138 Tel. 696.40.21
Qualcuno volò sul nido del cuculo, [illegible] Milos Forman, con Jack Nicholson, Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uo[illegible] entrato per esami in manicomio, rianima i segregati [illegible] finisce stritolato [illegible] repressione. Viet. 14.
Orario: 20,30; 22,30. ■ Segnalato dalla Critica. ★ Drammatico — [illegible] (1976) — Ingresso L. 2000

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
I quattro [illegible] Maria, di Giuseppe [illegible]zzi, con Terence Hill, [illegible] Spencer, [illegible] Wallach (Italia - Colori) — Avventure e colpi di scena intorno ad un carico d'oro rubato e poi recuperato. Non viet.
Orario: 15,50; 18; 20,15; 22,30. ★ [illegible] — [illegible] (1968) — Ingresso L. 2000

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
CHIUSO PER FERIE

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
OGGI CHIUSO

[illegible] v. Montebello 8 Tel. 876.061
CHIUSO PER FERIE

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Schiava d'amore, di [illegible] Mikhailkov, con Elena Solovei, [illegible] Nakhapetov, Alexander Kalyagin (Urss - Colori) — Storia d'amore all'epoca della rivoluzione, fra una sventata attricetta e un bolscevico. Non viet.
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOO — Ingresso L. [illegible]

SEXY MOVIE [illegible] [illegible]. Belgio [illegible] Tel. 874.171
[illegible] excitation, di Louis Soulanes, con Karen Loche, Lary Alexander, Donn Poverr (Usa - Colori) — Fra selve inviolate e belve feroci l'erotismo più primitivo e la sessualità più istintiva. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

SOCIALE v. Courmayeur 2 [illegible]
[illegible] il [illegible] mostro, [illegible] André Cayatte, c[illegible] Annie Girardot, [illegible] Ledoux, Stephane Hillel (Francia - Colori) — Una bimba viene rapita ed uccisa da un «mostro» che non s'interessa al riscatto. Perché?
Orario: 20; 22,30. [illegible] viet. ★ Giallo — RIEDIZIONE — Ingresso L. 1500

STATUTO v. Cibrario [illegible] Tel. 487.051
CHIUSO [illegible] FERIE

KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. [illegible] Tel. 215.613
Quarto potere, [illegible] Orson Welles, con Orson Welles, Joseph Cotten (Usa - b.n.) — Società capitalistica americana vista attraverso un magnate [illegible] stampa e uomo politico. Al termine **Oppio per oppio**, [illegible] B. Bozzetto.
Orario: proiez. unica ore [illegible]. Non viet. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1941) — Ingresso L. 2000

VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642
Vita [illegible] di [illegible] prostituta (regista ed interpreti non comunicati) — Rappresentante del mestiere più anti[illegible] [illegible]el mondo, racconta le sue più eccitanti e proibite imprese amorose.
Orario: Ap. ore 14,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
Chiusura estiva.

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Riposo. Domani: **Love story**. ★ Commedia drammatica

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, [illegible]. 851.904)
Chiuso per riposo

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, tel. 749.23.52)
Travolto dagli [illegible] familiari, Lando Buzzanca, Gloria Guida. Techn. Ap. ore 20. ★ Commedia

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
La boite [illegible] cinema [illegible] 17 [illegible] 24 erotismo nel [illegible]ma: **Perdizione**. Novità assoluta. **The Vikings**. Ingresso soci. ★ [illegible]

CINECLUB (Calandra 15, [illegible]. 447.2868)
[illegible] sera anteprima [illegible] [illegible] edizione [illegible] inglese-tedesco **Honky's love too**. Spettacolo continuato inizio [illegible] 20,30. Ingresso soci. ★ [illegible]

[illegible] (via Po 21, tel. 510.496)
Chiuso. Domani: **Pugni [illegible]ci**. ★ Drammatico

REGINA (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.885)
Allenatrice sexy. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Guerra spaziale ★ Fantascienza

[illegible]ERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Rassegna i giovani il cinema e la musica. Film [illegible] **& Clara**, con Bob Dylan, Joan Baez. Ore 18,45; 21,45. ★ Musical

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Luglio in allegria. [illegible] capolavoro di Totò **San Giovanni decollato**, di Amleto Palermi. 20,30; 22,30. ★ Commedia

[illegible] S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Riposo

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni [illegible], tel. 7493.843)
L'ultima donna, [illegible] M. Ferreri, con G. Depardieu, O. Muti. Viet. 18. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, [illegible]. 7492.907)
Patrick, di R. Franklin, [illegible] S. Penhaligon, [illegible] Mullinar. Ap. 20; ult. 22,30. Ultimo giorno. ★ Horror

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
Oggi chiuso.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Febbre nella pelle. Viet. 18. ★ Erotico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]DANO d'Essai (corso Casale 105, tel. 832.086)
Ecce Bombo, di [illegible] Moretti. 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA [illegible] - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 6963.617)
Pornostory [illegible]. Viet. 18. ★ Erotico

■ Film segnalati dalla Critica: **Salto [illegible] vuoto** (Studio Ritz); **Qualcuno volò [illegible] nido del cuculo** (Italia d'Essai); **L'ultima donna** (Bernini).

TEATRI

ERBA: vedi cinema.
GIANDUJA MARIONETTE PIEMONTESI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238).
[illegible]: vedi cinema.
[illegible] Centro [illegible] Perfezionamento della Danza. Iscr. dall'8/9 [illegible]. 680.668.
[illegible] [illegible] - **ASTI TEATRO 2**: ad Asti Palazzo Collegio [illegible] 21,30: I quaderni [illegible] conversazione di Ludwig van Beethoven [illegible] Glauco Mauri.
TEATRO [illegible] - IV Dipartim[illegible] [illegible] Comune: [illegible] **Teatro Ragazzi**: al Teatro d'Uomo (p.za S. Giovanni) [illegible] 10 e ore 15 «I sogni di un bam-burattino». Cooperativa Anna Bolens.
TEATRO STABILE - IV Dipartimento del Comune: [illegible] **Teatro Ragazzi**: [illegible] Piccolo Valdocco (v. Salerno 12) ore [illegible] [illegible] uccelli» [illegible] Aristofane. Teatrottanta.
[illegible]RO STABILE - IV Dipartimento del Comune: Vacanze Teatro Ragazzi: ore 10 e ore 15 nei Centri Estivi «L'arte de l'Arlechin balocio orbo de un orecio e sordo [illegible] ocio». Compagnia Il Carillon.
TEATRO [illegible]O: vendita abbonamenti per i concerti [illegible] Regio. Estate 1980. Biglietteria p.za Castello 215, tel. 548.000. 8 concerti L. 10.000.
[illegible]D REGIO: vendita biglietti [illegible] [illegible] Regio. Estate [illegible] Biglietteria p.za Castello 215, tel. 548.000. Ingresso L. 2000.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): ore 21.
BELLE ARTI (tel. 682.507): 15,30-21 2 orchestre, 3 piste ventilate.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
[illegible]LET: ore 21 Max Negri.
DU PARC: ore 21 Romy.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
[illegible] [illegible]O BAR (v. Verdi 10, tel. 537.340): Duo Cosmos.
MILLELUCI (p. Guala 147): Music-hall. Tutte le sere attrazioni internazionali.
QUEMADO PIANO BAR - [illegible] - **Rist.** (c. Unione Sov. 409): Renzo Gallino.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante - Danze. Pino Show e I Vocalmen.
[illegible]KER PIANO BAR (c. Battisti 3, t. 532.492): Thomas, Palumbo, Nadia.

MEETING CLUB (corso Moncalieri 85).
VILLA GAY GIARDINO: 21,30-1,30.

GALLERIE E MUSEI

PORTICI (p. V. Veneto 22, tel. 885.476): Maria Antonietta Scaringella.
STUFIDRE: L'intensità [illegible] disegno.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible]

[illegible] Artisti contemp[illegible]ranei.
DAVICO: 5 pittori toscani.
S. AGOSTINO (tel. 535.963): «[illegible] italiano.
[illegible] MARIONETTE [illegible] (via S. Teresa 5, tel. 530.238).
MUSEO [illegible] DEL [illegible] (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

VERCELLI — Il polso dell'industria

Si conferma la tradizionale conflittualità della provincia

Sono già 55 le vertenze aziendali aperte nel primo semestre [illegible]

Vercelli. I lavoratori scendono [illegible] piazza

VERCELLI — Il Vercellese [illegible] [illegible] zona [illegible] conflittualità elevata. [illegible] dati forniti dall'Associazione industriale lo mettono in rilievo abbastanza chiaramente. Delle 254 aziende della zona (che dan[illegible] lavoro complessivamente a 11.488 persone), 49 [illegible] state al centro di vertenze sindacali nel '79. Nel primo semestre [illegible] quest'anno altre 37 vertenze [illegible] state già chiuse, mentre ve ne sono 18 ancora pendenti e si attendono ulteriori piattaforme rivendicative, non ancora presentate dai sindacati.

In parte questa alta conflittualità si spiega con la struttura dell'industria nella zona. La maggior parte delle aziende, infatti, [illegible] di piccole dimensioni. Sono 124 le fabbriche [illegible] meno [illegible] 10 dipendenti e 94 con un numero di addetti che va da 11 [illegible] 50. La grande industria è praticamente assente. Le fabbriche con più [illegible] 500 dipendenti sono solo tre.

Nonostante questa elevata presenza di situazioni di vertenza, nel Vercellese le [illegible] di sciopero per agitazio[illegible] a carattere locale o aziendale sono nettamente inferiori alle ore perdute per agitazioni [illegible] carattere nazionale. Nel '79, ad esempio, contro le 181.171 ore [illegible] scioperi nazionali, ne sono state effettuate 13.196 di fermata per agitazioni locali e 12.691 per scioperi aziendali. Le ore perse per agitazioni locali e aziendali nel '79 hanno comunque suubito una forte contrazione rispetto al '78, ma sembrano destinate ad aumentare per l'80.

Per quanto concerne infi[illegible] la cassa integrazione, c'è il dato positivo del netto calo, nel '79, delle ore perse (diminuite di quasi il 40 per cento rispetto all'anno precedente). La maggior parte delle ore di [illegible] integrazione, comunque, anche nel '79, come nel passato, [illegible] stata effettuata dai dipendenti della Montefibre di Vercelli.

Verso un autunno difficile

VERCELLI — Sarà caldo l'autunno industriale [illegible] Vercelli? «Auguriamoci — [illegible] la risposta dei sindacati — che ad essere calda [illegible] sia già l'estate».

Sui 1500 lavoratori vercellesi che gravitano attorno alla Montefibre [illegible] alle sue consociate (Itv, Eslon, Taban e Lidman) grava infatti l'interrogativo su che cosa succederà dopo il 13 luglio, quando finirà il periodo [illegible] amministrazione controllata dal colosso milanese. L'unica alternativa al fallimento è la costituzione di un consorzio di banche che sostenga l'attività.

Il governo però, non ha ancora preannunciato il suo orientamento: un'urgente presa di posizione in tal senso è stata sollecitata dalle segreterie provinciali di tutti i partiti ai ministri [illegible] Bilancio, dell'Industria [illegible] delle Partecipazioni statali.

Al di là di questa preoccupata attesa del dopo 13 luglio, è difficile fare previsioni su che [illegible] succederà nel mondo del lavoro vercellese al termine delle vacanze estive. «Anche perché — spiega il segretario provinciale della Cisl, Nazzareno Di Criscio — siamo purtroppo abituati alle brutte sorprese senza il benché minimo segno premonitore».

Montefibre a parte, [illegible] cauta previsione si può comunque fare. La Sambonet (posaterie) non dovrebbe avere problemi, la Cerutti (macchine per rotocalchi) ha in program[illegible] addirittura nuove assunzioni. La Yoshida è intenzionata [illegible] costruire un [illegible] stabilimento tessile nell'area industriale attrezzata. Anche le fabbriche minori [illegible] settore metalmeccanico non danno grosse preoccupazioni al sindacato: «Le industrie metalmeccaniche vercellesi — si osserva — dovrebbero essere in grado di garantire almeno il turn-over».

Diverso è il discorso sul comparto tessile che, pur non attraversando un periodo di crisi nera, non naviga nell'oro. Aziende come il Maglificio Bocchio oppure la Zanzara, per citarne alcune, non danno soverchie preoccupazioni al sindacato ma il problema grave è quello [illegible] Lidman. Partita con notevoli ambizioni e soprattutto con uno stabilimento giudicato all'avanguardia, la fabbrica di confezioni per bambini è in breve andata incontro ad [illegible] crisi inarrestabile.

Ora l'azienda è controllata [illegible] Montefibre e continua a produrre per conto [illegible] facendo ruotare un centinaio dei 190 lavoratori che ancora impiega. [illegible] è chiaro che la salvezza per [illegible] Lidman [illegible] potrà che arrivare dall'esterno: il sindacato [illegible] acquirenti [illegible] può darsi che [illegible] soluzione non sia lontana.

Allarme alla ITV

I [illegible] [illegible] fan perdere 200 milioni

VERCELLI — I continui «black out» hanno messo quasi in ginocchio l'Industria tessile vercellese (Itv), una consociata Montefibre che occupa circa 300 lavoratori.

I sindacati sono espliciti: «Se non si trova [illegible] soluzione c'è il rischio che l'Itv debba ricorrere alla cassa integrazione: [illegible] fabbrica di questo genere [illegible] può infatti permettersi il lusso di perdere circa 200 milioni in pochi mesi a causa delle interruzioni di energia».

Con la «Jet Seta» di Villata l'Itv è l'industria più penalizzata dai salti di corrente elettrica proprio per il particolare tipo di lavorazione, [illegible] filato continuo.

Riaffiora quindi, [illegible]ù che [illegible] attuale, [illegible] proposta formulata pochi [illegible] fa dal Consiglio di fabbrica della Montefibre: attivare in pieno l'norme centrale termoelettrica della Montefibre stessa.

Finora questo pieno riutilizzo della centrale Montefibre non è potuto avvenire perché non si è trovato il mo[illegible] di impiegare l'enorme quantità [illegible] vapore che verrebbe prodotta: [illegible] impianto di recupero costerebbe trop[illegible] e, ovviamente, non [illegible] nemmeno pensabile di liberarlo nell'aria. Dice il Consiglio di fabbrica Montefibre: «La soluzione sarebbe quella [illegible] sistemare nel perimetro di piazzale Galilei una nuova industria che, per il suo tipo di lavorazione, debba essere costretta ad utilizzare questo vapore: Itv, Eslon e Taban [illegible] lo possono fare».

L'Unione industriale replica ai sindacati

«Se vogliono più [illegible] diano più produttività»

VERCELLI — La Montefibre rimane sempre il problema principale nel panorama occupazionale [illegible] industriale del Vercellese. [illegible] qual è la situazione nelle altre aziende della zona? L'industria vercellese sembra «tenere», in generale. E' in buona salute, insomma, nonostante la difficile situazione congiunturale e [illegible] preoccupazioni per un suo possibile peggioramento nei prossimi mesi.

La diagnosi emerge chiaramente dalla relazione che il presidente dell'Associazione industriale, Pierangelo Segre, ha tenuto alcuni giorni fa in occasione della assemblea dell'organizzazione.

«Nel primo semestre del '79 — ha detto Segre, — soprattut[illegible] nel periodo aprile-giugno, l'industria nella nostra zona ha registrato segni positivi di tutte [illegible] componenti congiunturali, particolarmente nel campo dell'export. La svolta è iniziata nel mese di luglio, quando le indicazioni delle aziende per il terzo trimestre dell'anno hanno registrato un brusco peggioramento». I fatti hanno poi confermato queste previsioni.

«Per quanto riguarda il 1980 — ha proseguito Segre, — che è iniziato in un'atmosfera [illegible] pessimismo, nei primi mesi si è avuto [illegible] miglioramento della situazione, dovuto al fatto che alcuni settori, tra cui il metalmeccanico, «tirano» abbastanza. Altri settori, tra cui il tessile, temono invece [illegible] peggioramento della situazione, soprattutto a [illegible] del calo dello export, dovuto agli andamenti di rapporti [illegible] cambio e alle prospettive che in generale potranno essere determinate dal processo di accelerazione dell'inflazione».

Questa dunque la situazione. Un autunno d'attesa, dunque, sotto il profilo congiunturale. [illegible] [illegible] punto di vista dei rapporti con il sindacato? Segre [illegible] stato esplicito anche a questo proposito. «Le vertenze del primo semestre di quest'anno — ha detto — hanno fatto registrare, soprattutto nel settore metalmeccanico, il fatto [illegible] di richieste salariali di rilevante entità».

L'Associazione industriale ha però instaurato con i sindacati una prassi che, se sarà confermata anche nei prossimi mesi, non dovrebbe portare ad inasprimenti particolari delle vertenze.

«Abbiamo operato — ha dichiarato Segre — sia cercando di contenere l'entità degli aumenti, [illegible] soprattutto cercando di collegare gli aumenti stessi [illegible] contropartite di produttività, di presenza e di più razionale utilizzazione degli impianti, con l'intento [illegible] recuperare, almeno in parte, i maggiori costi. In questa direzione è stata esercitata un'azione continua e costruttiva nei riguardi delle locali associazioni dei lavoratori, che, resesi conto della reale sussistenza e della gravità dei problemi, si sono dimostrate parzialmente disponibili a tale impostazione».

Servizi di Dario Corradino [illegible] De Maria

L'ospedale di Verbania costerà sedici miliardi (13 in più del previsto)

VERBANIA — Gli «Ospedali Riuniti di Verbania» stanno finalmente per avere un'unica grande efficiente sede a Pallanza. L'opera messa in cantiere a metà degli anni '60 con un preventivo di spesa di due miliardi e 700 milioni, sta finalmente per giungere ad ultimazione con la costruzione dell'ultimo emiblocco destinato ai reparti medicina.

Nel frattempo i costi sono saliti fino ad oggi ad oltre 14 miliardi ed è probabile che a lavori ultimati si arrivano a sfiorare i 16, ma da quel giorno Verbania avrà veramente un grande e moderno complesso ospedaliero a carattere comprensoriale.

Già negli anni '50 si era constatato che le due sedi staccate, una in via Castelli a Pallanza, l'altra alle Vigne ad Intra, erano ormai insufficienti, obsolete. In qualche reparto addirittura fatiscenti. Nasceva così il progetto (architetti Autore e Donini) di un nuovo unico complesso che riunisse tutte le divisioni ospedaliere, un progetto veramente ardito soprattutto per i consigli di amministrazione dell'Ente, costretto a quei tempi a lottare anche con le necessità del ristretto bilancio della normale amministrazione.

Ora gli «Ospedali Riuniti di Verbania» sono praticamente una realtà. Sono stati fin qui ultimati la torre operatoria (sei piani fuoriterra e due interrati con sale operatorie, sale gessi, gruppo parto, ecc.); i reparti chirurgia, ostetricia, pediatria, radiologia mentre in fase avanzata sono le opere del reparto medicina e le sale di rianimazione e terapia intensiva (ma già sono funzionanti alcuni letti monitorizzati).

Tra gli ultimi servizi attivati ci sono il Centro dialisi (che risparmia agli ammalati le lunghe trasferte obbligatorie fino a pochi mesi fa a Borgomanero o a Novara) e il dipartimento di emergenza.

Dicono all'amministrazione ospedaliera: «Oggi gli Ospedali Riuniti contano 406 posti letto, più altri per eventuali emergenze; lo scorso anno i ricoveri sono stati 10.220, per un totale di 116.203 giornate di degenza. I dipendenti sono 502 di cui una cinquantina medici. Il bilancio di previsione per l'80 chiude in pareggio su 12 miliardi».

«Le spese maggiori: oltre 6 miliardi per il personale, 890 milioni per i medicinali, 536 milioni per merci ed economato, 372 per l'energia (gas, luce, acqua, servizi). Il bilancio del Dipartimento di emergenza prevede 570 milioni di spese».

«I rapporti con il personale, dopo le tensioni degli anni scorsi, sono buoni; soprattutto dopo che la presidenza è stata assunta da Carlo Garlassi che ha instaurato un rapporto diverso con i sindacati».

Certo ci sono ancora problemi da risolvere e non tutto è perfetto, ma il miglioramento è stato negli ultimi anni notevole ed ancora continua grazie all'impegno di tutti, secondo quanto dice la direzione amministrativa.

Tra i problemi insoluti quello del gerontocomio. In un primo momento era stata indicata la possibilità di trovare una sede nel vecchio ospedale delle Vigne, in locali ristrutturati e riadattati. Oggi però l'intero problema dell'assistenza agli anziani dovrà essere risolto nell'ambito delle unità sanitarie locali.

Antonio Costantini

● **NOVI LIGURE - Cento milioni di danni nell'incendio** — Incendio in un capannone prefabbricato della tenuta Meirana nella campagna di Gavi Ligure di proprietà degli industriali novesi Paolo e Giampiero Broglia. Sono andati distrutti mille quintali di fieno, paglia, macchine agricole. I danni si aggirano sui 100 milioni di lire.

85 anni, trovato moribondo a 850 chilometri da casa

Borgomanero: l'anziano falegname accusa i suoi «nemici» portoghesi

BORGOMANERO — «Sono stati i portoghesi», continua a ripetere Giovanni Cerutti, 85 anni, capo falegname in pensione, originario di Borgomanero e residente da 60 anni a Reims nello Champagne francese.

Giovanni Cerutti si trova ricoverato da venerdì scorso all'ospedale di Bollate, a pochi chilometri da Milano. Ora ha ripreso conoscenza e, anche se sostiene di non ricordare più niente della misteriosa avventura di cui è stato protagonista, continua a insistere sui portoghesi: «Sono loro — dice — abitavano vicino a me, mi odiavano».

Il vecchietto è stato rinvenuto nella campagna di Bollate venerdì scorso, privo di conoscenza, ormai allo stremo delle forze fisiche. Giaceva a terra, i vestiti inzuppati d'acqua, un grosso ematoma sopra l'occhio sinistro. Se qualcuno non si fosse imbattuto in quel corpo abbandonato nei campi, Giovanni Cerutti sarebbe morto per inedia, perché probabilmente non mangiava da giorni.

In tasca, Cerutti non aveva un centesimo, solo una carta di identità francese dalla quale risultava abitante a Reims. Così si è giunto alla scoperta della sua incredibile storia. Una vicenda incominciata il 14 giugno scorso, quando il genero di Cerutti, l'uomo che aveva sposato la sua unica figlia, era andato a trovarlo a Reims, dove l'anziano vedovo vive solo.

Il genero lo aveva invitato, anche a nome della moglie e della figlia, a venire a Borgomanero a trovare i parenti. La data della partenza era stata fissata per il giorno 22: ma, quando il genero, che abita a 180 chilometri di distanza da Reims, era tornare a prendere il suocero e partire per l'Italia, questi risultava scomparso da giorni.

Sono perciò incominciate le ricerche, finché è giunta la notizia del rinvenimento di Bollate. Ma come era arrivato a Bollate il vecchio falegname di Borgomanero? Senza soldi, e soprattutto privo di documento d'espatrio, avrebbe percorso 850 chilometri attraversando le frontiere francese, svizzera e italiana.

«Sono stati i portoghesi», ripete con insistenza Giovanni Cerutti ai nipoti di Borgomanero che ogni sera vanno a trovarlo in ospedale. I portoghesi erano certi suoi ex vicini di casa, che egli detestava, e che molto probabilmente non hanno niente a che vedere con l'avventura dell'ottantacinquenne Cerutti. Una vicenda che rimane un mistero.

Francesco Allegra

● **AOSTA - Ritornano i San Bernardo** — Barry, Turc, Lolla, Citta e Dain, superbi esemplari di cani del Gran San Bernardo, hanno raggiunto assieme ad altri quindici, i 2470 metri del celebre ospizio del Gran San Bernardo per trascorrere, con i canonici, l'estate. Durante l'inverno restano al valico solo i religiosi, mentre i cani vengono trasferiti a Martigny.

I cani del Gran San Bernardo — che nel passato erano una cinquantina — non svolgono più attività di soccorso in montagna e restano all'ospizio «per folclore e decoro», come hanno dichiarato i monaci.

SECONDO LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

A Millesimo gli orefici denunciano ben quattro volte meno degli operai

SAVONA — *Anche a Millesimo, come a Savona ed in altri centri liguri e no per il fisco ricchi sono i lavoratori dipendenti, poveri i commercianti, i pubblici esercenti, i liberi professionisti.*

In questo piccolo comune dell'alta Val Bormida, che ha riconfermato una giunta di sinistra, il consiglio tributario comunale ha osservato, dopo una attenta serie di analisi e, per quanto possibile, di accertamenti, che un operaio guadagna 4,25 volte più di un orefice, 2,3 volte in più di un esercente, 2,16 volte più di un geometra libero professionista e più o meno la stessa cifra dichiarata da un avvocato.

Secondo una statistica resa nota dal consiglio tributario, un avvocato avrebbe guadagnato nel 1977 poco più di 506 mila lire al mese, un artigiano 288 mila lire, un geometra 222.850 lire, un operaio 481 mila lire ed un impiegato 6 milioni e 831 mila lire all'anno.

Tra i commercianti, stando alle dichiarazioni dei redditi, i più poveri sono indubbiamente gli orefici: in Val Bormida la media dei loro guadagni mensili è di 113 mila lire; meno di quanto percepisce un pensionato. Vengono quindi i macellai, con una dichiarazione media di 427 mila lire al mese.

Il commento del consiglio tributario di Millesimo è questo: «Siamo decisamente convinti che per quanto riguarda i lavoratori dipendenti, se evasione c'è stata, si è trattato di una frazione molto modesta rispetto a quella perpetrata da altre categorie, nelle quali più forte è la tentazione alla frode perché sono minori gli strumenti oggettivi di riscontro. I fatti, comunque, sono sotto gli occhi di tutti, le dichiarazioni dei redditi pubbliche, le disuguaglianze economiche di potere di acquisto palesi ed evidenti».

n. si.

Da ieri a Imperia

Caseggiato in guerra con le api

IMPERIA — Uno sciame di api inferocite ha messo in subbuglio ieri pomeriggio Borgo Marina, ad Imperia. Da tempo i vicini di una vecchia casa di via S. Antonio, proprio nel cuore dell'antico borgo, lamentavano la presenza di migliaia di api che avevano costruito il loro rifugio nella fenditura di un edificio.

Per rimediare i proprietari avevano pensato di murare il buco, ma l'operazione è stata compiuta da gente non competente di apicoltura. Infatti il cemento è stato colato giù nelle ore più calde, quando la massa degli insetti era fuori a fare provvista di nettare nei giardini del vicinato.

In tal modo quando le api hanno fatto ritorno in serata hanno trovato sbarrato il loro alveare e hanno cominciato ad aggirarsi attorno, a centinaia. Sono stati chiamati i vigili del fuoco che sono intervenuti con una autopompa: «Abbiamo potuto fare poco — spiegano —, gli insetti erano ovunque, ed i getti d'acqua non sono serviti quasi a nulla».

Si attendono, non senza apprensione, gli sviluppi nei prossimi giorni.

b. v.

Per i giocatori trasferte a Fossano o Mondovì

I cuneesi senza lotto per 15 giorni L'unico botteghino chiuso per ferie

CUNEO — Da ieri fino al 15 luglio i cuneesi che settimanalmente giocano al lotto non potranno più farlo in città e dovranno rivolgersi agli sportelli più vicini, che sono quelli di Fossano o Mondovì, mediamente 50 chilometri per il viaggio di andata e ritorno.

Dal primo luglio ha infatti chiuso per ferie l'unico botteghino del lotto ancora aperto nel capoluogo della «Granda», quello di via Savigliano, il cui personale ha come tutti i dipendenti il diritto di usufruire delle vacanze annuali.

«Non discutiamo sulla necessità degli impiegati del lotto ad avere il riposo, ma a noi — dicono gli utenti del botteghino — nessuno pensa? Eppure anche i nostri soldi contribuiscono a fare la fortuna del lotto e impinguano le casse dello Stato».

A Cuneo c'erano prima della guerra quattro ricevitorie del lotto ed erano tutte molto frequentate. Nell'immediato dopoguerra sono rimaste soltanto più tre e in seguito, fino all'anno scorso, due. Con la chiusura del botteghino di via Mondovì (perché il titolare è andato in pensione e nessuno ha voluto rimpiazzarlo) è rimasta solo la ricevitoria di via Savigliano. Ora anche questa chiude, anche se solo per ferie, e i giocatori che abitano a Cuneo sono nei guai per gli ambi, i terni, le quaterne.

Sono aperti, come si è detto, gli sportelli di Fossano e Mondovì ma i più affezionati clienti delle ricevitorie del lotto sono in genere persone anziane che incontrano serie difficoltà a spostarsi.

All'intendenza di Finanza spiegano che non è possibile sostituire il personale in vacanza del botteghino di via Savigliano, per cui fino al 15 luglio a Cuneo, caso forse unico per un capoluogo di provincia, non sarà più possibile giocare al lotto.

● **VOGHERA - Visite in Lomellina** — Giornalisti e operatori turistici effettueranno nel prossimo autunno un viaggio di studio nelle zone più suggestive dell'Oltrepò e della Lomellina. Verranno visitati i più insigni monumenti

Sabato e domenica

Intra: raduno degli alpini

VERBANIA — (a. c.) *Raduno degli alpini dell'intera provincia di Novara e delle sezioni varesine, sabato e domenica ad Intra di Verbania, per ricordare, coi caduti del battaglione Intra (dalla sua fondazione nel 1908 al suo scioglimento nel 1953) il 60° di fondazione della sezione Ana intrese.*

Fittissimo il programma. Per sabato sono in calendario, dopo un ritrovo alla caserma Simonetta, già sede del battaglione Intra e ora del Comando compagnia della Guardia di Finanza, un concerto della banda militare della «Taurinense» in piazza Ranzoni alle 18; alle 21, al Sociale, un concerto corale coi cori «Monte Rosa» e «Monte Marona».

Domenica mattina sfilata per le vie del centro, messa al campo officiata dal capellano militare reduce di Russia, don Cerri, e scoprimento, nel cortile della «Simonetta», di un cippo a ricordo degli alpini dello «Intra» caduti in Africa. Il discorso ufficiale sarà tenuto dal generale Corsini.

Limone tenta di recuperare il preventorio

LIMONE PIEMONTE — Nel corso di una recente riunione, il comprensorio, la comunità montana, il Comune di Limone e la Regione, avevano unanimemente deciso di dare inizio ai lavori di ristrutturazione del Preventorio locale, al fine di evitare che le strutture raggiungano un limite irreparabile di degradazione. Non si è però fatto nulla: tutto, ancora una volta, è rimasto sulla carta.

La questione del Preventorio di Limone si trascina ormai da lungo temo, anche troppo: riunioni, dibattiti per stabilire a quale uso adibire la struttura si sono intrecciati in questo periodo, senza però approdare ad una soluzione definitiva.

La decisione di chiudere il Preventorio, che fino a tre anni fa ospitava una ottantina di ragazzi provenienti da ogni parte d'Italia, affetti da infezioni bronchiali, è stata presa nel '78 dall'amministrazione provinciale di Alessandria, proprietaria dell'immobile che sorge su un'area di 47 mila mq nella zona più verde e più bella della città.

Attualmente l'edificio, che dispone di aule scolastiche, dormitori, infermeria, laboratori, sale giochi e vari impianti ausiliari, è abbandonato a se stesso e alle intemperie. I primi risultati negativi si sono avuti l'inverno scorso: la neve ha distrutto il padiglione «solarium».

Nel luglio '79 la Regione e la Provincia di Alessandria hanno firmato un contratto di comodato gratuito, che assicura all'ente regionale la disponibilità ad usufruire del Preventorio ma, come puntualizza l'articolo 7, «per soli ed esclusivi usi pubblici e sociali». La Regione prima di assumere determinazioni in merito al suo utilizzo, ha interpellato i vari enti locali invitandoli ad avanzare eventuali proposte.

Dopo una prima ipotesi, avanzata dalla Regione, di indirizzo a fini turistici, con la creazione di un «Ostello della Gioventù», un «Centro di Vacanza» e un «Centro culturale», nel corso dell'ultima seduta gli organi locali si sono trovati concordi nel preferire per la struttura un utilizzazione di tipo socio-sanitario assistenziale.

Questa proposta attende ora la risposta della Regione, che finora ha espresso il suo consenso solo per l'utilizzo di una parte del complesso a centro per handicappati gravi e gravissimi.

p. p. l.

La Valle Bormida ha un piano contro l'esodo dalla campagna

MONASTERO BORMIDA — *Un piano per la programmazione e lo sviluppo del territorio è stato predisposto dalla cooperativa di architetti Delta per la comunità montana Langa astigiana e Valle Bormida.*

Il territorio interessato comprende 12 Comuni per complessivi 155 mila chilometri quadrati, dove vive una popolazione di quasi 6 mila unità: per l'estensione del territorio, è considerato il più grande piano del genere finora realizzato in Piemonte: «Abbiamo organizzato riunioni con la popolazione in ogni Comune — ha specificato uno dei membri della cooperativa — per individuare meglio i problemi».

Il problema più grosso è l'abbandono delle campagne, in conseguenza anche della carenza di servizi di ogni genere e della scarsa possibilità di trovare in loco occupazioni alternative al lavoro nei campi. Il piano fornisce a questo proposito precise indicazioni. Nei Comuni di Bubbio e Vesime, dove già esistono industrie metalmeccaniche, si prevede di incentivare l'insediamento di nuovi complessi produttivi. A Monastero e a Roccaverano si cercherà di incentivare l'artigianato o altri tipi di produzione non inquinanti.

Il piano prevede anche lo sviluppo del turismo con l'allestimento di un campeggio a Roccaverano e incentivi all'agriturismo.

f. la.

I fatti della politica

Altan

Disegno di Altan — Da la Repubblica

Misure economiche

● Il governo — scrive *La Stampa* — ha presentato ieri sera ai sindacati e alla Confindustria il «piano anti-crisi», in due incontri separati svoltisi al secondo piano di Palazzo Chigi in una atmosfera di tensione resa più acuta dalla minaccia di uno sciopero generale a breve scadenza e da contrasti sempre più accesi tra gli schieramenti politici, anche all'interno della stessa maggioranza. Nel movimento sindacale, il secco «no» a ogni intervento sulla scala mobile, che rappresenta il punto più scottante delle misure predisposte dall'esecutivo, ha ricevuto puntuale conferma dall'astensione dal lavoro attuata ieri dal settore dell'industria e dal susseguirsi di forti pressioni sul vertice della federazione unitaria a favore delle conquiste del passato.

● Il presidente Cossiga ha cercato di evitare, ieri pomeriggio, lo scontro duro con i sindacati, ponendo in discussione soltanto «la filosofia» del piano economico a medio termine — nota *Paese Sera* —. I dirigenti della Federazione Cgil-Cisl-Uil non si sono lasciati imbrigliare, però, in un dibattito senza conclusioni, e hanno costretto l'esecutivo a uscire allo scoperto sulle misure congiunturali all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di oggi: congelamento parziale e temporaneo di due-quattro punti di contingenza, fiscalizzazione degli oneri sociali, manovra fiscale, rincari per il telefono (più 30 per cento), la luce, la benzina, investimenti, grandi opere pubbliche nel Mezzogiorno, servizio nazionale del lavoro, riassetto delle partecipazioni statali. Ne è scaturito un confronto duro, serrato e lungo. Ma non poteva che essere così. Lama, Carniti e Benvenuto, soddisfatti per la piena riuscita dello sciopero generale dell'industria, si sono presentati a Palazzo Chigi decisi a sostenere una posizione di estrema fermezza sull'eventualità di un intervento, anche minimo, nei confronti della scala mobile, ma anche a discutere i contenuti del piano economico.

Magistrati in agitazione

■ I processi rimarranno bloccati fino al 7 luglio in attesa che il governo accetti un piano per la sicurezza dei magistrati: lo ha deciso ieri l'assemblea romana indetta dall'Associazione nazionale magistrati — annota *la Repubblica* —. I partecipanti hanno altresì chiesto le dimissioni del ministro Morlino e la proclamazione di un giorno di sciopero nazionale da effettuarsi la prossima settimana. Anche a Milano e Torino i magistrati si sono astenuti dalle udienze fermando l'attività giudiziaria.

Decreto editoria

● Si è riunita a Roma la segreteria nazionale della Federazione unitaria lavoratori poligrafici e cartai (Fulpc) per esaminare, tra l'altro, «il drammatico precipitare della crisi del settore come evidenziano le recenti chiusure di diverse testate, le pesanti minacce alla sopravvivenza di numerosi altri giornali, i drastici ridimensionamenti dei programmi di importanti aziende editoriali, i cui riflessi sul terreno politico e sociale si traducono essenzialmente nell'impoverimento dei livelli di informazione del Paese e nell'estrema precarietà dei posti di lavoro». E' detto nel comunicato emesso al termine dell'incontro — riporta il *Tempo* —. Nello stesso comunicato della Fulpc si fa presente l'ulteriore deterioramento della situazione.

Il Papa in Brasile

● I primi incontri avuti da papa Wojtyla in Brasile hanno già fatto intravedere il senso profondo del suo messaggio in questa terra — rileva *Il Popolo* —. La Chiesa, ha detto Giovanni Paolo II al Presidente della Repubblica, ha fra i suoi compiti quello di sollecitare le riforme sociali, che sconfiggano le ingiustizie ed evitino che il malcontento sfoci nella violenza. Dopo Brasilia il Papa si è trasferito a Belo Horizonte, grande città industriale, per un grande incontro con i giovani.

Sai che ti dico? Dovevamo farci venire i cubani quaggiù — Da Chicago Sunday Times

Le lettere dei lettori

I figli all'estero

Ho letto l'articolo di Donata Gianeri apparso il 15 giugno su «Stampa Sera» e sono rimasta assai perplessa e dispiaciuta del tono ironico e sfottente.

Io sono una madre che subito dopo la guerra ha vissuto un anno in Inghilterra lavando gabinetti, perché mio padre, modesto impiegato, non poté offrirmi una sistemazione migliore. Tuttavia questa esperienza, nonostante i sacrifici e le mortificazioni, è stata positiva sotto tutti i punti di vista, perché mi ha consentito di perfezionare la mia conoscenza della lingua inglese (ma andai anche in altri paesi stranieri per perfezionare il mio francese ed il mio tedesco).

In questo modo, grazie alla mia laurea in lingue ed alla mia conoscenza pratica delle lingue, ho trovato un buon lavoro, il quale mi ha permesso di migliorare le condizioni della mia famiglia di origine, ed oggi di mandare mio figlio in Inghilterra e non a lavare gabinetti.

La scuola dà ciò che tutti sappiamo, anche le scuole private non dànno molto in fatto di conoscenza pratica, è uno sforzo lodevole quello che moltissimi genitori si sobbarcano! Perché proprio Lei deve metterci in ridicolo e dare al nostro sforzo una etichetta di cretinismo?

Del resto non occorre andare in Inghilterra per usare i preservativi! Venga sotto casa mia: poco distante dalla mia casa, ne troverà a centinaia, lasciati da gente che non è forse mai andata in Inghilterra.

Mi conceda dunque di pensare che forse i suoi conoscenti sono come quelli che lei descrive nel suo articolo, ma quelli che conosco io e che da anni mandano i figli d'estate (e quando allora? e come fare a mandarli per più di un mese tenuto conto della spesa?) a studiare lingue all'estero sono degni del più ampio rispetto e non meritano certo i suoi lazzi.

Si è mai domandata perché a Celle Ligure ci sono i ragazzi inglesi? Non può essere che vengano in Italia a studiare l'italiano?

Non me ne voglia la signora Gianeri, ma mi sono sentita veramente offesa dal suo tono di dileggio e quasi di disprezzo: io faccio sacrifici a mandare mio figlio, ma li faccio, sicura che essi lo aiuteranno ad affrontare la vita con un pizzico di preparazione in più.

Lina Ricci, Torino

Cambiano le stagioni?

Un breve dibattito, recentemente trasmesso alla Radio, con il prof. Buzzati Traverso e il prof. Fiocco, ha richiamato l'attenzione degli ascoltatori sui presumibili motivi che hanno determinato il cambiamento delle stagioni. L'inquinamento dell'atmosfera, l'aumento dell'anidride carbonica e la distruzione delle foreste, al ritmo di 250 mila km quadrati all'anno, sono, a giudizio degli intervistati, i motivi del peggioramento della situazione climatica.

Ritengo che, fra i motivi determinanti di tale mutamento climatico, vi sia da aggiungere anche la rapida distruzione dell'ossigeno che compone la nostra atmosfera. Non è infatti un mistero che il sistema di propulsione degli aviogetti, che a migliaia, ogni giorno, solcano il cielo, brucia enormi quantità di ossigeno che il mare, inquinato, e le residue foreste non sono più in grado di rimpiazzare. Si va così rapidamente assottigliando lo strato di atmosfera che ci avvolge con ripercussioni gravissime per l'umanità.

Vi è quindi da chiedersi se il prezzo che stiamo pagando e quello che pagheremo, per viaggiare rapidamente, non sia troppo caro e che non sia il caso di rivedere il sistema degli aviogetti prima che sia troppo tardi.

t. p.

Difensore di fiducia

Con riferimento all'articolo pubblicato oggi sulla edizione «borsa» del vs. giornale, preciso quanto segue: molte sono le inesattezze contenute nell'articolo in oggetto; emerge fra le altre, peraltro, questa, della quale vi chiedo la pubblicazione della rettifica e smentita.

La signorina G. Sciarrillo non ha mai rifiutato il difensore nel presente procedimento, né in altri.

Ho assistito l'imputata come difensore di fiducia, e non d'ufficio, dall'inizio del procedimento. Non veritiero pertanto è quanto scritto sul punto, né risponde a verità che la signorina Sciarrillo abbia rifiutato il difensore «coerentemente» a non si sa bene che cosa, non avendo fra l'altro l'imputata conferito, o rilasciato dichiarazioni, al vs. cronista.

Preciso inoltre (ma la circostanza è meno rilevante) come il sig. Moda fosse difeso di fiducia anche dal sottoscritto, oltre che dall'avv. Tartaglino.

dott. proc. Manlio Mazza

Non si comprende in quale modo l'inesattezza, peraltro dovuta all'errata informazione da parte di un collega dell'avv. Mazza, possa aver danneggiato processualmente la sua cliente. Essendosi dichiarata «prigioniera politica» e avendo rifiutato di rispondere ai giudici, quella sua «coerenza» (che in realtà poi non c'è stata) non avrebbe sorpreso. Stupisce invece l'eccessiva reazione del suo difensore, al quale ricordo tra l'altro che altre «inesattezze» in quell'articolo non ve n'erano. (m. sp.)

Processo del burro

In relazione alle notizie pubblicate nei giorni scorsi sul processo cosiddetto «del burro» mi preme sottolineare quanto segue:

1) i locali adattati per la celebrazione del processo erano stati utilizzati impropriamente per le lezioni di educazione fisica della scuola media Morelli. Quindi è azzardato attribuire a questi locali la funzione di palestra.

2) L'ipotesi di utilizzare detti locali per lo scopo di cui sopra è stata presa in considerazione solo dopo che è stato possibile consentire agli allievi della scuola Morelli di poter finalmente fare ginnastica in ambienti propri. Infatti dal 15 maggio scorso gli allievi di quella scuola fanno educazione fisica nel complesso sportivo di via Cecchi, che comprende 3 palestre e 1 piscina (di prossima apertura).

3) La scuola Morelli potrà utilizzare comunque i locali in questione nell'intervallo di tempo che intercorrerà tra il processo di 1° e quello di 2° grado.

4) La scelta di detti locali è stata motivata, oltre che da quanto detto sopra, dalla loro centralità e quindi dalla vicinanza del Tribunale e di altri Uffici e dalla possibilità di poter renderli assolutamente autonomi come accesso rispetto alla scuola.

5) Il Preside ed il Consiglio di Istituto sono stati sempre tempestivamente informati in merito a questa iniziativa che si rende necessaria in rapporto agli obblighi di cui il Comune si deve fare carico per l'efficace amministrazione della giustizia.

Ho ritenuto opportuno fare queste precisazioni per evitare che una eccessiva semplificazione delle notizie possa creare malintesi o allarmismi nell'opinione pubblica.

Marcello Vindigni
Assessore per il Patrimonio e le opere pubbliche, Torino

Da un settimanale all'altro

da «Gente»

Bambini venduti per posta

Gli inglesi — scrive *Gente* — hanno tentato di tutto per trovare unacasa e dei genitori adottivi per 50 mila orfani e bambini abbandonati, che ora sono ospitati presso istituti per minorenni a spese dei comuni di appartenenza. Quando i sistemi ortodossi non hanno prodotto i risultati sperati, le varie associazioni di adozione sono ricorse a metodi più commerciali e aggressivi, «reclamizzando» la loro mercanzia alla televisione, alla radio, sui giornali, nelle vetrine dei negozi. Ora è stato escogitato un altro metodo, che ha suscitato molte polemiche, cioè quello di raccogliere in un catalogo 50 nominativi di bambini in cerca di una famiglia, completi di fotografie e particolari biografici. Migliaia di copie di questo catalogo, pateticamente intitolato *Be my parent* (Sii il mio genitore), sono stati inviati a enti di beneficenza e a privati, che ora possono «ordinare» per posta i bambini prescelti.

Questo modo di reclamizzare le adozioni ebbe inizio in Inghilterra sei anni fa, quando Ronnie Burrows, un ragazzetto di 10 anni, fu offerto in adozione in un programma televisivo. Nel giro di poche ore la stazione televisiva ricevette 1736 telefonate, alcune di potenziali genitori, ma per lo più di persone che protestavano contro una procedura che ritenevano offensiva e degradante. Ronnie trovò una brava famiglia e adesso è un adolescente felice ed equilibrato.

Spronate da questo successo iniziale, le agenzie di adozione escogitarono sistemi più adatti al lancio pubblicitario di un detersivo che alla sistemazione di un essere umano, per il resto della sua vita, in seno a una famiglia sconosciuta.

Con lo *slogan* «Ordinateli per posta», la Adoption Resource Exchange ha ora lanciato in Inghilterra questo catalogo, nella speranza di poter sistemare i 50 candidati all'adozione, la cui età varia dagli 8 mesi ai 15 anni. Tre su quattro sono negri, alcuni sono deformi o mentalmente ritardati, quasi tutti provengono da famiglie disunite, oppure sono vittime della brutalità dei loro genitori naturali.

Come se non bastasse, ognuno di questi bambini ha un prezzo, variante dalle 300 alle 2300 sterline, cioè dalle 570.000 a 4 milioni e 370 mila lire, prezzo che deve essere pagato all'Adoption Resource Exchange, che agisce come una vera e propria agenzia di collocamento.

Tenuta di fondo

TORINO — La riunione odierna è stata caratterizzata da un mercato relativamente stabile ma scarsamente attivo. Recuperi comunque ve ne sono stati e hanno interessato in particolare gli assicurativi e soprattutto le Toro privilegio che registrano un miglioramento del 3,40%.

Anche i bancari si sono messi al rialzo iscrivendo nuovi miglioramenti. Il Banco di Roma registra un progresso del 7,23%, il Credito del 2%, mentre lievemente riflessive sono apparse le Mediobanca. Anche nel comparto dei finanziari i recuperi sono stati abbastanza diffusi, mentre per i telefonici si registrano flessioni, ma molto contenute.

Buono il recupero delle Saffa (più 5,5%); cedenti invece appaiono le Mira Lanza (meno 3%).

Nei valori locali, prevalenza di assestamenti, più marcati per le Borgosesia risparmio, meno 6,50%, e le Borgosesia ordinarie, meno 5%. Migliorano le Unicem (più 3%). Senza variazioni di rilievo le Olivetti, che si mantengono sulle posizioni di ieri, mentre le Fiat appaiono abbastanza resistenti, terminando a 1715.

Il comparto obbligazionario appare riflessivo soprattutto per i valori di Stato.

FIXING — Fiat: le ordinarie 1712, 1725, 1715; privilegio: 1540. Fixing Generali 59.800 denaro, 60 mila lettera.

MILANO

MILANO — Buona tenuta di fondo in un mercato irregolare e caratterizzato da ristretti movimenti nei due sensi. In ogni modo il recupero della vigilia è stato confermato e certe debolezze iniziali come quelle registrate dalle due Fiat sono state prontamente corrette da interventi difensivi.

In complesso si può oggi rilevare che il mercato è in attesa di conoscere a fondo i possibili provvedimenti o meno del governo per tutelare l'attività produttiva del Paese. In complesso però ha mantenuto un discreto equilibrio pur mantenendo nel contempo un tono prudenziale.

I valori patrimoniali hanno aperto qua e là con qualche rafforzamento, altri come le Ciga, dopo un'apertura ferma a 4080, sono scivolate a 3950. Resistenti sono apparse le Ifi privilegiate, ben tenuti con risultati modesti però i bancari.

La seduta si è così conclusa senza grandi variazioni di fatto, presentando appunto una prudente attesa. Anche il volume degli scambi è apparso oggi minore. In conclusione, seduta di transizione che domani potrà assumere una tendenza ben più precisa, con finale leggermente irregolare in tutti i settori, con moderata prevalenza di ripiegamenti, come è avvenuto per le Generali che hanno perso terreno nelle ultime battute.

DOPOBORSA fiacco. Attivo il settore del reddito fisso, con oscillazioni minime nei due sensi.

Ecco le quotazioni:

Abeille 24.750; Aedes 5090; Alitalia 1131; Alivar 8501; Alleanza 23.400; Anic 6,75; Assicuratr. 36.650; Autos. To-Mi 1160; Bastogi 570; B.co Roma 15.850; Beni Imm. ord. 567; Binda 1258; Breda 1195; Brioschi 1725; Burgo ord. 7650; Burgo pr. 5945; Caffaro 452; Cantoni 8500; Carlo Erba ord. 3020; Carlo Erba pr. 2870.

Cascami 5760; Cementir 1453; Ciga 3950; Cir 11.900; Coge 1990; Comit 16.999; Comp. Milano ord. 11.000; Comp. Milano pr. 10.800; Comp. Toro ord. 14.700; Comp. Toro pr. 10.601; Cond. Acqua 193; Credit 1824; Cucirini 2600; Dalmine 110; De Ferrari 1875; E. Marelli 321; Eridania 6790; Eternit 392; Falk ord. 4200; Falk pr. 3650; Fiat ord. 1720.

Finmare 55,50; Finsider 65,25; Fisac 2070; Fond. Incendio 10.000; Fond. Vita 36.850; Generali 59.900; Gilardini 4300; Gim 5200; Ginori 96; Ifi pr. 2930; Ifil 3980; Ilssa Viola 1445; Imm. Roma 67,25; Interbanca 17.700; Invest 2331; Isvim 5200; Italcable 8050; Italcementi 22.200.

Italgas 841; Italsider 325; La Centrale 11.700; L'Ausiliare 7990; Lepetit or. 32.030; Lepetit pr. 30.950; Linificio 1185; Magneti M. 476; Magona 2515; Marzotto 1650; Mediobanca 50.000; Metalli 4100; Mira Lanza 17.000; Mittel 1142; Mondadori pr. 3330; Montedison 148.

N.AI. 156; Mord Milano 1150; Olcese 50; Olivetti or. 1854; Olivetti pr. 1561; Pacchetti 87; Pertusola 1525; Perlier 2590; Pierrel 853; Pirelli e C. 2150; Pirelli S.p.A. 777,50; Ras 149.500; Rinascente or. 144; Rinascente pr. 116,75; Risanamento 14.075.

Sai 18.500; Sarom 840; Sifa 1068; Silos 3101; Sip 1070; Sme 2330; Stampati 8200; Standa 1485; Stet 1180; Tecnomasio 364; Tosi Franco 30.620; Trafilerie 939; Un. Manifat. 23.050; Viscosa or. 746,50; Viscosa pr. 482; Westinghouse 19.500.

Ecco alcuni prezzi: Generali 60.530, 60.500, 59.900; Fiat 1685, 1720, m.c.; Fiat privilegiata 1521, 1540, m.c.; Montedison 149,50, 150, m.c.; Viscosa 748, m.c.; Olivetti priv. 1580, 1561; Toro 14.792, 14.700; Sai 18.450, 18.500; Ifi priv. 2980, m.c.; Burgo 7650.

GENOVA

Mercato azionario resistente con pochi scambi.

Centrale 12.125; Generali 60.400; Ras 151.300; Meridionali 571; Nai 157,50; Viscosa ordinarie 750; Viscosa privilegiate 515; Finsider 68; Italsid 325; Fiat ordinarie 1720; Fiat privilegiate 1530; Sip 1075; Montedison 150.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Alivar	8500	8500
Eridania	6700	6850
Florio	515	515
Imm. Agr. Vitt.	12.600	12.700
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. MI ord.	10.900	11.100
C. Ass. MI priv.	10.900	10.800
Comp. Latina ord.	820	850
Comp. Latina priv.	410	410
Generali	60.350	60.600
RAS	150.500	151.300
SAI	18.500	18.500
Toro Ass. ord.	14.850	14.850
Toro Ass. priv.	10.250	10.600
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17.000	17.000
Banco di Roma	15.200	16.300
Credito Italiano	1790	1825
Interbanca priv.	17.200	17.300
Mediobanca	50.500	50.400
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7800	7800
Burgo priv.	5900	5900
Cart. Ital. Riunite	215	225
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	90	95
Pozzi Ginori risp.	105	105
Eternit ord.	400	400
Eternit pref.	640	640
Unicem	10.650	11.000
CHIMICI		
Anic	7	7
Italgas	815	840
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17.400	17.000
Montedison	147	148,50
Paramatti	1277	1276
Pierrel	842	850
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6300	6650
Saffa risp.	5900	5900
SAIAG	1370	1370
Schiapparelli	580	575
COMMERCIO		
Rinascente ord.	148	146
Rinascente priv.	113	113
Silos Genova	3085	3080
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1160	1130
Autostr. To-Mi	100	1150
Italcable	7750	8050
NAI	158	161
SIP	1065	1063
Torino Nord	78	78
ELETTROTEC.		
M. Marelli	500	500
E. Marelli	320	329
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	578	578
Borgosesia ord.	3300	3140
Borgosesia risp.	3210	3000
Centrale	12.100	12.200
Finsider	67,50	67,50
GIM	5000	5200
IFI priv.	2930	2980
IFIL	3980	4000
Invest	2310	2350
Mittel	1210	1210
Fiscambi	2710	2785
Pirelli & C.	2080	2150
Pirelli S.p.A.	780	770
SAROM	875	875
SME	2310	2310
SMI	4000	4000
SIFA	1055	1060
STET	1195	1180
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	575	570
B.I.I. priv.	580	580
Condotte Acqua	198	198
Fer-Co	228	228
Gen. Imm. Sogene	66	65,50
I.P.I.	2380	2380
SVIM	5000	5100
Risan. Napoli	14.100	14.100
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	990	1000
FIAT ord.	1720	—
FIAT priv.	1550	—
Gilardini	4280	4280
Graziano	1220	1200
Olivetti ord.	1855	1855
Olivetti priv.	1538	1550
Westinghouse	19.300	19.300
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	112	112
Fornara	433	433
Italsider	322	322
Talco Grafite	32.000	32.000
TESSILI		
Cantoni	8400	8400
Fisac	2005	2005
Snia Visc. ord.	730	730
Snia Visc. priv.	480	480
DIVERSI		
Acque Potabili	880	880
CIGA	3900	4060
CIR	11.650	11.900
Pacchetti	85	87
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	166	166
M.C. Er. 7% 73/88	91,10	91 10
M.S. Vis. 7% 73/88	102,50	102 50
M.S. Spir. 7% 73/88	109,75	109 75
M. Mont. 7% 73/88	83,10	83 10
M. Oliv. 12% 79/89	161	160 50
Mal. Ital. 6% 73/88	164	164
Mira L. 12% 77/82	103,75	103 75
IRI Stet 7% 73/88	81,50	81 50

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	1-7	2-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	62	62
Edil. Scol. 5,50% 68	87	83
» » 5,50% 69	83 50	80
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	75	73
» » 9% 75/90	79	74
» » 9% 76/91	89 05	76 50
» » 10% 77/97	88	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	99 55	99 55
» » » 1/12/80	99 30	99 30
» » » 1/3/81	98 70	99 20
» » » 1/5/82	96 80	90
» » » 1/7/81	97 25	97 25
» » » 1/7/82	97 50	97 50
B.T.N 5,50% 1982	86 25	86
B.T.O. 10% 1981	97 60	97 35
» 12% 1982 I	96	95 80
» 12% 1982 II	95	94 85
» 12% 1983	93	93
» 12% 1984 I	93 10	92 70
» 12% 1984 II	93 20	92 40
» 12% 1987	92 50	92 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	76 50	76 20
» » '69 II	68 35	68 30
» 7% '73	65 25	64 95
Enel '74 indicizz.	132 10	132 10
» 10% '75 II	93 60	93 60
» '77 ind. II	115	115
» 12% '78 I	92 50	92 50
» 12% '78 II	92 50	92 50
I.R.I. 6% '64	88	88
I.R.I. 6% '65	84 50	84 50
Autostrade 6% '68 I	71	71
» 6% '69	68	68
» 7% '72	75	75
OO.PP. 6%	58	56 50
» 7%	56 10	55 50
» 8% Auto '75	56 70	57 80
» Int. St. 6% IV	68 50	68 50
» Int. St. 7% IV	66 30	66 30
» Anas 6% 66	55 50	55 50
» » 7% 72 I	55	56
» Autostr. 7% II	56	53 60
FF.SS. 6% '66 I	76 90	76 90
» 6% '67	74 20	74 20

Titoli	1-7	2-7
» 7% '72 II	69	69
A.F.S. 7% '70	65 60	65 60
» 10% '75 II	90	90
P.S.Agr. 6% Sp VIII	68 40	68 40
» 7% II	69	69
ICIPU vent. 6%	72 50	72
» » 7% I	68	68
Imi XXVI 6%	73 20	71 90
» XXIX 7%	74	73 70
» XXXIII 7%	72 20	72 20
» XXXVIII 7%	65 30	65 80
» XLII 8%	66 50	66 50
» IL 10%	75	75
Isveimer 7% '71 XIX	77 50	77 50
» 6% XIII	68 20	68 20
Torino Aem 5,50% 60	82	81
» » 5,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 5% conv.	66	66
S. Paolo 6%	61	61
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	58 50	58 50
» » 6%	58 60	58 50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	65 20	65 20
Cr. F. Sicilia 6%	95	95
Cr. I. Sar. 6% '69	84 90	84 90
» » 7% '70	65 80	65 80
C. R. PP.LL. 6%	59 70	59 70
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	61	61
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	—	—
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	69	69
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	86 60	86 60
RIV 5,50%	69 70	69 70
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	99	99
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	186	188
M. Sip 7%	81 05	81 05
M. Viscosa 7%	101 40	101 40
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81	81
S. Paolo It. 12%	136	136

Finanziamenti Banca europea

● Cinque nuovi finanziamenti della Banca europea per gli investimenti sono stati firmati nei giorni scorsi per il controvalore totale di 84 miliardi di lire (71,7 milioni di unità di conto) per la realizzazione di progetti d'infrastruttura e industriali nel Mezzogiorno d'Italia e per investimenti destinati alla valorizzazione di risorse energetiche del Paese.

Prezzi greggio algerino

● L'ente petrolifero di stato algerino, Sonotrach, ha annunciato alla propria clientela i nuovi prezzi per le forniture di greggio. Lo rende noto l'agenzia di stampa algerina. L'aumento, che segue a ruota quelli annunciati da Libia, Nigeria e Venezuela, porta a 37 dollari il barile, contro i 35,21 precedenti il prezzo del greggio algerino. Il ritocco decorre da ieri 1° luglio.

Azionisti della Ras

● L'assemblea degli azionisti della Lavoro e Sicurtà (controllata dalla Ras) ha approvato il bilancio della compagnia che chiude con un utile di 95 milioni. Il modesto aumento di circa 10 milioni rispetto all'esercizio 1978 — si legge in una nota della società — pare ampiamente compensato dall'aumento di 450 milioni della riserva straordinaria.

La lira sul mercato

● Giornata agitata per la lira italiana sui mercati dei cambi internazionali in mezzo a voci di possibile svalutazione e a previsioni pessimistiche sul futuro dell'economia italiana. A New York un agente di cambio specializzato nella valuta italiana ha riferito che il mercato a termine della lira «è impazzito» mentre il cambio a pronti ha avuto un andamento abbastanza regolare sia negli Stati Uniti come in Europa.

Zucchero: + 80 lire

● Lo zucchero aumenta da 805 a 885 lire il chilo: lo ha deciso la giunta del Cip riunitasi sotto la presidenza del ministro dell'Industria Bisaglia, prendendo atto delle decisioni adottate dalla Cee (che dal 1° luglio ha aumentato il prezzo di intervento per lo zucchero di circa il 6%) e della svalutazione della lira verde avvenuta in due momenti (dicembre '79 e maggio '80).

Lolli Ghetti lascia la Nai

● Glauco Lolli Ghetti ha lasciato la Nai (Navigazione Alta Italia). Il consiglio di amministrazione della società, riunitosi nei giorni scorsi, ha accettato le sue dimissioni ed ha nominato in sua vece presidente e amministratore delegato Paolo Mantovani, della Pontoil, una società di trading nel settore petrolifero che, con una folgorante ascesa, si è assicurata così anche il controllo della principale flotta cisterniera italiana.

A Sanremo

Fiorai in gara

A Sanremo, domenica, si terrà una competizione di «arte floreale» organizzata dalla Federfiori (Federazione nazionale fioristi): la «Coppa Italia». La gara metterà a confronto, in presenza di un pubblico di tecnici del settore, l'estro creativo di 18 concorrenti.

La manifestazione si articolerà in sette prove. Il primo tema che vedrà a confronto i concorrenti sarà l'allestimento degli addobbi floreali di una tavola; il secondo consisterà nella realizzazione di un mazzo da sposa. Quindi i concorrenti dovranno comporre, dinnanzi al pubblico, un mazzo legato presentandolo non solamente incartato nel modo tradizionale; poi in un recipiente. Più spettacolare sarà il sesto tema: i concorrenti dovranno improvvisare una composizione floreale con materiale fornito dall'organizzazione e del quale non conoscono la consistenza, né la qualità.

La «Coppa Italia» si svolgerà a Sanremo, al Casinò municipale, alle ore 16. In concomitanza con lo svolgimento della Coppa, si terrà, nella stessa località, il consiglio nazionale della Federfiori per trattare la piattaforma sindacale di categoria, i problemi di rapporti con la produzione e quelli dell'aggiornamento professionale.

Il vincitore della competizione sarà il rappresentante dell'Italia alla più importante manifestazione floreale Europea, la «Coppa Europa», che si svolgerà a Basilea il 17 settembre 1980. **e. fu.**

Nel '79 abbiamo speso 1843 miliardi di lire

In Italia venduti più profumi diminuito il consumo di sapone

Mercato dei cosmetici

(prezzi al pubblico in milioni di lire)

Voce	Valore
Capelli	240.600
Prodotti per il viso	207.400
Prodotti per trucco viso	55.100
Prodotti per gli occhi	71.000
Prodotti per le labbra	56.800
Accessori per il trucco	5.500
Prodotti per le mani	41.100
Prodotti per il corpo	172.200
Prodotti igiene corpo	210.000
Prodotti igiene bocca	158.300
Prodotti dermoigienici bambini	34.500
Prodotti linea maschile	98.300
Profumeria alcoolica	232.000
Igiene intima femminile	11.000
Totale	1.594.500
● vendite porta a porta	90.000
● vendite istituti di bellezza e parrucchieri	42.000
● consumi professionali femminili	95.000
● Consumi professionali maschili	22.000
Totale	249.000
STIMA TOTALE	1.843.500

Nel '79, per l'acquisto di prodotti d'igiene personale, di cosmetici e profumi, gli italiani hanno speso 1843 miliardi di lire. Lo dice l'Unione nazionale delle industrie di profumeria, cosmesi, saponi da toeletta e affini (Unipro). Il consumo di questi prodotti è stato inferiore del 6 per cento rispetto all'anno precedente, anche se in valore è aumentato del 23 per cento.

Nella «radiografia» compiuta dall'Unipro (che registra un lieve regresso nei consumi dei saponi e una situazione stazionaria per le lacche) le maggiori progressioni di vendita sono state conseguite su 6 tipologie di prodotti: la profumeria alcoolica femminile viene al primo posto, con un incremento del 12 per cento; identico aumento è stato rilevato per i prodotti da trucco.

Per i bagnoschiuma la percentuale di incremento dei consumi è stata del 10 per cento. Per gli shampoo e i dentifrici speciali, le vendite sono cresciute dell'8 per cento rispetto all'anno precedente, invece, per i dentifrici normali, del 5 per cento.

«L'Unipro informa — si legge sul *Corriere medico* — che l'aumento medio dei prezzi è stato di circa il 13 per cento». **e. fu.**

Trecento disoccupati in meno

Savonese: più assunzioni e risveglio dell'edilizia

SAVONA — *Diminuisce il numero dei disoccupati iscritti agli uffici di collocamento. Alla fine dello scorso aprile gli iscritti nelle varie categorie erano 4736, con una diminuzione in cifra assoluta di 301 persone.*

La flessione ha riguardato in egual misura i maschi e le femmine e nell'ambito delle singole classi sia i disoccupati già occupati che le forze giovanili.

Andamento positivo anche nelle assunzioni: 1829 ad aprile contro le 1367 del precedente mese. Nel mese di aprile si è notato anche un timido risveglio nel settore dell'edilizia. In tale mese si sono infatti iniziate 452 nuove abitazioni per complessivi 2106 vani.

Un dato negativo nella situazione economica savonese è dato dai protesti cambiari che ad aprile sono aumentati dell'8,54%: 116 milioni in più rispetto a marzo. In complesso è risultato di 2493 il numero dei titoli non pagati nei termini prescritti per un valore di 1 miliardo e 475 milioni.

In totale nel primo quadrimestre dell'anno i titoli protestati sono ammontati a 10.351 unità per un importo di 6 miliardi e 52 milioni. **n. sl.**

● NOVI LIGURE - Contributo regionale — Il Comune di Carrega Ligure ha ottenuto dalla Regione un contributo di 28 milioni e 900 mila lire per il ripristino provvisorio del transito lungo la strada per la frazione Maggioncalda.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +26 - Ieri max +27 min +18

SITUAZIONE: la perturbazione estesa dalla Jugoslavia centrale al Tirreno fino alla Sardegna si muove verso Est-Sud Est. TEMPO PREVISTO fino alle 18 di oggi: sulle regioni nord-occidentali e su quelle centrali nuvolosità con possibilità di temporali. Sulle altre regioni poco nuvoloso. TEMPERATURA: in diminuzione al Nord.

In Italia

Città	Min	Max
Bolzano	+14	+21
Verona	+17	+22
Milano	+18	+23
Firenze	+18	+25
Bologna	+14	+26
Roma	+15	+26
Napoli	+15	+24
Reggio C.	+16	+31
Palermo	+21	+25
Aosta	+13	+20
Alessan.	+14	+25
Asti	+13	+24
Cuneo	+13	+21
Novara	+15	+23
Vercelli	+18	+22
Biella	+15	+18
Genova	+18	+21
Imperia	+20	+23
Savona	+19	+21

all'estero

Città	Min	Max
Atene	+24	+33
Bangkok	+28	+34
Belgrado	+10	+23
Berlino	+ 8	+18
Bruxelles	+ 9	+19
B. Aires	+ 3	+ 9
Il Cairo	+22	+40
Dublino	+11	+16
Ginevra	+10	+17
Lisbona	+14	+27
Madrid	+18	+31
Montreal	+15	+21
Mosca	+13	+20
New York	+17	+27
Oslo	+12	+18
Parigi	+13	+21
Sydney	+ 8	+16
Tokyo	+19	+23
Vienna	+12	+17

Storie quasi incredibili che accadono in ospedale

La mamma-infermiera

«Non fa parte delle nostre mansioni» è uno slogan che si sente ripetere spesso - Le esperienze di una giornalista nella corsia dei bambini

Le infermiere sono tre e chiacchierano tra loro accanto alla barella del bambino che è stato appena sottoposto ai raggi. D'improvviso la più grassa scandisce, pigramente: «Mamma di Giacomo!». La mamma di Giacomo si avvicina, riluttante: «Lo metta giù», le ordina l'infermiera grassa, guardando altrove. La mamma-di-Giacomo tenta una timida linea di difesa: «Perché debbo farlo io? Siete in tre». L'infermiera grassa le lancia un'occhiata di fuoco: «Noi siamo addette al trasporto delle barelle, non a tirar su e giù i pazienti dalle barelle. *Non fa parte delle nostre mansioni!*». In seguito avrò modo di sperimentare personalmente, poiché la mamma-di-Giacomo sono io, che *il non fa parte delle nostre mansioni* è lo slogan su cui poggia il servizio del personale ospedaliero italiano: mansione essendo un termine vago, fluttuante come una nebulosa, che sfuma di fronte a ogni domanda di assistenza. Capita sempre di rivolgersi alla persona sbagliata, cioè non addetta alla mansione richiesta. E di solito il sistema più pratico e immediato consiste nel farsi l'assistenza da sé, quando manchi il parente ad hoc. Il parente del malato, consanguineo o no, essendo oggi il perno su cui ruota buona parte del sistema sanitario.

Mai come all'Ospedale Pediatrico ho potuto valutare l'utilità di un nucleo familiare compatto e numeroso: sui familiari ricade infatti l'onere di sbrigare svariati servizi e senza andar tanto per il sottile. Il Reparto Ortopedico per esempio (dai 46 ai 55 degenti), funziona a madri: senza le madri le strutture si bloccano, il piccolo paziente è abbandonato a se stesso, come un pacco, nell'ufficio degli oggetti smarriti. Torniamo al bambino Giacomo, ricoverato per la rieducazione di una gamba dopo due mesi di ingessatura: il primo giorno di degenza non viene sottoposto al trattamento di fisioterapia perché essendo assente la madre, non c'è nessuno che si preoccupi di trasportarlo in barella dalla sua stanza alla sala massaggi. Faccio notare che se devo venire tutti i giorni da casa all'ospedale per procedere al trasporto tanto vale che lo porti direttamente da casa all'ora stabilita senza occupare un posto letto, con tutte le spese inerenti. Dopodiché, il servizio diviene efficientissimo anche a madre assente. A questo punto ho cominciato a chiedermi come se la cavino gli orfani, sprovvisti persino di zie: «Ci sono sempre le nonne», mi rassicurano. Forse là dove manchi pure la nonna subentra l'infermiera, ma non è certo.

Le madri, comunque, sostituiscono l'infermiera notturna e diurna, i barellieri, la cameriera, la donna delle pulizie. Ho visto madri che rifacevano i letti, svuotavano padelle e pappagalli, scopavano e lavavano i pavimenti. Tutto sotto l'occhio torpido e distratto delle infermiere presenti. All'inizio mi sono anche preoccupata di sapere se questa sorta di assistenza self-service rientrasse nelle regole. Per carità, mi hanno risposto, se la madre c'è le permettiamo di dare una mano, altrimenti entriamo in azione noi. Ma ecco: sempre in mia assenza il bambino Giacomo, allora immobilizzato a letto con la gamba in trazione, ha dovuto saltare il pasto perché nessuno si è preoccupato di ritirarlo e metterglielo sulla coperta. Meglio così, assicura la suora al mio ritorno, ai bambini fa bene star leggeri.

Anche la cerimonia del pasto è infatti un capitolo a sé: si svolge tutta nei corridoi dove passano le infermiere col carrello come gli inservienti dei treni; e a differenza di quelli, che scampanellano, le infermiere lanciano richiami stentorei: «Mamma di Giacomo! Zia di Carmela! Nonna di Luca!». E mamme nonne zie accorrono ubbidiente a ritirare il rancio servito in ciotole e in scodelle. Non esistono tavolini da letto — «dove crede di essere, all'albergo?» mi è stato risposto quando ho chiesto se potevano procurarmene uno — e l'ospedale ha in dotazione un unico vassoio di cui si appropria chi è molto mal ridotto o molto ben raccomandato.

Alle madri, quindi, spetta il compito di imboccare i bambini che, per la maggior parte, sono in impossibilitati a muoversi; quindi sempre le madri, spazzano via le briciole; sciacquano le posate riportano i piatti sporchi a destinazione. Dopodiché, si rimettono quietamente a sedere sulle dure seggiole di ferro sulle quali trascorrono notti e giorni sempre vigili, attente, ferocemente amorose: infermiere ideali e insostituibili.

Fu Cesare Cocchi a introdurre per primo l'assistenza materna all'Ospedalino Meyer di Firenze per il tortuoso recupero e salvataggio dei piccoli ammalati di meningite; nutriva una fiducia estrema in quel «vantaggio invisibile» che viene dal legame tra madre e figlio. Qui, invece, non si tratta di recupero, né di salvataggio a opera della madre: semplicemente di normali servizi di assistenza e per lo più di bassa forza. Diciamo che si è trovato il modo di supplire alla mancanza di personale con la presenza, passiva, dei parenti del malato: che oltre ad essere molto più efficienti ed amorosi delle infermiere, non pretendono gli scatti di contingenza e sono immuni da assenteismo. Al solo reparto ortopedico, infatti, fra decessi, licenziamenti, permessi, maternità e varie mancano di regola quotidianamente sulle undici persone. Le poche presenti, fluttuanti tra un permesso e una maternità, mandano avanti il reparto grazie a madri, zie e nonne cui la caposala dirama gli ordini dal corridoio con una voce da arringapopoli: «Mamma di Concetta porti subito la bambina a fare l'elettrocardiogramma», «Zia di Ludovico ai raggi».

Non appena varca la soglia dell'ospedale si perde il diritto ai connotati anagrafici: livellamento cui, di solito, nessuna si ribella. Ho sentito soltanto una distinta signora coi capelli viola replicare all'infermiera: «Mi chiami signora Rossi, per cortesia, che io sia nonna o prozia non la riguarda». Si tratta, come ho capito in seguito, di infermiere che rifiutano qualsiasi tipo di fatica sia pure mentale e capire un cognome può essere un'impresa notevole, per un cervello non addestrato allo sforzo. Perciò, quando alle visite di controllo si viene finalmente chiamati per cognome il procedimento di solito è il seguente: entra l'addetta e urla «Coppini?». Silenzio. «Ciarpani?». Silenzio. «Frontini?». Silenzio. «Soriani?». Silenzio. Finalmente una coppia azzarda timidamente: «Non vorrà mica dire Strullo?». «Certo che sarà Strullo — bercia l'infermiera — perché non vi siete fatti avanti subito senza farmi perdere tutto questo tempo?».

Donata Gianeri